ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 146

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 23 - Mercoledì 24 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 184rr, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

[illegible] Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) [illegible] - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. [illegible]) [illegible] Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; [illegible] *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1.50; *U.S.A. cents 35

Il governo e la congiuntura

In settimana si decidono i provvedimenti

Voci d'un alleggerimento dell'imposta di ricchezza mobile per le società che reinvestiranno i propri utili - Misure contro le evasioni fiscali - E' pronto il primo piano quinquennale: verrà illustrato lunedì dall'on. Giolitti

Roma, martedì sera.

I nuovi provvedimenti economici, allo studio da tempo, verranno certamente approvati in una seduta del Consiglio dei Ministri che si riunirà sabato.

Ieri una conferenza che si è protratta per molte ore e che ha impegnato Moro, Saragat, Reale, Pieraccini e i tre ministri economici (Giolitti, Tremelloni, Colombo) ha definito, in pratica, le cose da fare. Rimangono da stabilire alcuni dettagli, che richiederanno una nuova riunione venerdì. Di quel che è stato deciso, della stessa natura dei provvedimenti, non si sa niente di sicuro e rimangono valide, ma sempre in attesa di conferma, le voci circolate nei giorni scorsi.

Si sa, invece, di sicuro che il governo ha voluto attendere per varare i nuovi provvedimenti, la fine del dibattito sul bilancio semestrale «di raccordo» che dovrà essere approvato alla Camera giovedì prossimo. Questa preoccupazione di evitare che le misure anticongiunturali potessero [illegible] nel dibattito sul bilancio rivela da sola che i provvedimenti attesi non sono né marginali né interlocutori, ma, di certo, immediatamente incisivi.

E il ministro del Commercio estero, Mattarella, ha lasciato chiaramente intendere che essi si ispirano alla constatazione che occorre con urgenza riequilibrare il nostro sistema economico riducendo i consumi e incrementando la produzione.

Tutti sanno, poi, che, per incrementare la produzione è necessario che il mercato finanziario disponga di denaro.

Appunto per facilitare la disponibilità di capitali da utilizzare in investimenti, si parla di un alleggerimento della imposta di ricchezza mobile esclusivamente per le società che reinvestiranno i propri utili. Si parla inoltre di misure atte ad agevolare gli investimenti azionari, mentre verrà varata una serie di provvedimenti contro le evasioni fiscali.

Ma, contemporaneamente ai provvedimenti anticongiunturali, verrà impostato il lavoro per affrontare i problemi di struttura: il primo piano quinquennale è ormai pronto. la commissione per la programmazione si riunirà lunedì e martedì per ascoltare la relazione del ministro Giolitti ed esaminarne le proposte.

Si tratta, stando ad alcune voci, di proposte di grande rilievo perché al Ministero del Bilancio e della Programmazione verrebbero trasferite alcune delle competenze che oggi spettano ai Ministeri del Tesoro e delle Finanze, con un accentramento dei poteri di orientamento economico nel Ministero del Bilancio. Inoltre, il piano quinquennale di interesse nazionale è integrato da piani regionali curati da appositi uffici regionali del piano in maniera che la programmazione abbia insieme una struttura verticale di indicazioni e di orientamento e una organizzazione orizzontale per l'attuazione pratica.

Il problema che ora si pone è quello di collegare in un «tempo unico», cioè in una sola fase operativa, la programmazione con quel che essa comporta per le riforme di struttura e i provvedimenti per la congiuntura: è un problema di scelta, cioè un problema politico. In tal modo il prossimo consiglio dei ministri, che dovrà affrontare la questione, assumerà una importanza notevolissima per l'attuale momento economico, ma anche per le prospettive future del paese. Un'importanza politica rilevante, mentre alla Camera continuerà il dibattito sulla legge agraria e il Ministero dei Lavori Pubblici terminerà gli studi sulla legge urbanistica. In conclusione: in pochi giorni si concentra lo sforzo massimo di attuazione del programma del governo di centro-sinistra.

Questo sforzo è suggerito da due ragioni. La prima è quella della imminente conferenza dell'Ala ove la Comunità europea tratterà della situazione italiana per l'eventualità di un prestito al nostro paese: prevista per questa settimana, essa è stata rimandata ai primi di luglio per consentire al ministro Colombo di partecipare ai lavori del congresso democristiano.

L'Italia ha tutto l'interesse a presentarsi all'Ala con i provvedimenti anticongiunturali già in vigore, ma anche con una linea già fissata che impedisca di porre in discussione le riforme previste dal programma di governo.

La seconda ragione sta nel congresso democristiano, che si apre a Roma il 1.o luglio: i congressisti devono poter valutare la politica di centro-sinistra che il partito di maggioranza ha scelto sulla base delle attuazioni concrete.

Il governo ha tutto l'interesse, per meglio assicurare il sostegno del partito alla linea di centro-sinistra, di poter impegnare le diverse correnti su un terreno concreto di discussione.

Quest'interesse è tanto maggiore quanto più i risultati dei precongressi democristiani, il cui ciclo si è concluso ieri, mostrano che non esiste, nella dc, una forza che disponga della maggioranza assoluta.

P. A. Pellecchia

Le quotazioni nelle Borse

Mercato più equilibrato

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
Rendita 3%	103 82	103 35
» cat.	105 12	105 25
Redimibile 3½	95 35	95 35
» cat.	95 25	95 25
Ricostr. 3½	79 10	78 95
» cat.	79 —	78 75
Ricostruz. 5%	88 85	89 —
» cat.	88 75	88 90
Id. fond. 5%	85 50	84 90
[illegible]	85 —	84 90
[illegible]	84 75	84 75
B.T. 5% 1965	98 25	98 25
[illegible]	98 60	98 80
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	98 50	99 —
[illegible]	98 80	99 —
[illegible]	99 05	99 40
B.T. 5% 1966	97 90	97 65

OBBLIGAZIONI	22	23
[illegible]	99 90	95 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	90 30	91 50
[illegible]	90 —	91 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	90 90	91 90
[illegible]	79 30	80 25
[illegible]	79 50	80 50
[illegible]	79 40	80 45
[illegible]	78 80	80 90
[illegible]	90 50	90 90
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	84 50	87 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	89 90	89 90
[illegible]	84 —	83 50
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	83 —	82 50
[illegible]	82 50	82 50
[illegible]	78 —	78 75
[illegible]	77 10	78 50
[illegible]	78 85	80 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	75 50	75 80
[illegible]	79 —	80 20
[illegible]	80 30	80 90
[illegible]	91 30	92 50
[illegible]	91 —	92 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	90 90	90 90
[illegible]	89 90	91 10
[illegible]	78 —	78 90
[illegible]	75 50	74 50
[illegible]	76 —	74 50
[illegible]	77 —	77 —
[illegible]	77 —	76 —
[illegible]	78 —	77 —
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	75 75	78 75
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	76 —	76 10
[illegible]	82 —	82 —
[illegible]	81 75	81 75
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	92 50	93 10
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	79 80	79 80
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	80 —	76 —
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	78 —	78 —
[illegible]	78 50	78 50
[illegible]	95 20	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	88 50	88 40
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	85 75	87 —

OBBLIGAZIONI (segue)	22	23
[illegible]	93 75	95 50
[illegible]	96 50	97 —
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	90 —	89 90
[illegible]	91 —	90 —
[illegible]	79 —	77 50
[illegible]	76 —	77 —
[illegible]	76 —	77 —
[illegible]	76 80	77 30
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	97 —	98 80
[illegible]	76 —	76 —
[illegible]	79 —	76 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	79 50	79 50
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	90 50	90 45
[illegible]	80 20	80 20
[illegible]	78 50	79 —
[illegible]	98 90	98 50
[illegible]	70 —	79 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 20	97 —
[illegible]	86 —	85 50
[illegible]	75 35	74 70
[illegible]	75 —	74 50
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 70	95 —
[illegible]	97 —	96 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	77 50	77 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	75 50	74 75
[illegible]	76 90	76 25
[illegible]	76 35	77 25
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	90 —	90 25
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	72 —	74 50
[illegible]	71 50	71 50
[illegible]	77 50	77 50
[illegible]	78 25	78 25
[illegible]	74 —	74 —
[illegible]	71 —	71 —
[illegible]	73 —	74 —
[illegible]	76 90	77 10
[illegible]	77 —	77 —
[illegible]	79 80	79 80
[illegible]	74 —	76 —
[illegible]	77 —	77 —
[illegible]	86 50	86 50

AZIONI - TRASP., ASSIC., FINANZ.	22	23
[illegible]	5600	5650
[illegible]	4100	4225
[illegible]	44800	45700
[illegible]	—	—
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1500	1500
[illegible]	1500	[illegible]
[illegible]	13000	13000
[illegible]	25	25
[illegible]	2460	2450
[illegible]	2600	2600
[illegible]	997	1002
Mediobanca	49500	49800
La Centrale	8700	8850
ELETTRICI		
Sip	1200	1202
[illegible]	452	451
[illegible]	861	867
[illegible]	2350	2350
[illegible]	1870	1870
[illegible]	2135	2130
[illegible]	1380	1380
[illegible]	2850	2850
[illegible]	619	615
[illegible]	1001	1005
[illegible]	950	960
METALMECCANICI		
Fiat	1795	1788
Fiat privileg.	1585	1560
[illegible]	620	620
[illegible]	2300	2300
[illegible]	790	653
[illegible]	1050	1050
[illegible]	1080	1080
[illegible]	475	475
[illegible]	1425	1425
[illegible]	1640	1650
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	8900	8900
[illegible]	3575	3610
» privileg.	3317	3317
[illegible]	4900	4900
[illegible]	170	170
[illegible]	190	190
[illegible]	3700	3700
CHIMICI		
[illegible]	948	900
[illegible]	1040	1040
[illegible]	4900	4900
[illegible]	36000	35500
[illegible]	5200	5110
[illegible]	1200	1185
[illegible]	1830	1800
[illegible]	1460	1472
[illegible]	193	193
[illegible]	75	79
[illegible]	950	950
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	415	410
[illegible]	18500	18500
[illegible]	6675	6700
ALIMENTARI		
[illegible]	160	150
[illegible]	85	85
[illegible]	190	190
[illegible]	1060	1960
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2490	2505
[illegible]	3700	3700
[illegible]	4450	4410
[illegible]	518	513
[illegible]	2040	2040
[illegible]	154	154
DIVERSI		
[illegible]	9950	9950
[illegible]	810	795
[illegible]	580	580
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2150	2100
[illegible]	18150	17800
[illegible]	15900	15000
[illegible]	6250	6250
[illegible]	3810	3810
[illegible]	345	345
[illegible]	437	444
[illegible]	420	406

A TORINO — La riunione si sviluppa ancora sul tema fondamentale della mancanza di affari. Il mercato risulta più equilibrato; dopo aver accusato in apertura qualche perdita ulteriore, il quota presenta un assorbimento valido, anche se limitato.

Ne beneficiano in genere i corsi, per cui si delinea una cauta e marginale ripresa, che interessa le voci di punta. Il listino è compilato sulle basi intermedie della giornata, con scarse variazioni nei due sensi rispetto alle chiusure di ieri.

Titoli di Stato migliori: in buona ripresa le obbligazioni. Dopoborsa migliore di una modesta frazione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canad. 575,50; franco svizzero 144,75; corona danese 90,32; corona norvegese 87,40; corona svedese 121,32; fiorino olandese 172,42; franco belga [illegible]; franco francese 127,37; sterlina G. B. 1745,30; marco germ. 157,16; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 625-630; franco svizz. 144,75-145,75; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO. — Il mercato azionario non ha presentato stamane una tendenza ben precisa. Tuttavia è apparso più resistente della vigilia e ad un inizio calmo hanno fatto seguito oscillazioni moderate nei due sensi, spesso fra titolo e titolo ordinario e privilegiato, come nel caso delle due Fiat, che presentavano appunto oscillazioni divergenti.

Al listino la maggior parte dei valori si iscriveva ai livelli più alti della giornata, riportandosi così sulle basi della vigilia, con piccole perdite e piccoli realizzi che in complesso si bilanciavano.

Resistenti i valori di Stato, sempre calme le obbligazioni. Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 50.050; Bastogi 1870; Finelettrica 1001; Finmare 440; Finsider 800; Mittel 1030; Gim 3780; Invest 2710; La Centrale 8810; Sviluppo 1601; Ass. Generali 88.400; Fond. Incendio 7710; Assicur. Italiana 48.000; Ras 30.750; Toro [illegible]; Toro priv. 4100; Safep 190,875.

Ferr. N. Ord. 748.

Chatillon 4000; Cantoni 14 mila 530; Olcese 395; Cucirini C. C. 3290; De Angelis 3010; Cascami Seta 4000; Gavardo 2000; Lanificio Rossi 2470; Linif. e Canap. 885; Rossari e Varzi 23.000; Rotondi 34.500; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 3048; Snia Viscosa priv. 3320; Marzotto 1843; Un. Manifatture 20 mila; Fisac 397.

Dalmine 1035; Finsider 1050; Metalli [illegible]; M. Amiata 6790; Montecatini 1481; Monteponi 801; Siele [illegible].

Bianchi 57; Fiat 1792; Fiat privileg. 1550; Falck 4235; Trafilerie [illegible]; Olivetti pr. 1670; Westinghouse 1068; Nebiolo 600.

Sada 1000; Ciet 2170; Dinamo 1930; Edison 2452; Edison Volta 1940; Bresciana 1930; Sarila 2540; Valdarno 2400; Emiliana 1505; Sobininina 1730; Magneti Marelli 960; Ercole Marelli 491; Orobia 1794; Romana Elettr. 2335; Selt 1370; Sip 1203; Meridelettrica 2383; Stet 2480; Tecnomasio 1845; Teti 2040; Terni 446; Unes 2121; Vizzola [illegible].

Dist. Italiane 1800; Eridania 1840; Romana Zuccheri 185; Motta [illegible].

Anic 1185; Italgas 900; Liquigas 190; Mira Lanza 35.025; Pibigas 80; Rumianca 1810; Larderello 2300; Saffa 5200; Carlo Erba 6800.

Ardea 1750; Beni Stabili 2530; Immobiliare 515; Risanamento 4460; Silos Genova 5780.

Cartiere Burgo 18.500; Ciga [illegible]; Eternit 6100; Linoleum 1800; Italcementi 13 mila 220; Cementir 4185; La Rinascente [illegible]; Pirelli S.p.A. 5735; Pirelli e C. [illegible]; Condotte 480; Ceramiche Pozzi 305; Ledoga 4000.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5750-5950; sterlina unitaria 1736-1750; dollaro carta 625-630; franco svizzero 144.60-145.60; franco francese 126,50-128.50; oro fino 708-718; argento 27-28.

A GENOVA — In un mercato povero di scambi, la quota trova riconferma con limitate variazioni nei due sensi. Nessun titolo emerge nel generale grigiore. Ecco alcuni prezzi: Centrale 8876; Generali 88.000; Ras 30.950; Meridionali 1585; Nai 11.400; Viscosa ordin. 3000; Viscosa privil. 3308; Finsider 790; Cotini 1466; Italsider 1049; Fiat ordinario 1776; Fiat privil. 1568; Sip 1197; Teti 2040; Edison 2460.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore per alcuni ricuperi verificatisi in chiusura, dopo un'apertura debole. Fra i prezzi: Bastogi 1865; Centrale 8838; Fondiaria Incendio 7575; Fondiaria Vita 19.140; Viscosa ordinario 3015; Montecatini 1480; Magona 1018; Fiat 1775; Valdarno 2419; Immobiliare 514.

Il settantatreenne professore davanti ai giudici

La lunga discolpa del padre di Ippolito

Più volte invitato a riassumere le sue vicende, il prof. Girolamo Ippolito racconta ai giudici la propria vita «Rendetevi conto dello stato d'animo di un uomo come me, accusato di reati infamanti» - «Ho lavorato disinteressatamente per cinquant'anni» - I lavori di progettazione eseguiti dallo studio SDD (in cui Felice Ippolito era interessato) e dalla società «Archimedes» per conto del Comitato per le ricerche nucleari prima, e del Cnen successivamente - «I dividendi erano minimi, nessuno di noi ha approfittato della situazione»

L'imputato, prof. Felice Ippolito, e il Pubblico Ministero, dott. Pietroni, di nuovo a tu per tu nell'aula del Tribunale di Roma (*Tel. a «Stampa Sera»*)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

Al processo contro Felice Ippolito, stamane, dopo un breve preludio dedicato ad alcune richieste dell'avvocatura dello Stato, Bronzini, il quale chiede che siano consegnati al tribunale i documenti riguardanti le denuncie fiscali dell'ex segretario generale del Cnen, comincia la deposizione del primo fra gli imputati minori. E' il prof. Girolamo Ippolito. Ha 73 anni, ed è ben portante: alto, eretto sulla persona, con un viso dal colorito acceso, egli raggiunge con passo sicuro il centro dell'emiciclo e prende posto sulla sedia collocata dinanzi al microfono. Con voce leggermente stridula e alquanto lamentosa egli premette:

Prof. Girolamo Ippolito — *Signori del tribunale, io penso vi rendiate conto dello stato d'animo di un uomo di 73 anni, con alle spalle 55 anni dedicati all'attività professionale ed all'insegnamento universitario, il quale si trova in un'aula di tribunale accusato di avere compiuto reati infamanti, un uomo che non ha neppure potuto documentare in istruttoria la propria posizione.*

Presidente — *Ma lei è stato interrogato dai sostituti procuratori della Repubblica.*

Prof. Ippolito — *Il mio interrogatorio è stato puramente formale. Sono lieto di potere esporre la storia della mia vita. Io credo, detta lo stesso a verbale.*

Presidente (allarmato dalla prospettiva di una lunghissima narrazione) — *Veda di essere conciso.*

Prof. Ippolito — *Dal 1918 al 1961 ho svolto per 50 anni la mia attività all'Università di Napoli. Ho raggiunto la cattedra universitaria, in qualità di ordinario, nel 1924. Ho creato dal nulla un grande istituto che successivamente si è scisso in tre istituti distinti: uno di idraulica e costruzioni idrauliche; uno di geotecnica, un terzo dedicato agli acquedotti, alle fognature e all'ingegneria sanitaria. Tredici miei allievi ora sono in cattedra: sei in qualità di incaricati e sette come ordinari. Mi duole di dover parlare di me stesso, ma è indispensabile per il chiarimento della mia posizione. Ho sempre dato prova di grande disinteresse, il che posso provare con documenti e prove testimoniali. Per esempio, non ho mai percepito i compensi che mi spettavano sugli incassi che l'Istituto faceva quando eseguiva ricerche per conto di terzi, così come è consentito dalle leggi universitarie. Quando, in occasione di congressi o di riunioni, gli enti organizzatori mi liquidavano rimborsi spese, io sempre giravo questi assegni ai miei assistenti: non ho mai tenuto nulla per me. Con lungo e tenace lavoro ho introdotto in Italia, per la prima volta, tre nuovi insegnamenti universitari: il primo, tecnica e costruzione di terra (geotecnica). Anche ho ottenuto la istituzione di una apposita cattedra, coperta attualmente dal mio ex allievo Arrigo Croce, unico titolare della materia nel nostro paese; il secondo ha per oggetto l'insegnamento della ingegneria sanitaria, alla quale materia ho dedicato oltre 40 anni della mia vita. E qui occorre un chiarimento...*

Presidente (con crescente allarme) — *Professore, veda di essere conciso.*

Prof. Ippolito — *Devo parlare di questo argomento perché tutta la mia difesa è basata appunto su questo tema: per ingegneria sanitaria s'intende quella parte dell'ingegneria che ha rapporto con la salute e che ha per oggetto gli acquedotti, le fognature, ed i relativi trattamenti di acque di rifiuto. In questa materia confluiscono non solo gli studi di ingegneria, ma anche quelli di chimica e biochimica. Quando si delinearono gli sviluppi di indole nucleare, io subito mi occupai della materia. In nessuna altra università in Italia viene affrontata la materia.*

L'argomento al quale accenna il prof. Girolamo Ippolito è il seguente: com'è noto, le acque impiegate negli impianti nucleari contengono alti tassi di radioattività. E' indispensabile procedere a particolari trattamenti per eliminare da quelle acque la radioattività che può diventare nociva per le popolazioni.

Prof. Ippolito (proseguendo) — *Mentre nessun altro in Italia si dedicava all'ingegneria sanitaria, all'estero la materia è ritenuta tanto importante da costituire un apposito ramo della ingegneria civile. Io ho progettato e diretto nella stazione sperimentale dell'università di Napoli il trattamento delle acque di rifiuto. Ho applicato i risultati dei miei studi all'acquedotto pugliese, di cui dovevo curare il funzionamento. Dal 1930 al 1942, in dipendenza di codesto incarico, mi recavo due giorni alla settimana a Foggia e per tutta questa mia attività non ho mai avuto nessun compenso e nessun rimborso spese. Devo documentare questo mio disinteresse. L'acquedotto pugliese fu rimesso in ordine nel 1944. Sebbene nella convenzione stipulata fra l'acquedotto e l'università figurasse l'impegno del rimborso delle spese di viaggio e di permanenza nei miei confronti, io non ho mai percepito nulla.*

«L'attività del nostro istituto spiace la Fondazione

(Continua in 7a pagina)

CRONACA CITTADINA

DA STAMANE AL VALENTINO, DOPO LA MOSTRA DEI TULIPANI

Passerella di begonie

Uno stupendo, variopinto scenario composto da 5000 piante della famiglia «tuberose» - Libero accesso del pubblico al giardino ed alle serre - Altra curiosità nel laghetto: due cigni appena nati

Sulla «passerella dei fiori» del Valentino, da stamane alle 11, sfilano Madame Galle, Ami Jean Bard, Bijou de Gand, Athalie, Hélène Harms: leggiadre indossatrici di quella meravigliosa maison che è Madre Natura. Sono cinquemila begonie tuberose, di tutte le varietà attualmente coltivate: pendule, a gran fiore, a fior di camelia, doppie, semplici, nivee con bordi rosati, color albicocca. Delicatissime e preziose, le begonie tuberose sono esposte in serra tra vari esemplari di Croton, Diffenbachie e Caladium mentre fanno scenario all'esterno, nel giardino, petunie, zinnie, verbene, altre piante annuali e perenni, arbusti e conifere nane.

La Mostra delle begonie tuberose segue quella dei tulipani, alla quale come si ricorderà arrise grande successo. Sono stati i consensi raccolti in quell'occasione ad indurre l'Associazione Orticola del Piemonte a cimentarsi in questa nuova impresa.

Se il tulipano è fiore nazionale olandese, la begonia non è legata così strettamente al nome di un solo paese, anche se può essere considerata uno dei fiori nazionali del Belgio. E' dal Belgio, infatti che provengono i tuberi che hanno dato origine alle bellissime piante che possiamo ammirare. Secondo il personale del Servizio giardini ed alberate del Comune, che a Grugliasco ha curato amorevolmente la crescita di tanti splendidi esemplari, la begonia è la prediletta degli amatori del giardino per la bellezza delle foglie, dei fiori, per la durata della fioritura (tutta l'estate) e in particolare per la capacità di ravvivare con i suoi colori smaglianti gli angoli in ombra dei giardini.

I primi visitatori della nuova rassegna promossa dall'Associazione orticola

Alle 11 di questa mattina il Sindaco ha inaugurato la Mostra ed i cancelli sono stati aperti al pubblico. Era accompagnato dai rappresentanti delle altre massime autorità cittadine e dalla signora Ratti, moglie del presidente dell'Associazione Orticola, assente per una lieve indisposizione. Numerosi gli invitati presenti.

I visitatori della Mostra potranno approfittare dell'occasione per «congratularsi» con la simpatica coppia di cigni che vive nel laghetto e che (fatto eccezionale, trattandosi di animali in cattività) ha messo al mondo due figlioletti. Anche se, a dire il vero, non si tratta di genitori esemplari: altri due piccoli cigni il maschio li ha uccisi a beccate per gelosia.

In seguito alla deposizione del direttore ing. Fogliano

Il Tribunale rinvia il processo per esaminare la relazione sull'inchiesta interna all'Atm

Gravi dichiarazioni di un imputato in contrasto con quelle rese in istruttoria dal vice direttore Martinetto - Attesa per il 1° luglio la sua testimonianza

Il processo per lo scandalo dei tesserini, incominciato ieri in Tribunale, contro gli otto dipendenti dell'A.T.M., ha subito un differimento per imprevisti emersi nel corso della udienza.

Uno dei motivi per indurre i giudici ad accogliere l'istanza di rinvio, formulata dai difensori, è scaturito in seguito alla deposizione del direttore dell'Azienda, ing. Alberto Fogliano, che ha riferito circa una voluminosa relazione contenente i risultati della inchiesta disciplinare condotta, in via amministrativa, nell'interno dell'«Atm». Si tratta di un documento di particolare importanza e poiché è stato allegato agli atti del processo, i patroni hanno chiesto ed ottenuto la temporanea sospensione del dibattito per poter consultare il voluminoso incarto che contiene utili elementi per illuminare la posizione dei singoli imputati.

Un'altra ragione per giungere alla pausa di qualche giorno, è stata fornita dalla mancata presenza del dott. Angelo Martinetto, vice-direttore dell'«Atm» e capo della sezione amministrativa ai corso Svizzera. Il teste, secondo il certificato fatto pervenire al presidente del Tribunale dott. Venditti, risulta colpito da disturbi cardiaci.

Al dott. Martinetto, suo immediato superiore accennò più volte ieri l'imputato Alfredo

Depone l'ing. Fogliano, direttore dell'Atm

Borgna, dirigente dell'ufficio biglietti. Molte dichiarazioni sono apparse in piena antitesi con quelle rese in istruttoria dal Martinetto. In particolare il contrasto si è accentrato sopra un punto rilevante. Il Borgna ha sostenuto di aver informato il superiore, a proposito delle differenze, attraverso il controllo della cedole, tra i tesserini che risultavano venduti e quelli usciti dal magazzino. Al magistrato inquirente il Martinetto ha invece escluso questa circostanza e ne ha dato conferma ieri anche l'ing. Fogliano.

Il Borgna è stato preciso nelle sue affermazioni: «Il dott. Martinetto, visto che le cifre non quadravano, mi invitò addirittura a non fare più prospetti mensili». Le spiegazioni che il dott. Martinetto potrà fornire sono perciò di assoluta e forse decisiva importanza per il suo dipendente Borgna il quale dovrà pure rispondere di aver omesso di segnalare ai propri superiori i sensibili e sistematici ammanchi di documenti di viaggio.

Il Tribunale (pres. Venditti, p. m. Amato, canc. Perugini) ha quindi deciso di riprendere il processo la mattina del prossimo 1° luglio.

In libertà l'ingegnere che oltraggiò Pieraccini

Poco prima di mezzogiorno ha lasciato le «Nuove» l'ing. Paolo Fogliano, l'industriale arrestato domenica per oltraggio al ministro dei Lavori Pubblici, on. Pieraccini.

In carcere l'ingegnere è stato interrogato ieri dal magistrato inquirente. Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lotes, incaricato dell'inchiesta, ha espresso parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria, richiesta dal difensore avvocato professor Alfredo Del Vecchio.

Il fascicolo degli atti sarà ora trasmesso al pretore che fisserà la data del processo.

Morente motociclista che investe un pedone

L'incidente davanti agli stabilimenti Pirelli a Settimo
L'operaio travolto ha riportato invece lievi ferite

Poco dopo le sette di questa mattina è stato ricoverato all'Astanteria Martini l'operaio Antonio Bonato di 20 anni abitante a Settimo Torinese in cascina Shela. I medici del «pronto soccorso» gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e contusioni varie, ricoverandolo, dopo le cure del caso, con riserva di prognosi.

Era stato vittima di un incidente stradale all'altezza dei cancelli d'ingresso degli stabilimenti Pirelli in strada di Settimo. L'operaio Michele Castriani, di 33 anni, abitante in via Bertolotti 10, attraversava la strada senza avvedersi che da Settimo giungeva una motocicletta. La guidava il Bonato, che si accorgeva solo all'ultimo istante del pedone e tentava di evitare di investirlo frenando bruscamente e sterzando verso il centro della strada.

Purtroppo la sua manovra non è riuscita. La motocicletta ha urtato il Castriani scagliandolo al suolo. Anche il Bonato è caduto strisciando sull'asfalto per parecchi metri. Sono accorsi altri operai, con un'auto di passaggio i due feriti sono stati portati all'ospedale.

Come abbiamo detto le condizioni del motociclista sono gravissime. Il Castriani è invece guaribile in 40 giorni per frattura della mascella inferiore. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Settimo.

Antonio Bonato, 20 anni

Oscuro episodio nei prati presso San Gillio

Porta sei mucche al pascolo e tutte muoiono avvelenate

Nello spazio di mezz'ora gli animali si sono abbattuti sull'erba - Un'inchiesta in corso da parte dei carabinieri: è possibile che una sostanza tossica fosse stata sparsa da un contadino che intendeva vendicarsi

Un episodio veramente inconsueto è avvenuto questa mattina presso San Gillio. Sei mucche sono morte mentre pascolavano, nello spazio di mezz'ora. La loro morte è stata tanto rapida, da far sospettare che sia stata provocata da qualche potente veleno sparso nel prato.

Le mucche appartenevano all'agricoltore Felice Bosio, abitante a San Gillio in via Torino 2, affittavolo della cascina che tutti chiamano «della maestra», perché apparteneva alla signora Ferrero vedova Busano, che per tanti anni è stata insegnante alle scuole elementari.

Erano da poco passate le otto quando il Bosio incaricava una sua figlia di portare le sei mucche al pascolo, in un prato a breve distanza dalla cascina. La bambina aveva fatto tante volte lo stesso lavoro e sapeva perfettamente che gli animali dovevano essere seguiti da vicino per evitare che mangiassero erbe dannose.

Alle nove la figlia del Bosio notava che due delle mucche avevano cessato di pascolare e muggivano lamentosamente. Poco dopo si abbattevano sull'erba e restavano distese senza un movimento. La ragazza, terrorizzata, correva a chiamare il babbo, che arrivava di corsa. Lo spettacolo era impressionante: nel frattempo anche gli altri animali erano stati colti dal male misterioso e giacevano nel prato, immobili. Il contadino esterrefatto correva dall'uno all'altro, ma non c'era bisogno di molta esperienza per capire che non c'era più niente da fare. Tutte e sei le bestie erano morte.

Sul posto accorreva il sindaco, poi venivano avvertiti i carabinieri, che hanno iniziato le indagini e sequestrato i corpi delle mucche, per farli visitare dal veterinario.

Ciò che più impressiona nell'episodio è la rapidità dell'accaduto. Può avvenire che bovini al pascolo mangino erbe che provocano fermentazione seguita poi da morte, se non viene praticata un'incisione che elimini la tensione interna causata dall'eccesso di gas. Ma questo non sembra il caso capitato a San Gillio; tali fermentazioni diventano letali nello spazio di ore ed è difficile che un numero elevato di mucche vengano a trovarsi contemporaneamente nelle stesse condizioni.

In paese si è invece fatta strada una voce, che appare giustificabile: gli animali sarebbero morti a causa di un veleno (forse un anticrittogamico) sparso sull'erba del prato. I carabinieri seguono appunto questa pista, nell'eventualità che il Bosio sia stato danneggiato per vendetta.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+26,2
Minima	+18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +19; ore 8: +20,7; press. 741,1; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità scarsa, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +26; minima +14,6; ore 8: +19,8.

Il prof. Montgomery parlerà all'Usis sulla questione razziale

Il prof. Horace Montgomery, titolare della cattedra di storia nell'università statunitense della Georgia terrà, stasera alle 21,30 nell'auditorium dell'Usis, una conferenza sulla questione razziale in U.S.A.

Lo studioso sta svolgendo un giro di conversazioni sul problema dell'integrazione dei negri. Ha già parlato a Francoforte e a Innsbruck; a Torino è chiamato, oltre che dal programma prestabilito, dalla viva amicizia che lo lega al prof. Avallo del nostro Ateneo, che fu anch'egli insegnante nell'università georgiana. Il prof. Montgomery dopo la parentesi torinese si recherà a Londra dove condurrà alcune ricerche storiche al Museo Britannico.

Svelato il mistero della donna ricoverata in ospedale senza nome

E' una interprete francese: da quando si è separata dal marito, a Cuneo, conduce vita appartata e fa saltuariamente la cameriera - Non si è ancora scoperto dove abita

La donna travolta sabato scorso dal tram al Valentino, e ricoverata senza nome nella clinica del prof. Bolsi, è stata riconosciuta, in seguito alla nostra pubblicazione, da un cameriere di un albergo del centro dove la poveretta ha lavorato fino a qualche tempo fa. Egli ha fornito alla polizia generalità inesatte, ma le indagini hanno finalmente avuto una pista da seguire ed in breve il mistero è stato svelato.

Maria Luisa Reynier è tuttora ricoverata alle Molinette

La donna è un'interprete francese, Maria Luisa Reynier ed è nata 41 anni fa a Clermont-Ferrand. Ha seguito la carriera alberghiera ed ha conosciuto un cuneese, Claudio Salsotto, con cui si è sposata nonostante la forte opposizione della famiglia dell'uomo. Hanno avuto un figlio che oggi ha sei anni, ma quattro anni orsono si sono separati legalmente.

Il bimbo è rimasto a Cuneo, nell'alloggio di corso Matteotti n. 11, affidato alla madre ed alla sorella del padre: Maria Luisa Reynier è venuta a Torino avvilita e amareggiata, mentre suo marito si è trasferito ad Ischia dove ha trovato impiego in un albergo.

Soltanto ora si comprende perché per l'identificazione della donna, tuttora in gravissime condizioni e in preda a «choc», si sia tardato tanto e sia stata opera di un conoscente anziché di un congiunto.

Gli inquirenti non hanno ancora scoperto l'indirizzo torinese della sventurata. Pare che dopo la separazione essa abbia lavorato soltanto saltuariamente e come cameriera, conducendo una vita appartata.

Per far piena luce sull'episodio resta ancora da chiarire perché la borsetta della donna era vuota e nel borsellino c'era soltanto il sibillino biglietto: «A suon di botte. Maria».

Fugge dall'ambulanza che la porta a Collegno

Un uomo che il medico condotto di Caselette aveva giudicato pericoloso a sé e agli altri per il suo comportamento psicopatico è fuggito dall'autoambulanza che lo portava al manicomio. E' Giovanni Valetti, sposato e con quattro bambini; abita a Caselette in via Musine 1.

Da qualche tempo, a causa di un esaurimento nervoso, dava segni di squilibrio mentale. Era diventato gelosissimo della moglie, la chiudeva in casa e le impediva di trovarsi con altre persone. Molte volte la picchiava fino a lasciarla svenuta.

I carabinieri, interessati dai vicini, si sono rivolti al medico condotto che stamattina ha ordinato il ricovero all'ospedale psichiatrico di Collegno. Poco più tardi, mentre l'ambulanza doveva rallentare la marcia, ad un crocevia, l'uomo è saltato a terra ed è fuggito. Le ricerche compiute nella zona non hanno dato risultati.

Da oggi in vacanza gli ultimi 50 mila

Sono gli alunni delle elementari - Si avviano a conclusione gli esami delle medie

Oggi è l'ultimo giorno di scuola nelle elementari cittadine. Sono state frequentate durante l'anno da 104 mila ragazzi, ma la maggior parte ha terminato le lezioni già da qualche giorno. Il provveditorato agli studi aveva consentito una certa elasticità sulla data di conclusione dell'anno scolastico per dar modo alle molte centinaia di bimbi che debbono partire per le colonie di non «saltare» il turno creando complicazioni agli enti interessati ed alle famiglie.

Fin da giovedì erano cominciati gli esami di licenza per gli alunni delle quinte (22 mila); sabato sono seguite le prove finali per quelli di seconda (30 mila bambini). In moltissime scuole, per le altre classi, le vacanze hanno coinciso con la fine della settimana scorsa. Inoltre numerosi insegnanti erano impegnati nelle prove di esame e non potevano continuare a far lezione. Oggi hanno dato l'addio ai loro maestri gli ultimi 50 mila allievi.

Anche per gli allievi delle medie gli esami volgono ormai alla fine. In alcuni istituti si attende solo più di conoscere i risultati, in altri volgono rapidamente al termine le interrogazioni per le prove orali. Assai numerose le famiglie che si apprestano quindi a lasciare la città. Intanto si parla già, per molti studenti, delle prove autunnali di riparazione, che avranno inizio ai primi di settembre. Come sempre gli ultimi a concludere la loro fatica saranno i candidati alla maturità ed all'abilitazione; dal 1° luglio saranno impegnati fin verso la fine del mese.

Il taccuino del lettore

Calendario di domani festa di San Giovanni

La festa di S. Giovanni Battista, patrono della città, sarà solennemente celebrata domani. Molti uffici pubblici rispetteranno l'orario festivo e rimarranno chiusi; così pure alcune aziende.

Funzioni religiose si svolgeranno in Duomo: alle 9 Messa per i pellicciai; alle 11, Messa pontificale celebrata dal Vescovo coadiutore (assisterà il Cardinale arcivescovo); all'offertorio la «Gianduietta» della Famija Turinèisa offriranno alcuni pani all'officiante che li benedirà e ne distribuiranno parte tra le autorità cittadine.

Al termine del Pontificale, all'interno del Duomo avrà luogo la processione con la reliquia di S. Giovanni Battista. Nel pomeriggio alle 18, dopo i Vespri, il Panegirico seguito dalla Benedizione pontificale.

NEGOZI: Chiusi per l'intera giornata. Aperti fino alle 13: panettieri, lattai, fiorai, barbieri e parrucchieri per signora — BANCHE: aperte dalle 9 alle 12 — UFFICI MUNICIPALI: chiusi.

◆ Il Rotary di Torino Nord-Chivasso si riunisce alle 20 a Villa Sassi. Il prof. Eugenio Minoli parlerà sul tema: «I progetti di legge urbanistica».

◆ I ruoli delle imposte saranno esposti da venerdì nella palestra della scuola di via Avogadro 21.

◆ L'accademia archeologica commemorerà giovedì alle 21 in via Cavour 25 il 4° centenario della nascita di Michelangelo con una conferenza di Edoardo Caratto.

◆ L'on. La Malfa parlerà sabato alle 21 a Ivrea sul tema: «Il ruolo dei sindacati nella programmazione».

◆ I partigiani caduti nelle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone saranno solennemente commemorati il 5 luglio al Colle del Lys.

◆ La corale «S. Tempia» chiude domani sera l'attività con un concerto della soprano Maria Rosa Carminati.

NEL QUARTO CENTENARIO

Il «mio» Galileo

Non so se ci avete fatto caso, ma di solito le sventure degli uomini mediocri (a meno che si tratti di congiunti o di amici) ci respingono o ci lasciano indifferenti; quelle dei grandi uomini, al contrario, ci attirano o addirittura ci appassionano. Così, per esempio, di Galileo mi ha sempre e soprattutto attirato il periodo della sua vita successivo alle due peggiori sventure che lo colpirono (l'abiura e la cecità) e che ebbero come scenario, o meglio come «quinte», rispettivamente, Villa Medici e Arcetri.

Il «mio» Galileo nasce appunto da esperienze vissute in questi due luoghi: mondane e letterarie le une, scientifiche e universitarie le seconde. Mi spiego: intorno al 1950 ebbi occasione di conoscere il direttore dell'Accademia di Francia Jacques Ibert, compositore illustre e di chiara fama, il quale mi invitò subito ai «lunedì» organizzati da lui e dalla moglie Rosette, che si svolgevano in un clima di mondanità e di intellettualità nella sala degli arazzi e nell'attigua biblioteca, dove tuttora aleggiano gli spiriti magni di Liszt e di Debussy, di Ingres e di Gounod, di Berlioz e di Vernet.

Ora l'Accademia di Francia, per chi non lo sapesse, ha sede proprio nella villa che Ferdinando de' Medici comprò nel 1576 dal Cardinale Ricci di Montepulciano, e che domina Roma dall'alto del Pincio, essendo circondata per tre lati da un giardino che, nella sua parte estrema, verso Porta Pinciana, si fa selvatico ed è perciò chiamato «il boschetto».

Un giorno che volevo accompagnarvi un'amica straniera, magari per ricalcare le orme fauniesche di Gabriele d'Annunzio all'ombra del Tempio dell'Amore situato al centro della piccola selva, dovetti andare dal segretario generale dell'Accademia (il poeta e letterato Raoul Villedieu) per chiedergli, come d'obbligo, il permesso e la chiave della porta d'accesso. Fu allora che Villedieu, avendo da poco dato alle stampe un documentatissimo libro su Villa Medici, mi domandò se avevo veduto la mezza colonna posta all'imbocco di viale della Trinità dei Monti, proprio sotto la villa, per ricordare il soggiorno in essa di Galileo. No, confessai, non l'avevo mai vista. Sfido io! Alta poco più d'un metro, in marmo verde di Verona e dunque mimetizzata con le vegetazioni circostanti, è facile che la colonna sfugga agli sguardi di chi passa.

L'evento ricordato nella fascia di bronzo che la stringe come un anello, risale al 1633: l'Inquisizione aveva costretto alla abiura Galileo, reo d'aver osato affermare che la terra gira intorno al sole e non viceversa e il Granduca di Toscana Ferdinando II aveva di rimando impartito al suo ambasciatore in Roma Francesco Niccolini l'ordine di ospitare il vegliardo nella sede diplomatica di Villa Medici e di trattarlo con tutti i riguardi: ultima e commovente testimonianza di un'amicizia e di una stima vecchia di decenni. Era stato infatti con la protezione dei Medici che Galileo, appena ventiquattrenne, aveva ottenuto la cattedra di matematica nell'Università di Pisa; ed era stato un Medici a conferirgli, parecchi anni dopo, l'onorevolissima carica di «matematico e filosofo del Granduca di Toscana».

Una sera di giugno che m'ero attardato nel parco di Villa Medici, al termine di un «lunedì», per contemplare la Basilica di San Pietro stemperata all'orizzonte dalle nebbie violacee del crepuscolo, monsieur Villedieu m'aveva raggiunto senza che me ne accorgessi e m'aveva fatto sobbalzare dicendomi con la malizia del francese e l'immaginazione del poeta: «Il crepuscolo rende pensierosi, ma temo che i vostri pensieri non siano mistici, anche se state guardando *cet empolone* che si scioglie a poco a poco nelle ombre della sera come una perla in un bicchiere di Borgogna... Non alteni, vi prego, che stia pensando a Chateaubriand, quando misurava questo stesso viale a lenti passi e al fianco di Pauline de Beaumont! Se così fosse, vi esorto a pensieri più alti e meno romantici: invece di pensare, voi che siete italiano, al *nostro* Chateaubriand, il quale fu, sono sicuro, un vincitore della vita, e venne a Villa Medici da ambasciatore per continuarvi un'esistenza fastosa, costellata di amori e di successi, pensate al *vostro* povero Galileo che soggiornò qui quando era ormai vecchio e schiacciato da una condanna tanto più odiosa ed infamante quanto più ingiusta! E non pensate neppure, vi prego, accanto all'autore del *Genie du Christianisme*, a Pauline de Beaumont, ai suoi languori di amante insidiata dalla tisi epperciò morbosamente lussuriosa... Pensate piuttosto alla creatura che confortò Galileo nei suoi ultimi anni dopo l'abiura, voglio dire sua figlia Virginia che, nel farsi suora, aveva scelto il nome di Suor Maria Celeste, forse in omaggio al Padre che da tutti suoi è con così mirabili risultati scrutava il cielo... Vedete, io trovo molto più patetici gli incontri per così dire indiretti (fatti cioè sul piano epistolare, sul piano dei pensieri e delle rimembranze) fra il grande scienziato e sua figlia, qui a Villa Medici, che non quelli diretti, e sia pure nobilitati dall'amore, fra il visconte di Chateaubriand e la sua amica! Chateaubriand fu un D'Annunzio avanti lettera, voglio dire un gaudente, un esteta e un uomo di mondo, felicemente schiavo della gloria mondana che sì, *ha sempre per compagna la tristezza*, come ha scritto qualcuno, ma una tristezza illustre, eccitante, luminosa! Ben diversamente amara dovette essere la tristezza che oppresse Galileo dopo la mortificazione dell'abiura, quando sedeva su questi banchi di pietra, fra questi cipressi e queste siepi di mirto e di lauro. Una tristezza che soltanto le lettere di suor Maria Celeste riuscivano a dissipare: *Signor mio Padre*, cominciano tutte, oppure: *Molto illustre ed amatissimo Signor Padre*; ma suor Maria Celeste, nello scrivere a Galileo dal convento di Arcetri, si sentiva certamente molto più madre che figlia. Era fiera, sì, di lui, ma anche angosciata e ansiosa di proteggerlo, come appunto sa fare soltanto una madre. Le sue lettere di quel periodo sono traboccanti d'affetto, di pietà, di devozione; e sono sicuro che Galileo, non essendo ancora cieco, veniva qui, nel parco di Villa Medici, per leggerle e rileggerle...».

Quando monsieur Villedieu accennò ad Arcetri, e poi alla cecità di Galileo, mi venne da rievocare, mentre continuavo ad ascoltarlo (ma non più con l'attenzione di prima) il lontanissimo giorno d'estate in cui ero andato a Firenze per sostenere gli esami del concorso per assistente di fisica nell'Osservatorio di Arcetri. Arcetri era per me un nome pieno di fascino, quasi un simbolo, fin da quando, nella biblioteca della facoltà di scienze dell'Università di Torino, avevo sfogliato le opere e la vita di Galileo, e soprattutto avevo tolto in prestito i «Pensieri», dei quali ricordo che amavo leggerli anche per la strada, mentre camminavo...

Giunto al cospetto degli esaminatori, seppi che quel giorno avrei dovuto sostenere la prova di laboratorio e non l'esame scritto, come credevo: urgeva dunque tornare in albergo per prendervi manuali e prontuari. Fattami prestare una bicicletta, raggiunsi in pochi minuti il centro di Firenze e in pochissimi altri l'albergo nel quale ero sceso. Ma, sulla via del ritorno, mi accorsi che non ce l'avrei fatta a inerpicarmi pedalando fino lassù, in cima al colle di Arcetri. In mio soccorso venne un tram, rugginoso, sgangherato, sferragliante: mi ci attaccai con una mano, mentre con l'altra reggevo il manubrio, e mi abbandonai, felice come un monello, alla gioia di farmi trainare. Ahimè! «noi ci allegrammo e tosto tornò in pianto», come narra l'Ulisse dantesco. Modesto ulisside di una modestissima avventura universitaria, ebbi ben presto occasione se non di piangere almeno di imprecare: ad una brusca svolta delle «verghe» (così i fiorentini chiamano i binari del tram) persi l'equilibrio e rovinai in terra, mentre la bicicletta finiva sotto le ruote del convoglio. Che disastro! Pesto, sanguinante, impolverato, rimorchiando a fatica il velocipede inservibile raggiunsi nuovamente, e come Dio volle, l'Osservatorio astrofisico, giusto in tempo per essere chiuso a chiave in un'aula, alle prese con il tema da svolgere. Ma, fosse la stanchezza, fosse l'impreparazione, fosse (meglio che tutto) la refrattarietà istintiva alla carriera del ricercatore da laboratorio, della quale fino allora non avevo preso coscienza, fatto sta che non riuscii a risolvere il problema assegnatomi, riguardante, ricordo, la spettrografia. Sicché, sbirciata la campagna toscana che sembrava chiamarmi di là dai vetri con la muta voce del suo silenzio pregno di profumi, vergai convulsamente due righe di scusa e di congedo per il presidente della Commissione esaminatrice, aprii la finestra a terreno, scavalcai il davanzale e via a rompicollo, giù per i campi in pendio, nella gran luce meridiana che sembrava bruciare e calcinare Firenze, fatta grigia e rosa e nera dalle lontananze. Una luce che, tutt'a un tratto, mi ricordò a contrasto l'ombra di Galileo, e la cecità che proprio nel confino di Arcetri, assegnatogli dall'Inquisizione, afflisse il quasi ottuagenario «matematico e filosofo del Granduca di Toscana»... Ma allora ero troppo giovane per soffermarmi sul pensiero della vecchiaia, delle infermità, della morte, sia pure riguardanti un grande come lui; e così la visione dello scrutatore di misteri celesti cieco e cadente si dissolse subito nel vento della corsa e nella luce rutilante dell'estate.

Giberto Severi

UN SECOLO CHE FU PIU' CORTO DEI CONSUETI CENTO ANNI

L'«Ottocento» va di moda

Tutto ciò che le nostre nonne mandavano in solaio ora si acquista a caro prezzo nelle botteghe più eleganti - Alla tv il pubblico si estasia alle vicende de «I miserabili» ed alla radio sovente vengono eseguite canzoni che furono, allora, in voga - Quel «secolo» è durato al più 60 anni: ebbe inizio suppergiù nel '50 e finì nel 1909 per mano di Marinetti

Non so se vi siete resi conto che il secolo che noi chiamiamo comunemente «Ottocento» è il secolo più corto che la Storia abbia mai registrato. E' un secolo singolarissimo giacchè mentre ad esempio il «Duecento» o il «Seicento» sono secoli che contano ciascuno i loro bravi cent'anni, l'«Ottocento» dura al massimo una sessantina d'anni. Infatti, in realtà, esso comincia suppergiù nel 1850 e muore, per mano del futurista Tommaso Marinetti quando quel mezzo mattoide geniale lancia il suo canto rivoluzionario «Uccidiamo il chiaro di luna». Ciò che vi dico non è affatto un paradosso, come potrebbe sembrare a prima vista. Quando vi succede d'usare la frase: «Ma quello lì è rimasto un uomo dell'Ottocento!». Non intendete certo di includere fra gli individui di quel secolo quel grande esemplare del genere umano che si chiamò Napoleone I. Eppure tutti sappiamo che morì quando il secolo chiamato «Ottocento» era già al suo ventunesimo anno di età.

Ora cercheremo di descrivervelo questo singolare secolo nel quale chi scrive ha purtroppo visto la luce.

Anzitutto esso è, per antonomasia, un secolo antidinamico. Non vuole saperne assolutamente di rivolgimenti, e tanto meno di guerre. L'Italia, a suo avviso, è fatta e strafatta; e ne è personalmente soddisfattissimo... Perchè ricorrere alle guerre? Le sue manifestazioni bellicose si limitano ai duelli alla sciabola o alla pistola, tenzoni che, il più delle volte, si concludono con qualche graffio al braccio o al più oppure al regolare quanto innocuo scambio delle quattro innocue pallottole anche quando le ragioni di questi duelli sono le donne che, lo si sa, nel metter male fra i miseri mortali sono sempre state specialiste.

Di politica interna la gente di quel secolo si occupa assai poco; al massimo un paio d'ore al mese, vale a dire alle regolari cadute di ministeri e come conseguenza, di governi. La politica estera non interessa quasi nessuno. Che cosa può importare al benpensante ottocentesco che la Francia occupi il Madagascar o che l'Inghilterra sia padrona dei tre quarti del resto del mondo! Ogni tanto qualche impenitente nostalgico, pretende di provare ancora qualche brividuccio patriottico. Si incaricano gli scrittori in voga a procurarglielo. Sonori il «Romanticismo» di Rovetta. Tutti vanno a teatro e ne ritornano con gli occhi umidi d'emozione.

Nessuno in quel secolo (che come abbiam detto va dal 1850 al 1909) vuol guastarsi il fegato; e se qualche volta questa esigentissima parte del nostro corpo, a seguito di qualche scorpacciata, esige una cura non c'è che Recoaro e Marienbad o a Aix-les-Bains, celeberrime cittadine termali che oltre al vuotare il portafogli a chi le frequenta, permettono di dire alla gente benestante, parlando con gli amici: «Sì, lo sappiamo, anche da noi esistono le acque di Montecatini, di Chianciano, di Albano e via dicendo. Fanno bene anche loro, ma santo Iddio, non offrono alcun divertimento possibile nessuna distrazione... nemmeno la "roulette"!».

E veniamo alla cultura.

Per i componenti del «Bel mondo» (che sarebbe poi la «Gente-bene» d'oggidì) bastavano largamente le conferenze. E, a proposito di queste ultime, volete sapere come si vestivano quei poveri diavolacci di conferenzieri? Colle inamidato alto cinque centimetri, scarpe alte ad elastico, e «redingote» stretta in vita. Nessuna concessione anche se la conferenza aveva luogo in agosto. L'individuo come si deve vestiva sempre, più o meno, vestito come i lordi della Camera dei Pari, salvo il porto del cilindro durante le sedute, unica differenza notevole.

Ed ora parliamo un po' del sesso femminile di quel breve secolo.

Per riuscire a capirne qualche cosa, bisognava almeno sposarle, se no nessuno avrebbe mai saputo esattamente come le donne fossero fatte: le gonne, le contro-gonne, le infagottature, le «tournures», erano semplicemente sconsolanti specie per uomini di temperamento focoso e che non volevano perdere troppo tempo...

E giacchè ci siamo, diamo anche una occhiatina al contenuto letterario dei novellieri italiani di quei tempi. Ciò che da loro pretendeva il lettore medio era la lacrimosità. Il vero letterato doveva saper far piangere. A far ridere sarebbe bastato qualunque idiota. Il mio amico Marco Praga che, bontà sua, appartenne tutta la sua vita agli scanzonati beffatori di tutti gli usi e le abitudini dei suoi tempi, (e la sua «Moglie ideale» che anche oggi tiene benissimo il suo rango nelle platee ne è la miglior prova!) soleva dire che l'eroina più apprezzata delle creazioni letterarie di quei tempi doveva languire fra i disagi fisici e morali e spegnersi nel modo il più triste e lacrimoso.

Esistevano «clichés» obbligatori per qualsiasi atto della vita. Prendiamo un esempio su ciò che concerneva il viaggio di nozze. Dove andavano gli sposi novelli a trascorrere la loro luna di miele? Ecco. Se abitavano il primo piano del casamento andavano sicuramente a Parigi e a Londra; se si trattava di borghesucci del secondo a Roma e a Napoli. Se erano poveretti del quarto rimanevano a casa loro e se ne trovavano benissimo. Ma siccome lo ignoravano, invidiavano in cuor loro gli sposi dei piani sotto.

Certo qualche dissidente alla monotonia della tradizione e ai suoi infrangibili obblighi esisteva anche prima delle sfuriate di Marco Praga. Si raccontava infatti a questo proposito che, un giorno, Massimo d'Azeglio genero di Alessandro Manzoni avesse proclamato in presenza di amici mentre stava accendendosi un sigaro davanti al camino: «Chissà mai chi sarà quell'idiota che ha inventato le persone serie!». E che lo stesso Manzoni presente avesse riso di cuore davanti a quell'uscita del suo già illustre genero autore dell'«Ettore Fieramosca».

E veniamo finalmente alla tardiva vendetta del serafico e mellifluo «Ottocento» di cui al titolo di questa mia nota.

Da qualche tempo si può dire che esso non solo affiora ma impera nei gusti dei nostri contemporanei. Guardate un po' a che prezzi di affezione sono saliti nelle vetrine dei negozi le creazioni pittoriche di quel secolo e non solamente nei negozi di antiquari. E non parliamo poi degli oggetti-regalo: pendole vetuste sotto le tradizionali campane di vetro, acquarelli impossibili, oggettini che persino le nostre nonne sprezzavano e mandavano in solaio, ci sbirciano da ogni vetrina. Vi sono ricevimenti serali in cui per essere del tutto «à la page» vi offrono al posto delle solite bibite d'oltre Oceano, una tazzina di Barolo caldo con un pizzico di cannella o una buona camomilla. Non solo. Alla tv il pubblico si estasia alle vicende degli eroi de «I Miserabili» di Victor Hugo; e quando, preventiviamo noi, la ripresa di «Un garibaldino al convento»? Alla Radio ci servono, spesso e volentieri, le note del «Danubio blu» di Strauss e del «Torna caro ideal!» di Tosti. Non sono queste vendette belle e buone dell'«Ottocento»?

Io credo che una di queste sere qualche bella fanciulla al cinema del suo rione si sentirà prendere furtivamente la mano da Nino Bixio o da Silvio Pellico, materializzatisi per l'occasione. Tutto è possibile data la voga attuale dell'«Ottocento». Purtroppo esso non si vendica al punto di ridarmi i miei perduti vent'anni! E questa mancanza di cortesia non glie la perdono davvero!

Tom Antongini

Durante un'asta in Corsica

Scoperto il primo calco della maschera di Napoleone

Bastia, martedì sera.

Il primo calco della maschera mortuaria di Napoleone è stato scoperto a Bastia, in Corsica, nel corso di una vendita all'asta di mobili che erano appartenuti agli Stella, eredi di una vecchia famiglia dell'isola, che era imparentata con quella del dottor Antommarchi, medico personale di Napoleone I.

Il calco reca un'iscrizione, incisa sul lato destro, in una specie di medaglione: *Napoleone imperatore e re. Dottor Antommarchi*; è stato realizzato dallo stesso medico, sul letto di morte dell'imperatore, a Sant'Elena.

Gli organizzatori hanno ritirato il calco per evitarne la vendita ad un prezzo inferiore al suo valore, ed hanno deciso di metterlo all'asta il 2 luglio con altri pezzi rari, nello studio di un notaio di Bastia.

Col «topless» in Piccadilly Circus

Cathy Keeton, una danzatrice che si esibisce in un noto locale notturno londinese, colta dall'obiettivo a passeggio in Piccadilly Circus con un vestito da sera «topless» (Telefoto a «Stampa Sera»)

EMERSA DAL LAGO MICHIGAN IN COSTUME SENZA REGGISENO

La pioniera del «topless bikini» processata per oltraggio al pudore

«Sarete giudicata il 10 luglio» le ha notificato la donna giudice istruttore del Tribunale femminile di Chicago - Il difensore ha chiesto che il dibattimento si celebri davanti ai giurati e la bionda miss Toni Lee Shelley ha commentato maliziosamente: «Spero proprio che la giuria sia composta di soli uomini» - Proteste a Dallas della «Legione per il pudore»

Nostro servizio particolare

Chicago, martedì sera.

Vedremo il famigerato bikini a un pezzo tra le austere toghe di un'aula di Tribunale? Ieri, nel Palazzo di Giustizia di Chicago, sono state poste le premesse per questo nuovo sensazionale sviluppo nella storia così acerba ma già tanto turbinosa del «topless bikini».

Toni Lee Shelley, la bionda modella diciannovenne che sabato scorso era stata arrestata da due agenti mentre, ostentando un fiammante costume da bagno senza reggiseno usciva dalle acque del lago Michigan, sulla North Avenue, è comparsa ieri pomeriggio davanti a Marilyn Komoso, la donna-giudice istruttore di turno al Tribunale femminile.

L'udienza è stata brevissima. La signora Komoso ha notificato alla singolare imputata che il processo a suo carico avrà inizio il 10 luglio. Quali le accuse? Il giudice le ha lette con voce severa e solenne: condotta disordinata ed esposizione indecorosa di un indumento indecente su una pubblica spiaggia.

Il difensore della signorina Shelley ha replicato chiedendo per la sua patrocinata un processo con giuria.

«Spero proprio che la giuria sia formata da soli uomini» ha dichiarato ammiccando significativamente, miss Shelley nel lasciare il Tribunale. La modella, con fare disinvolto e sicuro di sè, è apparsa decisa a sfruttare fino in fondo la pubblicità conquistata così a buon mercato. Ai giornalisti che la assediavano, ha detto, per esempio, che «Toni Lee Shelley» non è affatto il suo vero nome ma non ha voluto dire di più. In compenso ha fornito più di una indiscrezione sulla sua graziosa figuretta: «Misuro 95 centimetri al busto, 58 alla vita e 8 alle caviglie — ha detto pavoneggiandosi con l'aria di una gran diva sotto i lampi dei fotoreporters. — Volete sapere che effetto fa vestire il monopezzo? Meraviglioso, meraviglioso! Ci si sente così liberi, leggeri, serei. E poi si nuota magnificamente. Anche se a dirvela in confidenza, io non so nuotare».

Ma a Dallas, nel Texas c'è chi non la pensa allo stesso modo. Quaranta membri della Chiesa battista, membri della «Legioni of decency» si sono diretti in corteo fino ad un emporio di quella città per dimostrare contro la collocazione in vetrina di uno sgargiante «topless bikini» di stoffa rosso fuoco. I manifestanti si sono raggruppati di fronte alla vetrina incriminata, inalberando cartelli con scritte di questo tenore: «Protestiamo in nome di Cristo contro i monopezzi», «Donne cristiani protestiamo contro la vendita e la pubblicità di questi costumi da bagno». Hanno atteso per diverse ore, in fiero indignato silenzio, ma alla fine sono stati accontentati. La direzione del grande magazzino ha rimosso il costume dalla vetrina ed i battisti, soddisfatti, hanno tolto l'assedio.

Il reverendo Ed Watt, che guidava il corteo, ha spiegato ai giornalisti: «Ci batteremo fino in fondo contro questa moda assurda e indecente. Se non si metterà un freno a questa corsa al monopezzo, dove andremo a finire? Il meno che possiamo aspettarci sarà la moda dei "topless shorts"».

Negli Stati Uniti, soprattutto durante l'estate, le donne usano indossare anche in città pantaloni corti (shorts) e camicette. Una volta data via libera al bikini monopezzo, voleva dire il rev. Watt, ci vuol poco a estendere la moda e a decretare, così come è avvenuto per i reggiseno dei costumi da bagno, anche la abolizione delle camicette.

Tommaso Boylton

Monito delle autorità

Chi mostra i seni sulle spiagge inglesi andrà in prigione

Londra, martedì sera.

(L.a.) Le spiagge britanniche sono in allarme. Che cosa succederebbe se d'improvviso spuntasse all'orizzonte una bagnante con un vestito scollato alla vita o un bikini a un pezzo solo? La domanda non è accademica. La nuova moda degli abiti con scollatura bassissima ha preso piede in Inghilterra, tant'è vero che i due esemplari esposti in Oxford Street a Londra sono stati subito acquistati e che altri sono stati ordinati alle boutiques locali.

Dopo gli incidenti occorsi sulle spiagge americane pare quasi inevitabile che qualche fanciulla compaia a seni scoperti in qualche stazione balneare come Blackpool e Brighton. Per questo i responsabili dell'ordine sulle spiagge sono corsi ai ripari. «Non saranno tollerate oscenità — hanno ammonito — chi porta vestiti scollati alla vita o bikini a un pezzo solo andrà in prigione». Contemporaneamente il primate anglicano d'Inghilterra, dott. Ramsey, e il cardinale Heenan, cattolico, hanno condannato all'unisono la nuova moda.

L'intervento dei due prelati in una questione tanto futile dimostra quale importanza vi attribuiscano gli inglesi. C'è il pericolo soprattutto che la nuova moda si diffonda tra i giovani, i «mods» e i «rockers», protagonisti dei recenti atti di vandalismo, accrescendone la promiscuità. Per le donne andare in giro a seno scoperto sarebbe un segno di coraggio e di non conformismo. Una ballerina di 27 anni l'ha già fatto qualche giorno fa ed è stata cacciata dal locale in cui si era recata.

La nuova moda è criticata abbastanza aspramente dai giornali britannici, che però stampano fotografie che altrove sarebbero proibite dalla censura. Un giornale della sera, l'*Evening Standard*, ha scritto ieri che gli abiti con la scollatura bassissima potrebbero essere insieme delizia e oltraggio: «Un'infinità di gente fischierebbe le ragazze che portano questi abiti, scoprirebbero continuamente incidenti e probabilmente alla fine tutti ne sarebbero disgustati».

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, opposta a Venere e Mercurio. Marte in quadrato a Saturno. Date prova di buona volontà e di tenacia. Rettificate le vecchie idee, se volete imporvi. L'invidia e i consigli suggeriti dai maligni non vi devono turbare, ma spronare. Tipi: Gemelli, Sagittario e Acquario.

Gemelli - *Lavoro*: vi verranno affidati compiti che costituiranno non lievi responsabilità: vi sgomenterete, rifiuterete ma sarà uno sbaglio. *Vita affettiva*: sul piano degli affetti familiari continuerà la buona armonia; diversamente andranno le cose sul piano delle amicizie. *Salute*: evitate gli strapazzi e gli eccessi, questo per non affaticare il cuore e il fegato.

Sagittario - *Lavoro*: dovrete allontanare gli amici inutili, onde evitare dannose dispersioni di energie; il lavoro proseguirà indisturbato, se vi atterrete a questa regola. *Vita affettiva*: sarete accettati e capiti nei desideri, siate segreti nello svolgere i piani sentimentali. *Salute*: cercate i cibi leggeri: evitate le lunghe nottate di lavoro.

Acquario - *Lavoro*: accordi che comportano spostamenti, viaggi e fatiche, speranze ben fondate sul futuro economico; è probabile una sistemazione definitiva. *Vita affettiva*: la guardia per capire in senso positivo la dichiarazione di una persona sincera che vi vuol bene. *Salute*: energie rinnovate; benessere che si ripercuote in bene in ogni settore della vita quotidiana.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: impulsività che sarà un campanello d'allarme per qualcuno che vi teme; prospettiva di un piacevole viaggio che allieterà la vostra mente. **Toro**: romperete un patto d'alleanza e vi farete notare da gente utile; per la salute è bene controllare il sistema nervoso. **Cancro**: rivelazione commovente che modificherà il vostro modo di pensare e di stimare. **Leone**: tutto finirà ottimamente; siete stimati e voluti bene, ma non dovete pretendere eccessivamente. **Vergine**: con dei modi radicali ed intransigenti risolverete bene le vostre faccende; siate risoluti e pronti con una donna. **Bilancia**: dovrete agire con molto tatto per evitare che la tensione assuma proporzioni fuori dell'ordinario. **Scorpione**: i lavori in corso saranno riorganizzati con criterio più equilibrato; circa i sentimenti del sesso opposto sarà bene diffidare un pochino. **Capricorno**: per evitare dubbi e incertezze, è bene agire con più chiarezza e sincerità; per il lavoro una nuova ondata favorevole vi solleverà il morale. **Pesci**: darete un taglio netto a certe situazioni vecchie ritenute inutili. Tuttavia tenete presente le passate esperienze.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua a pag. 6)

I lavori a Villa Lubin, a Roma

Seconda giornata del «parlamentino» dell'Unione europea

Curiosa storia della sede in cui si svolge la riunione - Fu fatta costruire da Vittorio Emanuele III per ospitarvi l'organizzazione agricola della Società delle Nazioni

Roma, martedì sera.

Villa Lubin, seminascosta nella rigogliosa vegetazione del parco Borghese, uno dei polmoni di Roma, è da ieri pavesata dalle bandiere dei sette paesi che formano l'Unione europea occidentale: Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Nei «parlamentino» della villa si svolge infatti la decima assemblea parlamentare dell'Ueo. I componenti titolari l'assemblea sono 89 ed altrettanti i supplenti, e quasi tutti sono convenuti a Roma. L'organizzazione tecnica dei lavori è stata curata dall'apposito ufficio, diretto dal dott. Mario Ricciuti, istituito presso la Camera dei deputati, e commessi di Montecitorio e di Palazzo Madama fanno il lavoro che normalmente svolgono nelle sedi del Parlamento italiano.

Per la prima volta, dalla fine della guerra, nella sala del «parlamentino» di Villa Lubin, le cui pareti sono decorate da grandi fregi di Aristide Sartorio, sono tornate a risuonare le lingue francese, inglese, tedesca che una volta vi erano usuali. Infatti a Villa Lubin aveva sede l'Istituto internazionale dell'agricoltura, una sorta di società agricola delle Nazioni che fu la progenitrice della Fao. Villa Lubin venne fatta costruire da Vittorio Emanuele III allo scopo di accoglierví, per l'appunto, l'Istituto internazionale di agricoltura.

Il regime fascista non fu mai tenero verso la Società delle Nazioni, ma dovette, suo malgrado, subire questa «agricola» che aveva sede nella capitale e per la quale il re non nascondeva la sua predilezione. Vi si dibattevano tutti i problemi dell'agricoltura mondiale e, come alla Società delle Nazioni, la lingua ufficiale era il francese. Per tradizione, il capo della delegazione italiana all'Istituto internazionale di agricoltura ne era il presidente e dopo il «defenestramento» del principe Ludovico Spada Veralli Potenziani, profondo conoscitore di molte lingue, venne nominato capo della delegazione italiana e presidente dell'istituto un grosso gerarca il quale conosceva poco e male il francese, sicché per esplicare le sue funzioni fu costretto a prendere lezioni. Accadeva così, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Questi: a chi domandava al vice presidente, un francese caustico, il signor Louis Dop, dove fosse il presidente, si sentiva rispondere: «Monsieur le président il est à l'école».

Chi scrive, ebbe la ventura di essere addetto stampa all'Istituto internazionale di agricoltura in quegli anni calamitosi ed ha visto sorridere, divertito, il presidente del Consiglio, on. Moro, quando gli è stato raccontato l'episodio. Moro parlò, ieri, all'assemblea parlamentare europea, in lingua italiana, ma c'era un impianto di traduzione simultanea che trent'anni fa, all'epoca del grosso gerarca fasulato e di monsieur Louis Dop che ironizzava su di lui, era un pio desiderio.

I lavori vengono seguiti anche da Pietro Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) che ha, ora, stabilito la sua sede a Villa Lubin. Mi Campilli non nasconde il suo malumore per il fatto che i componenti il Consiglio, il cui mandato quadriennale è scaduto sei mesi fa, non sono stati ancora nominati dal governo. «E' vero — egli dice — che c'è l'istituto della prorogatio; ma che autorità hanno alcuni componenti il Consiglio che sanno già di essere sostituiti da altri rappresentanti delle loro categorie?».

Campilli ne ha parlato a Moro, il quale allargando le braccia, ha risposto: «Già, una delle tante altre cose da fare!».

Vittorio Statera

A causa di avaria ai motori, un aereo spagnolo con una ventina di passeggeri britannici è precipitato da bassa quota presso le Baleari. L'apparecchio si è inabissato poco dopo provocando la morte di una vecchia signora che non ha potuto essere salvata in tempo (Telefoto a «Stampa Sera»)

I difficili (e non chiari) segreti della meteorologia

Le previsioni di una estate mite sono basate sul metodo statistico

La «teoria delle singolarità» del francese Grappe, ulteriormente sviluppata da due studiosi italiani, parte dall'osservazione delle oscillazioni periodiche della pressione atmosferica - La precisione delle previsioni è però scarsa, perché altri fattori imponderabili intervengono a determinare l'andamento meteorologico

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Qual è l'«arma segreta» usata dai meteorologi per predire fin d'ora che l'estate non sarà torrida? Si tratta dei «metodi statistici» per le previsioni a lunga scadenza. Fra essi è da segnalare il «metodo delle singolarità» dovuto al francese Grappe, ripreso poi e sviluppato dagli italiani Lecce e Del Trono.

Ogni anno, puntualmente, allo scoccare del solstizio di estate, i «Barbanera» della meteorologia, sollecitati di solito dalla stampa, si azzardano a fare previsioni sull'andamento della stagione calda. Il brutto è che talvolta la smania di fornire notizie che possano riuscire interessanti al pubblico (specie in vista delle vacanze) giuoca dei cattivi scherzi, come è accaduto proprio ieri ad un'agenzia che ha diramato dati sulle variazioni della temperatura nel prossimo mese di luglio in alcune località della penisola, appartenente a stavole climatologiche pubblicate tempo fa dalla rivista di meteorologia aeronautica, e riferentisi... al periodo 1901-1930!

Ma non è di questo che volevamo parlare, bensì dell'«arma segreta» in possesso dei meteorologi per le previsioni a lunga scadenza; e diremo subito in proposito che si tratta di una arma tutt'altro che precisa, come potrebbe essere un fucile da caccia caricato a pallettoni per il tiro ad un bersaglio mobile (cerchi concentrici, o palline in equilibrio su una zampilla) di quelli che si trovano nei Luna-park; sicché il meteorologo che si azzardi a farne, incappa fatalmente nell'arguta sentenza dell'umorista Mark Twain secondo il quale esistono soltanto tre tipi di bugie: le bugie piccole, le bugie grandi e le statistiche.

In effetti, la previsione del tempo a lunga scadenza si basa appunto sulle statistiche, cioè su dati osservati durante periodi più o meno lunghi, ed interpretati secondo questo o quel metodo. C'è ad esempio il metodo detto «delle singolarità», basato sul fatto che l'andamento annuo della pressione atmosferica presenta una oscillazione fondamentale, o grande «periodo», cui si sovrappongono gruppi di oscillazioni più piccole (dette appunto «singolarità») le quali si verificano ogni anno press'a poco alla stessa data, e dalle quali dipendono i «tipi» di tempo.

Ora, siccome anche il profano sa che la pressione atmosferica è una delle «componenti» fondamentali dell'andamento meteorologico (basti ricordare la frase sacramentale che i marinai dei libri di Salgari ripetono puntualmente nell'imminenza di una burrasca: il barometro scende e il termometro sale) è facile comprendere come sulle variazioni osservate dal Grappe nell'andamento annuo della pressione, si possa impostare un metodo per la previsione a distanza del tempo che farà.

Recentemente, due meteorologi italiani, Lecce e Del Trono, hanno ripreso la teoria del Grappe, elaborando un metodo capace di «allungare il tiro», cioè di penetrare ancor più profondamente nella nebbia del futuro meteorologico per imbastire una previsione del tempo a scadenza ancora più distanziata; per far ciò, Lecce e Del Trono hanno esaminato i dati della pressione alla quota di cinquemila metri, rilevando che le grandi ondulazioni già scoperte dal Grappe (e sulle quali s'intesse la trama delle «singolarità») presentano di anno in anno delle variazioni, il cui andamento sembra essere prevedibile con largo anticipo e con un certo margine di precisione. Applicando il metodo di Grappe, e facendo tesoro delle osservazioni fatte, i due scienziati hanno addirittura pensato di poter affrontare il problema della previsione meteorologica a distanza di un anno o poco meno.

Comunque sia, se anche la previsione statistica non è in grado, per la sua stessa natura, di fornire dati matematicamente sicuri ma soltanto probabili, con un «tasso» più o meno alto di probabilità, essa permette tuttavia di ottenere discreti risultati, soprattutto in quelle contrade (come ad esempio le grandi pianure americane) dove non si notano variazioni geografiche determinanti, che possono facilmente infirmare i risultati di una previsione a lunga scadenza. La previsione statistica infatti ha il grande pregio (anche se può sembrare a tutta prima paradossale) di prescindere, almeno fino ad un certo punto, dalle condizioni fisiche che determinano i fenomeni. Essa inoltre è già stata abbondantemente collaudata, ed ha origini piuttosto antiche, che risalgono alla metà del secolo scorso.

g. s.

Caccia ai negri sulle spiagge americane

Scene di intolleranza razziale sulle spiagge americane. Nella foto, a Saint Augustine, in Florida, alcuni bianchi aggrediscono dei negri che, forti della nuova legge antisegregazionista, volevano fare il bagno (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un agente di custodia e un detenuto dinanzi ai giudici di Alessandria

Devono rispondere di concorso in truffa e falso - La singolare storia di un libretto di risparmio alterato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Un agente di custodia e un detenuto compaiono oggi al Tribunale di Alessandria, accusati di concorso in truffa e falso. Si tratta di Sergio Salciccia, 25 anni, nativo di Roma, e Remo Salvini, da Livorno, 42 anni, ospite quest'ultimo del reclusorio di Alessandria dovendo espiare una condanna per rapina.

Nel novembre dello scorso anno l'agente Salciccia si era presentato agli sportelli della locale Cassa di Risparmio esibendo un libretto al portatore in cui risultava un deposito di 47 milioni e 438 mila lire, allo scopo di ritirare mezzo milione; senonché un rapido controllo stabiliva che la cifra depositata era di sole 3000 lire. Fu informata la Squadra mobile e il giovane agente di custodia venne arrestato. Egli asserì di aver ricevuto il libretto dal detenuto Salvini, il quale, pregando di custodirglielo — nonostante il divieto del regolamento carcerario — gli promise la somma di mezzo milione all'atto della scarcerazione, a titolo di premio. Il Salciccia aveva invece deciso di entrare subito in possesso della somma, per cui si era recato, a suo dire in buona fede, all'istituto bancario per ritirarla.

Il detenuto, in un primo tempo, dichiarò invece di aver ordito la truffa unitamente al Salciccia, alterando il deposito sul libretto da 3000 a 7.438.000 lire. Messo a confronto con il guardiano, ritrattò la confessione, addossandosi l'intera responsabilità dell'alterazione del libretto, così da avallare la deposizione resa dal Salciccia.

Questa tesi non è stata però accolta dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, il quale — concessa la libertà provvisoria all'agente di custodia — lo ha deferito al Tribunale assieme a Salvini.

Sposina in viaggio di nozze muore in un incidente d'auto

Catanzaro, martedì sera.

Una coppia di sposi di ritorno dal viaggio di nozze è rimasta vittima di un incidente stradale nei pressi del Comune di Brutielli (Catanzaro). Lei, Antonietta Saccà di vent'anni da Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) è deceduta sul colpo, mentre il marito, il ventiquattrenne Francesco Moretti da Brancaleone, se l'è cavata con lievi escoriazioni.

L'incidente è stato provocato probabilmente, dalla stanchezza del pilota che nulla ricorda di preciso sull'accaduto. I coniugi, che viaggiavano a bordo dell'«Innocenti» targata RC 39780, provenienti da Firenze e diretti al paese di origine della ragazza, durante la notte avevano effettuato solo brevi soste senza dormire. L'auto, in prossimità del bivio S. Leonardo sbandava andando a cozzare con la ruota anteriore destra contro un paracarro rimasto divelto. Per effetto dell'urto si apriva lo sportello e la donna cadeva sull'asfalto rimanendo uccisa.

Le nozze dei due giovani, celebrate giorni addietro, erano state contrastate dai genitori dello sposo che era fuggito con la ragazza.

A Biagio oggi è andata così

I convegni galanti di S. Rocco di Bernezzo

Negano le proprietarie dell'alberghetto-squillo

Il processo contro le due imputate (madre e figlia) fissato per il 10 luglio - Come avvenivano le trattative per gli incontri - Le donne, quasi tutte sposate, arrivavano anche da Torino e Genova

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

La Procura della Repubblica ha concluso le indagini sulla casa di prostituzione clandestina scoperta il 10 maggio scorso a S. Rocco di Bernezzo, rinviando a giudizio le due responsabili, entrambe in stato di arresto, per violazione di diversi articoli della legge Merlin. Si tratta dell'esercente Ida Massa in Armando, 48 anni, titolare della più importante trattoria di S. Rocco, e della figlia Alma Armando, 24 anni, la quale è accusata di avere coadiuvato la madre nel lucroso, ma illegale traffico.

Che la trattoria della Massa fosse luogo di raccolta di falene e di convegni galanti era cosa notoria a Cuneo, come a Torino e persino a Genova. Tra le donne che abitualmente si servivano dell'ospitalità a pagamento della Massa vi sono infatti donne sposate e residenti in quelle due città. Una di queste, Romana Broccanello, 30 anni, abitante a Torino, via Alpignano 6, comparirà a giudizio nella stessa causa, imputata di atti osceni in luogo pubblico, avendo confidato, nel corso di un interrogatorio, che si intratteneva coi suoi innamorati anche sulle loro macchine in aperta campagna.

I sopralluoghi dei carabinieri e della polizia erano sempre falliti perché le coppie clandestine, misteriosamente avvertite, riuscivano a dileguarsi in tempo. La sera del 10 maggio scorso il locale pubblico venne pertanto completamente circondato dalle forze dell'ordine, ed il commissario della squadra del buon costume poté così finalmente cogliere sul fatto le responsabili. Una coppietta cercò di sfuggire al riconoscimento riparando sul balcone e di qui tentando di scendere nel cortile, ma finì egualmente fra le robuste braccia di un agente e dovette seguire tutti gli altri, uomini e donne, in questura per l'identificazione.

Naturalmente gli uomini, non avendo nulla da temere dai rigori della legge, furono i più loquaci nel raccontare come erano arrivati a S. Rocco, chi aveva dato loro l'indirizzo, e le tariffe: il solo affitto d'una stanza costava mille lire l'ora, sempre versate in anticipo alla Massa o alla figlia. L'inchiesta si è così allargata a macchia d'olio, con l'identificazione di otto-dieci giovani donne, alcune delle quali regolarmente coniugate, che nel locale della Massa davano appuntamento ai loro innamorati e che compariranno in veste di testimoni-accusatrici al prossimo processo, previsto per il 10 luglio.

La Massa e la Armando, che saranno difese dagli avvocati Tosatti, Andreis e Mazzola, negano ogni addebito. Stando alle loro dichiarazioni, il locale di S. Rocco era il più serio della provincia e considerano calunniose le denunce degli ex clienti.

g. d. m.

A capofitto dalla finestra una giovane sposa a Galliate

Novara, martedì sera.

(p. b.) Una giovane signora di Galliate, Clara Bovio di 29 anni, ha tentato di togliersi la vita buttandosi dalla finestra del proprio appartamento posto al terzo piano di un condominio di via Trento. Dopo un volo di dieci metri la Bovio, abbattendosi sul marciapiedi, ha riportato la frattura della colonna vertebrale e trauma cranico. All'ospedale di Galliate è stata ricoverata con prognosi riservata. Si ignorano per il momento le cause dell'insano gesto.

Misteriosa fine d'una donna a Garessio

Rinvenuta annegata contro le griglie d'un canale

Si pensa che la vittima sia scivolata cadendo in acqua ma non si esclude il suicidio - L'infelice soffriva di crisi depressive

Ceva, martedì sera.

(r. c.) Ieri sera, una pensionata residente nella borgata Trappa di Garessio, Luigia Borgna in Rosso di sessantatré anni, è stata rinvenuta annegata nelle acque di un canale che alimenta la centrale elettrica Piscano di Priola.

La macabra scoperta è stata fatta da un operaio che si apprestava a ripulire le griglie del bacino di carico, contro le quali la corrente aveva da poco trascinato il corpo inerte della donna.

Secondo il referto del dott. Dallinoni di Garessio, accorso sul posto con l'autorità giudiziaria, la morte della poveretta poteva risalire ad almeno quattro ore prima, ma non è ancora stato possibile accertare se la donna sia rimasta vittima di una disgrazia scivolando mentre camminava lungo il canale o se invece ella stessa, già da tempo sofferente di crisi depressive, abbia cercato la morte in un momento di particolare sconforto.

Nel primo pomeriggio di ieri, rimasta sola in casa dopo aver lasciato allontanare il marito ed i figli, la donna si era avviata verso le rive del Tanaro. Si presume che essa sia caduta o si sia gettata nell'acqua ad almeno ottocento metri dal luogo in cui il suo cadavere è stato rinvenuto.

A proposito d'un incendio

La ditta Inalt, a proposito dell'incendio sviluppatosi nel suo stabilimento di Monta d'Alba domenica 14 corrente, comunica che per l'opera di spegnimento è stato sufficiente ricorrere ad uno solo dei due serbatoi d'acqua che lo stabilimento dispone e che, inoltre, è stato recentemente completato un altro allacciamento all'acquedotto ad evitare ogni rischio di scarsità idriche.

Diventeranno "missionarie laiche"

Partono per l'Africa due ragazze genovesi

Ragioniera l'una e maestra l'altra, si stabiliranno in una zona impervia per aiutare le popolazioni primitive - Presto altre giovani le seguiranno

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Due ragazze genovesi di 28 anni, Maria Luisa Berri e Marisa Nicolini, partiranno per il centro dell'Africa come «missionarie laiche». Seguiranno l'esempio di Adriana Contesini e Anna Asto che lo scorso anno partirono per la destinazione e con lo stesso scopo: portare la parola cristiana in Africa alle popolazioni dei primitivi.

Maria Luisa e Marisa sono due brave e belle ragazze. Avrebbero potuto diventare buone madri ed ottime spose, ma hanno preferito alla gioia di avere qualche cosa dalla vita, la gioia più grande di donare. Maria Luisa Berri è nata e residente a Genova dove ha esercitato fino ad ora la professione di assistente sociale. E' diplomata in ragioneria ed ha frequentato per qualche tempo la facoltà di economia e commercio. Già sentiva in sé il germe della vocazione. Vedere i visi dei suoi protetti allargarsi in un sorriso era per lei la più grande ricompensa al sacrificio che giorno per giorno faceva.

Marisa Nicolini è nata a San Marino, e dopo aver conseguito il diploma di maestra, è andata a Lille, in Francia, dove ha frequentato i corsi di quella università. Il suo scopo è insegnare, ed insegnerà ai piccoli negri il francese. La missione delle due ragazze è situata nella regione del Ngaundaie, una delle più impervie dell'Africa centrale, confinante col Congo, il Camerun ed il Sudan. Ieri, nel corso di una commovente cerimonia, il cardinale Siri ha consegnato loro il crocefisso missionario e le due giovani si sono impegnate a dedicare la loro vita all'apostolato.

La loro partenza per l'Africa fa parte di un vasto programma missionario, ideato e realizzato dalla Pia Unione «Santa Caterina da Genova» una fondazione a sfondo religioso-sociale, costituita nella nostra città il 20 maggio 1956. In otto anni di attività, la Pia Unione ha potuto collaudare sufficientemente i suoi programmi ed i suoi mezzi ed ora possiede ramificazioni in numerosi centri italiani e centinaia di aderenti. Si tratta di giovani donne che fanno dell'apostolato religioso una vera missione e lo scopo principale della loro vita. Le aderenti all'Unione non sono soggette ad alcuna regola, ma sono tacitamente impegnate, come prescrive il loro statuto «a curare la vita religiosa, morale, soprannaturale negli ambienti di assistenza sociale e sanitaria». La loro opera si svolge quindi prevalentemente nelle scuole, negli ospedali, negli istituti correzionali, nelle fabbriche.

Grazie all'impulso personale del card. Siri, la Pia Unione presieduta dalla signorina Paola Biangetti ha realizzato già un centro di assistenza per gli immigrati, che opera nei più grandi centri del nord Italia, una fondazione «Santa Caterina da Genova» per la assistenza alle giovani deviate e all'infanzia bisognosa e, infine, l'opera «San Michele di Bollate» nei pressi di Milano.

Dall'anno scorso, finalmente, il gran passo, quello delle missioni presso i popoli primitivi e pagani. Il centro propulsore di questo ente morale, è in salita San Bartolomeo del Carmine 4. Qui le signorine Berri e Nicolini hanno manifestato la loro volontà di abbandonare tutto, la loro famiglia, i loro affetti, la loro casa per recarsi in Africa, incontro ad una vita e ad una esperienza che presentano incognite enormi. Presto il loro esempio sarà seguito da altre giovani. Il territorio di Ngaundaie dove le due partenti si stabiliranno è nella parte meno civilizzata della nuova repubblica del Bangui.

n. b.

Dà alla luce su un tassì una bimba di quattro chili

Cremona, martedì sera.

(g. s.) Una giovane donna di Scandolara Ravara, ha dato alla luce sul tassì, con cui stava appunto dirigendosi all'ospedale una bambina di quasi quattro chilogrammi. Si tratta di Giovanna Rosani di 38 anni. Puerpera e neonata godono ottima salute.

La moda

Ancora sull'arricciatura

Buone notizie per quelle di voi che hanno delle belle gambe! Con la primavera è ritornato di moda l'abito da sera e da mezza sera con ricche arricciature. Queste ultime spiccano principalmente sul bordo inferiore della gonna. In particolare gli abiti da mezza sera in organza di seta e di cotone hanno incontrato il favore del pubblico, anche se la cosa riguarda più le clienti d'oltre Atlantico che quelle europee. L'alto bordo arricciato, come si può vedere nel modello della Contessa Alessandra che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici, può essere realizzato esso pure in organza, in pizzo o in «chiffon».

Nel nostro caso particolare, è stata usata un'organza di seta nera. La guaina sottostante è pure di seta della medesima tinta, molto aderente con apertura laterale formata da una cerniera metallica invisibile. La linea del seno è sottolineata da due leggere curve imbottite all'interno con due coppette staccabili. Il «décolleté» è posto in evidenza dall'organza che forma un corpino senza maniche e uno [illegible] ridottissimo, aperto sulla schiena e formato da bottoncini di «strass».

La parte più impegnativa dell'abito è il bordo arricciato e svasato che reca un fine disegno in rilievo. Si tratta di motivi floreali piuttosto classici.

La salute

Diagnosi precoce dell'epatite virale

L'epatite virale, una piuttosto comune e fino a poco tempo fa difficile a diagnosticare specialmente durante la prima settimana di malattia, è ora facilmente individuabile grazie al cosiddetto «ictotest». In sostanza la prova si basa su una semplice reazione chimica. Ma andiamo per gradi. Quando il medico ha il sospetto che il paziente sia affetto da epatite virale si limita a un esame dell'urina dopo avere fatto cadere in essa una pillola di uno speciale reagente. Se si tratta effettivamente di epatite, l'urina assume un colore rosso scarlatto dovuto alla presenza nell'urina stessa di una certa quantità di bilirubina, cioè un particolare pigmento biliare. Comunque tale pigmento è riscontrabile non soltanto nei casi di epatite, ma anche nelle urine di coloro i quali soffrono di disturbi epatici caratteristici dell'epatite [illegible], della cirrosi e del blocco del liquido biliare provocato da calcoli. Pertanto la prova non è sicura al cento per cento e di tanto in tanto può dare origine a interpretazioni errate. Comunque essa è sempre utile perché è facile a effettuarsi, non comporta spesa e può sempre illuminare il medico e consentirgli di evitare il propagarsi della malattia.

L'epatite si presenta in genere con sintomi simili a quelli dell'influenza: febbre, mal di testa, debolezza, perdita di appetito, nausea, vomito e dolori muscolari piuttosto diffusi. Nei bambini si hanno forme diarroiche. I sintomi anzidetti e in particolare la stanchezza e la perdita di appetito, si notano fin dai primi giorni. Dopo una settimana l'urina diventa scura, mentre la pelle e gli occhi [illegible] una tinta giallastra, caratteristica dell'itterizia. In genere l'epatite virale non provoca dolori, ma il paziente è prostrato e irritabile, anche il sonno è difficile. Se curata come si deve, la malattia viene debellata in tre mesi. Ovviamente quando la pelle diventa gialla allora è facile diagnosticare l'epatite, ma nella maggioranza dei casi ciò non avviene subito, infatti il paziente presenta molti sintomi, ma non quelli caratteristici della malattia dalla quale è invece affetto. E' appunto questo il periodo maggiore per coloro i quali, essendo sani ma vivendo a contatto con l'ammalato possono esserne contagiati senza che l'epatico stesso sappia di essere un portatore della malattia.

Mutamento di carattere

«E' possibile — ci chiede la signora T. S. — che una disfunzione ghiandolare possa provocare in un giovinetto di quattordici anni un mutamento di carattere tale da renderlo insofferente della compagnia dei suoi simili?».

E' possibile, ma, a nostro avviso, la causa non risiede totalmente nella disfunzione ghiandolare cui lei ha accennato. E' possibile che ad essa si associno altri fattori psicologici connessi con la pubertà.

La bellezza

Curate la schiena (1)

Molte donne hanno il torto di dedicare tutte le loro cure al volto e trascurano invece la schiena. E' un errore di cui non tardano a pentirsi specialmente quando col ritorno della bella stagione, e in particolare dell'estate, debbono indossare il bikini oppure un costume da bagno che lascia molto scoperta la schiena. Una bella schiena deve anzitutto essere liscia, morbida e vellutata. Non abbiamo idea quale spiacevole contrasto salta fra un volto ben curato e una schiena costellata di piccoli foruncoli e di punti neri. La prima norma è di natura semplicemente igienica. Come le altre parti del corpo, anche la schiena, seppure più difficilmente raggiungibile, deve essere lavata e curata a fondo. E' necessario che all'acqua e al sapone s'aggiunga l'azione di una buona spazzola a manico ricurvo oppure una striscia di crine. Quest'ultima, come tutte sapete, ha l'inconveniente di «pizzicare» la pelle, ma si tratta di una spiacevole impressione di breve durata e largamente compensata dall'efficacia che essa ha sull'epidermide. Ovviamente il massaggio non deve essere mai troppo vigoroso. L'epidermide della schiena è inoltre generalmente più grassa di quella di altre parti del corpo, di qui la necessità di un trattamento specifico. Dopo la pulizia con acqua e sapone è buona cosa frizionare la pelle con un prodotto ad alto tenore alcoolico, ad esempio, alcool ed acqua di rose. Oltre a sgrassare la pelle, tale lozione ha il potere di tonificare la pelle, eliminare le squame ancora rimaste e restringere i pori dilatati. Fatto ciò è consigliabile passare sulla schiena una emulsione e lasciarla penetrare in profondità finché viene totalmente assorbita. Sempre se avete la pelle grassa, cospargetela infine con del talco. Evitate invece quest'ultimo se avete la pelle arida e in particolare se soffrite d'acne. Oggi, per motivi di spazio, ci fermiamo qui. La prossima volta tratteremo le «cure particolari».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 4)

LOANO affittasi agosto alloggio ammobiliato due camere tinello servizi. A 50 metri spiaggia. Tel. 285-870 dalle 9 alle 13,30, dalle 18,30 alle 21. A85337

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino Boveri. 21900

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO da Angela, tel. 42-706, Villa Orchidea, vicinissimo mare ottimo trattamento prezzi convenientissimi. 23856

ALBERGO centro Campo Canavese posizione riposante ampio giardino cucina casalinga prezzi modici. Telefono 5301. A67987

ANTEY Fiernaz 11LL (Aosta) Hotel Bellevue Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23651

CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 62-531, moderno, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore.

HOTEL Carlton, Cattolica, II categoria al mare, 2800, alta stagione 3200. 23465

LOANO, Albergo Sangiorgio, vicinanze mare, confortevole, famigliare. Informazioni 697-789, Torino.

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863, centralissima dal 22 giugno al 6 luglio tutto 1800.

MIRAMARE (Rimini) Pensione Bohème vicina mare, ogni comfort. Tutte camere con servizi. Luglio, agosto 2200. 23556

PIETRALIGURE, pensione Demonte (67-065), rinnovata, vicinanze mare, parcheggio. Giugno-settembre 2000 complessive. 23861

RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2500 tutto compreso.

RIMINI Hotel Ingrid, tel. 26-879, Regina Elena 88, sul mare. Serietà, distinzione. Signorilità. Interpellateci.

RIMINI Miramare, Pensione Manfredi, tel. 30-657, viale Serviva, bassa 1300. Interpellateci. 23564

RIMINI Pensione Alfieri vicino mare ottima cucina e prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23656

RIMINI, Pensione Balsoggiorno, confortevole, giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno 1400, settembre 1500, tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Rivabella, Pensione Norina, direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, realmente economico. Facilitazioni speciali. Approfittatene. 23636

RIMINI Viserba Pensione Idria, sul mare, modernissima, prezzi modici, interpellateci. 23836

VARAZZE Pensione Piccadilly, telefono 76-220, camere con doccia servizi. Giugno 3000. 23636

VISERBA Pensione Deluigi vicinissimo mare, trattamento genuino bassa 1500 complessive, alta interpellateci.

VISERBELLA piccolo Hotel Astoria, telefono 38-222 vicinissimo mare parcheggio trattamento ottimo. Giugno luglio prezzi speciali.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V, telefono 687-005.

ALASSIO. Collegio «Alma Mater», Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino via Santa Teresa 3 (graticciato), tel. 553-970; Cuneo corso Giolitti 3, telefono 58-94.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi rapidi estivi: stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami; via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia. Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, ecc.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori [illegible] elettrici. O965

PERFORATRICI et operatori meccanografici I.B.M. Al 1° luglio iniziano corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-969. O25

TARIFFE ridotte per corsi estivi: comptometria, stenodattilografia, paghe contributi. Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 519-974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O968

BALLERETE presto perfettamente frequentando Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O355

FRANCESE inglese L. 300 lezione. Stelleri, via Candiolo 24-24, Torino.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera mobiliata 8000 lettino. Telefonare 385-605.

AFFITTASI centralissima ammobiliata uno due letti miti pretese. Telefonare 655-572. A69841

AFFITTASI giovane serio camera 2 letti con pensione. Telef. 378-881.

AFFITTASI matrimoniale centralissima tutti confort volendo uso cucina. Telef. 528-781. A70518

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti e matrimoniale uso cucina. Telefonare 527-074. A69945

PENSIONE centrale affitta subito camere libere miti pretese. Telefonare 651-797. A67733

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CONTABILITA' generale primanotista stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino». A67544

CORRISPONDENTE inglese francese pratica import export tutti lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino».

DIRETTORE produzione, esperto organizzazione et coordinamento servizi, tempi, preventivi, costi, contabilità offresi ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A69885

DISEGNATORE meccanico 22enne 2ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

ESPERTA contabilità generale, costi, operatrice Audit Mercator offresi. Telefonare 585-106 ore 8-16.

ESPERTO organizzazione e movimentazione magazzino meccanico offresi adeguatamente, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino». A69824

EXPORT IMPORT [illegible] MEDIA ETA' STUDI SUPERIORI [illegible] INDIPENDENTE CONOSCENZA LINGUE, PRATICHE BANCARIE, VALUTARIE, DOGANALI, RIMBORSO IGE, PARTICOLARE CAPACITA' RICERCHE MERCATI ESTERI, TRATTAZIONE CLIENTELA SVILUPPO VENDITE. ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE LIBERA SETTEMBRE OFFRESI ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2113 — TORINO». A70899

GEOMETRA 21enne militesente pratica cantiere e studio offresi. Telefonare 751-496. A69941

GEOMETRA studente economia commercio impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A70352

GEOMETRA 26enne disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

GEOMETRA 36enne capo cantiere esperto assistenza, direzione lavori, tracciamenti, cemento armato, finiture, preventivi, liquidazioni, auto propria disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5700 — Torino». A69715

GIOVANE torinese vettura propria media cultura, referenziato offresi mansioni di fiducia. Tel. 390-413 ore 10-13. A69692

INGEGNERE chimico esperienza biennale lavoro servizi tecnici officina interessato inserirsi settore petroli offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

INGEGNERE, conoscenza lavorazioni gomma et laminazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino». A70223

INGEGNERE minerario 27 anni Politecnico Torino buona conoscenza inglese francese specializzato problemi abbattimento rocce e geotecnici esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino».

MAGAZZINIERE, viaggiatore macchine utensili, lunga pratica, offresi. Telefonare 579-154. A69987

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi e distinte famiglie italiane. Rivolgersi: Ufficio autorizzato dallo Stato. 45 Church Street - Rickmansworth Inghilterra. 23803

OPERATORE meccanografico IBM offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino».

PARTICOLARMENTE introdotto in problemi M.O. analisi tempi, metodi, cicli lavorazione media industria offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

PERFETTA conoscenza francese tedesco patentata passaporto lunga esperienza ufficio disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A67233

PERITO meccanico volontariato militesente occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino». A69562

PROGETTISTA macchine automazione, esperto calcolo carpenteria, lavorazioni lamiera, diplomato 37enne, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

RAGIONIERA 20enne stenodattilo contabilità meccanizzata referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A69923

RAGIONIERE pratico tenuta libri paga mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1646 — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne attualmente capo magazzino, programmatore lavorazioni in serie, causa trasferimento azienda offresi subito. Telefonare serie proposte 328-344 ore 12-13. A70526

RAGIONIERE 20enne militesente offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 594-818.

RAGIONIERE 35enne cultura universitaria, 6 anni esperienza contabilità generale e problemi statistica aziendale grande industria, esaminerebbe proposte per mansioni responsabilità media azienda Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5694 — Torino». A69696

ROMA ingegnere esperienza vari campi industriali et economico commerciale curerebbe filiale o rappresentanza avviata azienda rilievo o incarico adeguato: conoscenza lingue. Casella 692 G, Sip, Tritone Roma.

SERIO referenziato con auto impiegherebbesi mansioni fiducia esazioni anche mezza giornata. Telefonare 887-851. A68393

SIGNORA 35enne cerca impiego dattilografa, mansioni fiducia oppure lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

TECNICO 32enne completo tirocinio officina, esperienza carpenteria, attrezzature, preventivi, cicli, acquisti, magazzino. Massima serietà, dinamismo, doti comando, offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A69954

VENTENNE militesente con ottima pratica commerciale disposto viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A69750

VENTIDUENNE stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 785-014. A69848

VENTINOVENNE patente C compositore tipografo allievo linotipista frequenta 3ª ragioneria offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare lunedì ore pasti 687-630 Avellino.

VENTUNENNE, pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

VENTUNENNE contabile paghe e contributi offresi. Telefonare 368-520.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 2116

A giovani buona cultura, dinamici, offresi possibilità buona sistemazione presso Società importante nazionale. Presentarsi via Po 1, II piano, i giorni 23-25, corrente mese, dalle 9 alle 12. A68590

A tecnico progettista forni industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A68485

ABBISOGNAMO comptometriste inferiori venti, munite corsi o già pratiche paghe. Telefonare 524-568.

ANTICA serissima importante ditta ricerca: giovani militesenti, laureati o con licenza media superiore, per ufficio vendita; signorine 15-18 anni, licenza media, stenodattilografe. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi: moralità volontà intelligenza distinzione. Inviare curriculum risa manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

ASSICURAZIONI cerca subito elementi capaci ufficio contabilità. Referenze. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A69828

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria. Telefonare 593-291.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria Telef. 339-190. A70321

AZIENDA importanza nazionale assume giovane diplomato conoscenza inglese destinarlo capo ufficio nuovo reparto articoli tecnici curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».

AZIENDA importante nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico per compiti tecnico commerciali campo servocomandi. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino».

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA PER STABILIMENTO VICINANZE TORINO SEGRETARIA OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2687 — TORINO». A69825

BUONA paga cercasi signorine propaganda fotografica. Fotostudio, Vittorio Emanuele 182. A63359

CENTOMILA mensili a signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A70063

CERCASI esperta IBM 632 pratica paghe, libera subito. Tel. 553-605.

CERCASI ragazza 15-16 anni 1° impiego per lavori ufficio vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

CERCASI signorina 18enne non primo impiego per ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5863 — Torino». A70122

COMMESSA pelletteria già pratica e ragazza apprendista cercansi. Telefonare 630-621. 69842

COMPAGNIA americana con propria organizzazione in costante espansione offre eccezionali opportunità ad ambosessi età 25-40, studi superiori, conoscenza inglese, presenta et moralità. Alta remunerazione et possibilità carriera. Per intervista telefonare 544-679. A69880

COMPAGNIA anglo americana cerca sei giovani ambosessi lavoro pubbliche relazioni interviste ottime possibilità carriera. Guadagno minimo immediato 200.000 mensili. Telefonare Novara 22-290 lunedì ore 8-12,30, 15-19. A69954

DATTILOGRAFA veloce, libera subito cercasi. Telefonare 510-593.

COMPLESSO industriale torinese cerca capo reparto stampa offset esperienza pluriennale. Inviare curriculum dettagliato. Si assicura massima riservatezza, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A70158

DISEGNATORE PRATICO PROGETTAZIONI STAMPI LAVORAZIONE LAMIERE SOTTILI E ATTREZZATURE GRANDI SERIE CERCA STABILIMENTO IMMEDIATI DINTORNI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2631 — TORINO».

ENTE straniero cerca impiegata preferibilmente torinese conoscenza scritta orale lingua inglese e dattilografia. Indicare curriculum precedenti esperienze lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

ESPERTO organizzazione et vita scolastica conoscenza segreteria, sensibile relazioni umane cerca istituto privato larga rinomanza Torino. Richiedesi curriculum particolareggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». O367

GRANDE industria radio tv assume per filiale Torino giovane contabile d'ordine diplomato ragioniere. Indicare età posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A70388

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE CERCA GIOVANI VOLONTEROSI MASSIMO 30ENNI, POSSIBILMENTE GEOMETRI O TITOLI EQUIPOLLENTI. BUONA CULTURA, PERSONALITA', FACILITA' PAROLA, DESIDEROSI INTRAPRENDERE NUOVA PROFESSIONE CAMPO IMMOBILIARE. CON POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI CABETTI, XX SETTEMBRE 13, ORE 18-19 FERIALI. O177

INDUSTRIA cerca elemento pratico officina cicli, tempi, preventivi. Possibilità carriera, massimo trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino».

INDUSTRIA Zona Mirafiori assume stenodattilografa fatturista. Manoscrivere indicando referenze pretese a «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

LA Philco Italiana S.p.A. ricerca per potenziamento della propria organizzazione commerciale un elemento da avviare alla vendita di prodotti elettrodomestici ed elettronici. Si richiede di preferenza un titolo di studio di scuola media superiore, età compresa tra i 23 ed i 30 anni, obblighi militari assolti, esperienza nel settore, doti di presenza e comunicativa, autovettura propria. L'idoneo verrà immesso nell'organizzazione con una retribuzione iniziale di L. 90.000 lorde mensili, un rimborso spese di L. 80.000 nette mensili ed eventuali premi di vendita. Presentarsi lunedì 22 giugno c.v. ore 10, in via Condove 20, Torino. A68721

PER ufficio acquisti assumiamo personale pratica decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino».

RAGIONIERA esperienza specifica almeno biennale libera subito assume Cent. Telefonare 650-151.

SEGRETARIO officina per autoriparazioni importante Concessionaria cerca. Telef. 237-777. O235

S.P.A. F.LLI BORLETTI PER POTENZIAMENTO PROPRIO ORGANICO CERCA: RAGIONIERE; MAGAZZINIERE POSSIBILMENTE CON ESPERIENZA MECCANICA; MECCANICO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI MACCHINE PER CUCIRE. INVIARE CURRICULUM ALLA S.P.A. F.LLI BORLETTI, VIA B. BUOZZI 10, TORINO. A68359

STENODATTILOGRAFA giovane esperta ufficio commerciale, preveniente residenza comuni limitrofi, cerca Ghisalba S.p.A., Borgata Leumann. Scrivere dettagliando età, referenze.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CONIUGI ambienti media età con figlia tredicenne molto esperti offronsi per pulizia scale. Telefonare 757-249 ore pranzo. A69862

AGGIUSTATORE meccanico praticissimo offresi subito. Telef. 254-080.

AUTISTA D propria auto offresi mattino ditta. Telef. 236-107.

AUTISTA D 33enne licenza media offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A69833

AUTISTA con autocarro Tigrotto q.li 50 e 1100 q.li 12 offresi seria ditta per autotrasporti tutte zone Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino».

AUTISTA coniugato anni 25 patente E scopo miglioramento offresi con sola macchina. Scrivere v. Duino 186 Barchio. A70131

AUTISTA D E lunga esperienza 24enne offresi. Telefonare 287-408.

AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi. Telef. 570-535.

AUTISTA libero subito patente E offresi anche viaggi lunghi. Telefonare 320-940. A69910

AUTISTA mezzo proprio 615 offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: Mussi Giuseppe, via Casteldelfino 43, Torino. A70305

AUTISTA patente D praticissimo città dinamico occuperebbesi. Telefonare 545-638. A70204

AUTISTA patente B offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare mattina 670-851. A70138

AUTISTA patente C libero subito con passaporto offresi privato qualsiasi tipo autovetture lunghissime strade presenza, serio, di fiducia, oppure fattorino ufficio o seria Ditta. Altissime referenze. Telef. 797-067.

AUTISTA patente C disposto viaggiare offresi. Telefonare 687-630 lunedì ore pasti Avellino.

AUTISTA patente C praticissimo città libero subito offresi presso ditta e privato. Telefonare 338-172.

AUTISTA piemontese 24enne libero subito offresi. Telefonare 097-377. Buone referenze. A69837

AUTISTA praticissimo Leopoldo e città libero subito offresi. Telefonare 330-512. A68132

AUTISTA sposato patente D esperienza città Piemonte offresi scopo miglioramento. Scrivere via Borgomanero 16, Gibin. A70121

AUTISTA 23enne patente B praticissimo Torino e provincia offresi. Tel. 578-745. A69748

AUTOTECNISTA lunga esperienza pratico linee estere offresi subito. Telefonare [illegible]. A69914

BARISTA trentacinquenne referenziato presenza conoscenza francese offresi subito. Telefonare 325-201.

CAMERIERE o barista 30enne ottime referenze offresi per Torino. Giannotti, via S. Massimo 14, Torino.

CONIUGI offronsi conduzione sala e cameriera piani, recensi ovunque. Telefonare 332-985. A69974

CONIUGI ventiquattrenni senza figli cercano portineria. Marito autista oppure guardiano fabbrica. T. 874-204.

CONIUGI 27enni moralissimi cercano portineria escluso vecchi alloggi. Telefonare 277-885, 281-474.

CUOCA e cameriere offronsi stagionale zona mare o montagna. Scrivere Q. 2097 Pubblicità Oliva, Biella.

DECORATORE offresi a privato e Ditte per lavoro cottimo. Telefono 544-527. A70020

DECORATORE verniciatore parchetti offresi a privato o ditte per cottimo. Telefonare 544-527. A69722

DICIASSETTENNE radiotecnico occuperebbesi subito. Telefonare 552-277

DICIOTTENNE studente quarta elettronica occuperebbesi periodo estivo. Telefonare 632-057. A69864

DICIOTTENNE torinese, scuola tecnica occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 301-288. Referenze ottime. A69854

DOMESTICO offresi famiglia piccola solo stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino».

DONNA sola accompagnerebbe signora soggiorno mare. Telef. 277-744 ore 14-18. A69942

ELETTRICISTA impianti industriali e civili e manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino».

GIOVANE referenziatissimo serio dinamico patente D calderista fochista magazziniere semplice operaio offresi seria ditta. Telefonare 663-705.

GIOVANE 24enne torinese offresi per stagione qualsiasi incarico disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 275-372. A70103

INFERMIERA diplomata disponibile mese luglio offresi sorveglianza per bambino oppure anziani soggiorno marino. Telef. ore pasti 328-518.

(Continua a pag. 18)

Annunciato stamane da PAOLO VI

Un documento pontificio sul controllo delle nascite

«La questione è allo studio — ha detto il Papa —, uno studio quanto più largo e profondo possibile, cioè quanto più grave e onesto deve essere in materia di tanto rilievo» - Per ora «non abbiamo motivi sufficienti per ritenere superate e perciò non obbliganti le norme di Papa Pacelli; esse perciò devono ritenersi valide almeno finché non ci sentiamo in coscienza obbligati a modificarle»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il Papa ha interrotto oggi il silenzio del Vaticano sul problema del controllo delle nascite alla luce delle più recenti scoperte. Egli ha annunciato la prossima pubblicazione di un solenne documento sul problema, che ha definito «estremamente grave, complesso e delicato». Pur lasciando abbastanza aperta la questione, Pio VI nel frattempo ha raccomandato che nessuno si arroghi il diritto di pronunciarsi in termini difformi dalle norme date da Papa Pio XII a tale riguardo.

«*Diciamo francamente* — ha spiegato infatti il Pontefice — *che non abbiamo finora motivi sufficienti per ritenere superate e perciò non obbliganti le norme di Papa Pacelli; esse perciò devono ritenersi valide almeno finché non ci sentiamo in coscienza obbligati a modificarle*».

Si deve dunque ritenere dopo questo intervento del Papa che si allenteranno almeno per il momento, in attesa delle precisazioni di Paolo VI, le discussioni sulla possibile ammissione da parte della Chiesa dei «progestinici». Pio XII, nel famoso discorso alle ostetriche, disse chiaramente che non poteva essere accettato qualsiasi prodotto che provocasse la sterilità temporanea della donna, ma che si poteva tollerare solo un controllo delle nascite sulla base del sistema Ogino-Knaus.

I «progestinici», sui quali oggi è nata la discussione, regolando i flussi mensili provocano come noto la sterilità temporanea della donna a cicli fissi. I loro sostenitori fanno osservare che essi non arrestano l'ovulazione, ma semplicemente la stabilizzano su giorni determinati ed agiscono quindi come la natura nei periodi sterili della donna. Da tempo anche in Italia un gruppo di studiosi e di moralisti si sta interessando del problema, al quale negli ultimi tempi l'opinione pubblica era stata sensibilizzata dai numerosi interventi di molte personalità della Chiesa.

Tra gli studiosi cattolici maggiormente impegnati in questo campo, l'*Osservatore Romano* citava recentemente i professori Cattieri, De Bonis, Gedda, Lambertini, Marcozzi, Nalasso, Palmieri, Pasetto, Quadrio, Santori e Tesdori. Essi svolgeranno delle relazioni nel corso di un simposio che si terrà alla facoltà di medicina dell'Università del Sacro Cuore di Roma, proprio in coincidenza con la riapertura del Concilio ecumenico il 14 settembre prossimo, quando i maggiori esperti di tutto il mondo saranno convenuti per la terza sessione del Vaticano II.

Il Papa, rispondendo stamane agli auguri del Sacro Collegio per il suo onomastico di domani, ha assicurato che la Chiesa riconosce i molteplici aspetti del problema, vale a dire le molteplici esigenze fra le quali primeggiano quelle dei coniugi, della loro libertà, della loro coscienza, del loro amore, del loro dovere. «*Ma la Chiesa deve affermare anche la sua* — ha soggiunto Paolo VI — *quella cioè della legge di Dio da lei interpretata, insegnata, favorita e difesa; la Chiesa dovrà proclamare tale legge di Dio alla luce delle verità scientifiche, sociali, psicologiche, che in questi ultimi tempi hanno avuto nuovi amplissimi studi e documentazioni. Bisognerà guardare attentamente in faccia a questo sviluppo, sia teorico che pratico, della questione. Ed è ciò che la Chiesa sta appunto facendo. La questione è allo studio quanto più largo e profondo possibile* — ha assicurato il Papa — *cioè quanto più grave e onesto deve essere in materia di tanto rilievo. E' allo studio, diciamo, che speriamo presto concludere con la collaborazione di molti e insigni studiosi. Ne daremo pertanto presto le conclusioni* — ha detto infine Paolo VI — *nella forma che sarà ritenuta più adeguata all'oggetto trattato e allo scopo da conseguire*».

Filippo Pucci

L'Augustus per uno sciopero parte con 24 ore di ritardo

Genova, martedì sera.

Alle 10 di stamane è partita per il Sud America la motonave «Augustus» della società Italia, fermata ieri mattina per 24 ore da uno sciopero dei marittimi delle compagnie di preminente interesse nazionale. La turbonave «Marconi», del Lloyd Triestino, pure bloccata in porto, è partita stanotte per l'Australia.

Miranda Martino scalza nel castello

Miranda Martino (nella foto con la sorella Adriana) è intervenuta la notte scorsa a uno show shakespeariano nel Castello di Poggio di Guardea, presso Terni. Per camminare più agevolmente tra i ruderi, la cantante si è tolta le scarpe (Telef.)

L'autodifesa del padre dell'ex segretario generale

Ippolito senior: «Le nostre società fecero per il Cnen lavori irrisori»

«Io e mio figlio, per effetto dei lavori eseguiti per i due enti nucleari, abbiamo avuto un utile inferiore alle mille lire il mese» - Le progettazioni eseguite dalla società «Archimedes» con una ditta americana

(Segue dalla 1a pagina)

Rockefeller a darci notevoli contributi per l'ingegneria sanitaria dal 1949 al 1958 — si tratta di contributi con i quali siamo riusciti a creare importanti laboratori per studiare i problemi della ingegneria nucleare. — La Sanità italiana mi ha chiamato per quindici anni a far parte dell'Istituto Superiore di Sanità quale competente di questi problemi, e come tale ho rappresentato l'Italia in molti seminari tenuti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. Codesta organizzazione ha conferito al nostro istituto borse di studio e aiuti finanziari, ed io sono stato invitato come esperto a tenere, per due anni consecutivi, corsi a Lisbona e a presiedere un congresso tenuto ad Amalfi e dedicato alla materia. La Cassa del Mezzogiorno mi ha affidato per tre volte di seguito un corso di idraulica sanitaria, finché nel '58 io ottenni dal Ministero della Pubblica Istruzione che fosse definitivamente istituita nella nostra facoltà la cattedra di ingegneria sanitaria, ed un corso ufficiale di specializzazione in questa materia. Io ho diretto il corso gratuitamente dal 1956 al 1961, anno in cui fui messo fuori ruolo per raggiunti limiti di età.

Presidente — Veniamo ai temi della causa.

Prof. Girolamo Ippolito — Debbo ancora mettere in risalto una circostanza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affidato al mio centro di ingegneria sanitaria un corso internazionale da svolgersi in lingua francese e dedicato a specialisti che devono recarsi negli Stati sorti dalle ex colonie francesi: il corso fu affidato all'Università di Napoli perché nè in Francia, nè in Belgio, nè in Svizzera esisteva un gruppo di docenti preparati come il nostro. Quando a Milano si volle istituire un insegnamento di ingegneria sanitaria, il direttore di quel politecnico si rivolse a me perché gli indicassi gli elementi adatti.

Presidente — Vediamo di abbreviare.

Prof. Girolamo Ippolito — E' indispensabile che chiarisca una situazione i cui riflessi sono di fondamentale importanza per mettere a fuoco la mia posizione. Ora desidero parlare della parte professionale della mia attività. Io mi sono sempre preoccupato di promuovere la formazione di gruppi professionali.

Il prof. Girolamo Ippolito a questo punto spiega come sorse a Milano lo studio tecnico SDD, quello appunto che ebbe incarichi prima dal Comitato Nazionale Ricerche Nucleari, poi dal Cnen: si tratta di quei rapporti in base ai quali è nata nei confronti di questo imputato l'addebito nei reati di «concorso in interesse privato in atti d'ufficio» e di peculato. Il prof. Girolamo Ippolito spiega che la società SDD è nata da un'intesa intervenuta fra l'ing. Sironi (un ex assistente dello stesso prof. Girolamo Ippolito), l'ing. De Martino, l'ing. De Santis e infine lui stesso.

Prof. Girolamo Ippolito — La SDD nacque così nel 1946, e non nel '53 come afferma l'accusa. Io divenni presidente e consulente generale della società. Questo studio si sviluppò rapidamente e divenne il primo in Italia nel suo campo. Mi astengo dal fare un elenco completo degli importanti incarichi affidatici: ricorderò soltanto che fummo noi a progettare acquedotti e fognature a Catania, Napoli, Torino, Cagliari, Carbonia e altri centri. Durante l'ultima guerra, mentre era in costruzione l'acquedotto della Cirenaica, la progettazione ci era stata affidata, io fui chiamato dal Genio militare a creare un acquedotto dietro le nostre truppe, il che io feci recandomi assieme ai miei collaboratori universitari più volte in Africa. Uno dei miei assistenti per poco non fu fatto prigioniero. Tutto ciò io feci a titolo gratuito.

L'imputato soggiunge che nel '34, quando l'ing. Sironi era prossimo a morire, lo studio SDD venne trasformato in una società anonima, di cui egli assunse la presidenza e la direzione amministrativa, che tenne fino al '58. In quell'anno, in considerazione della diversità di mercato esistenti fra il Nord e il Sud, venne creata una società a responsabilità limitata a Roma, denominata essa pure SDD. La società di Milano venne sciolta: lo studio proseguì la propria attività sotto forma di puro e semplice studio professionale.

Prof. Girolamo Ippolito — Fin dalla costituzione della SDD in società io intestai a mio figlio Felice alcune delle azioni che mi sarebbero spettate, e in occasione di movimenti azionari accrebbi quella dotazione azionaria. Agii così perché speravo sempre che egli riprendesse l'attività professionale.

Presidente — Di questo argomento lei ha già parlato.

Prof. Girolamo Ippolito — Mi occorre ancora qualche minuto per lumeggiare meglio questo argomento. Devo spiegare che le due società SDD hanno funzionato sempre come raggruppamenti cooperativi, perché le quote azionarie erano distribuite in varia proporzione fra tutti i suoi appartenenti, dai massimi dirigenti fino ai più umili impiegati. Il capitale della SDD di Roma fu prima di 900 mila lire, in seguito venne portato a 1.350.000.

Il prof. Girolamo Ippolito parla ora dei dividendi distribuiti agli azionisti. Codesti interessi, anziché del 7 per cento come era stato preventivato, furono soltanto del 5 per cento nel primo anno e mezzo.

Prof. Ippolito — Solo nel penultimo anno fu possibile assegnare interessi del 7,5 per cento, ma nell'ultimo anno, nonostante l'indicazione a bilancio delle voci riflettenti cotesti interessi, non fu possibile corrispondere nulla agli azionisti. Sono queste le cifre alle quali ieri si riferiva l'avvocato dello Stato. Credo che mio figlio sia stato l'unico cittadino del nostro Paese che abbia indicato nella sua denuncia dei redditi somme che in realtà non aveva riscosso. Gli interessi non hanno mai superato globalmente le centomila lire all'anno.

Sono evidenti le ragioni per cui il prof. Girolamo Ippolito insiste su questi argomenti: egli si propone di dimostrare che lo studio SDD non realizzò ingenti guadagni, e che perciò non fiorì in conseguenza di illeciti rapporti con il Cnrn.

Prof. Girolamo Ippolito — Gli incassi della società erano di ben altra misura: le parcelle salirono da 85 milioni a 165 milioni all'anno; cotesti incassi servivano soprattutto a pagare il personale. I dividendi di mio figlio non hanno mai superato le 88 mila lire all'anno.

L'imputato ora parla dei rapporti intercorsi fra lo studio SDD e il Comitato nazionale ricerche nucleari. Dice che nel 1954 il prof. Giordani, che a quell'epoca era presidente del Cnrn, conoscendo l'organizzazione specializzata di quello studio professionale, e soprattutto essendo informato degli studi compiuti nei confronti del trattamento degli scarichi nucleari, chiese alla SDD di assistere il comitato di ricerche nucleari nella progettazione di quanto riguardava gli impianti di approvvigionamento idrico, delle fognature e dei relativi trattamenti nei vari centri che il comitato nucleare si proponeva di costruire.

Prof. Girolamo Ippolito — Per ragioni di estrema urgenza, il prof. Giordani mi chiese anche di elaborargli il progettino di una strada di allacciamento alla rete statale, per gli impianti di Frascati. Sebbene non fosse la nostra specializzazione, non rifiutai, e gli feci omaggio gratuitamente di quel progetto. Poi il prof. Giordani mi chiese di fare la progettazione esecutiva. Io gli dissi che personalmente avrei lavorato gratis, ma che lo studio doveva essere compensato.

Presidente — Vogliamo venire ai temi che riguardano il processo?

Prof. Girolamo Ippolito — Qui siamo nel pieno delle imputazioni che mi sono rivolte. Il prof. Giordani informò il comitato di quella sua decisione. Gli altri due incarichi che ci sono stati conferiti dal Comitato nazionale ricerche nucleari si riferiscono agli impianti della Casaccia (21 aprile 1959) e gli impianti di trattamento radioattivo a Ispra (4 dicembre 1959).

Il prof. Girolamo Ippolito afferma che tutte le operazioni riflettenti i progetti sono state chiaramente indicate nella contabilità ed esclama:

Prof. Ippolito — Questo dimostra che noi abbiamo sempre agito alla luce del sole. Non ci è mai nemmeno passato per la mente che potesse esservi qualcosa di irregolare. Ero stato investito dal prof. Giordani; avevo accettato nella convinzione di compiere un mio dovere civico verso un ente come il Comitato nazionale ricerche nucleari.

L'imputato soggiunge che se egli o suo figlio avessero pensato che c'era qualcosa di poco corretto, gli sarebbe stato facile ottenere che tutti i documenti fossero firmati dal presidente del Cnen, cioè dal ministro dell'Industria; oppure avrebbe potuto disporre in modo che gli incarichi venissero affidati al prof. De Martino, vice presidente della S.D.D.

Prof. Girolamo Ippolito — Tengo a dichiarare che mio figlio non si è mai interessato della S.D.D.; non ha mai partecipato nè alle assemblee, nè ai consigli di amministrazione.

L'imputato parla delle somme percepite dalla S.D.D. per lavori compiuti per conto del Cnrn e del Cnen. Si tratta di [illegible] lire in dieci anni.

Prof. Girolamo Ippolito — A questo proposito, i periti dell'Accusa hanno preso un marchiano abbaglio. La nostra contabilità è fatta su due gruppi di schede: una contiene la registrazione delle spese vive, sull'altra sono registrate le parcelle emesse. I periti hanno sommato le cifre riflettenti le due distinte partite ottenendo così un totale assolutamente falso di oltre 60 milioni.

Il prof. Ippolito parla ora del seguente argomento: sebbene gli incassi effettuati dallo studio SDD in dipendenza della sua attività complessiva siano stati elevati, i dividendi sono sempre stati bassi. Ne spiega il motivo affermando che gran parte degli introiti erano impiegati per far fronte agli ammortamenti, alle tasse, alle gratifiche al personale. Soggiunge:

Prof. Girolamo Ippolito — Gli scarsi guadagni dello studio professionale trovano una spiegazione anche nel fatto che, per effetto della legge professionale concernente gli ingegneri, le tariffe sono eguali sia per gli ingegneri appena laureati, sia per i professori universitari. Ecco perché io pensai di estendere la mia attività all'estero, dove le tariffe sono ben più vantaggiose.

Questa dichiarazione del prof. Ippolito è un preludio a ciò che egli dirà poi quando parlerà della sua attività in seno alla società «Archimedes», appartenente, come è noto, a quella catena di società che è stata in rapporto di affari con il Cnen.

Il prof. Ippolito aggiunge che, nei lavori compiuti per conto di terzi, lo studio SDD dal 1954 al 1959 incassò 688 milioni; dal 1960 al 1963 riscosse 561 milioni.

Prof. Girolamo Ippolito — Come si vede, i lavori eseguiti per conto del Comitato ricerche nucleari e per il Cnen costituiscono una minima frazione (il 8,8 per cento del totale) della nostra attività. Per il nostro studio professionale, i due enti nucleari hanno speso meno di tre milioni e mezzo l'anno: un solo ingegnere sarebbe costato di più. Io e mio figlio, per effetto dei lavori eseguiti per i due enti nucleari, abbiamo avuto un utile inferiore alle mille lire al mese. Tutto ciò sta a dimostrare l'assoluto disinteresse dei rapporti intercorsi tra noi da un lato e dall'altro il Cnrn e il Cnen.

Prof. Ippolito — Quando il prof. Giordani chiese l'aiuto del mio gruppo professionale, gli feci presente che il Cnrn, un ente il quale un giorno avrebbe dovuto controllare tutti gli impianti di trattamento degli scarichi radioattivi, non poteva dipendere, per un compito così delicato, da uno studio professionale privato. E perciò gli proposi di istituire un centro presso l'Università di Napoli per preparare i tecnici. Ebbi la fortuna di incontrare un giovane fisico che intendeva laurearsi e con questi costituii il nucleo degli studenti che sarebbero poi diventati i tecnici del domani. Soltanto nel 1958, però, fu possibile istituire a Napoli il laboratorio proposto al prof. Giordani.

«Faccio presente che questa mia assistenza io l'ho data gratuitamente, così come gratuitamente per il Cnrn ho partecipato a corsi di aggiornamento, a riunioni, a commissioni, ho dato la mia consulenza personale. Sin da prima della guerra pensai all'espansione all'estero. E di conseguenza costituii una società con alcuni professionisti e professori universitari. Ma i risultati non furono lusinghieri e io mi convinsi che bisognava creare un organismo più complesso...

Presidente — Noi preferiremmo che lei andasse alla sostanza...

Prof. De Marsico (difensore di Girolamo Ippolito) — Se il Tribunale è stanco, sospendiamo. Ma è necessario che il prof. Girolamo Ippolito spieghi tutto.

Presidente — Comunque vada avanti. Badi soltanto di andare al nocciolo della questione.

Prof. Girolamo Ippolito — Eccomi subito. Nel 1955 creammo l'«Archimedes», nella quale inserii anche mio figlio nella speranza di attirarlo nella libera professione. Sennonché le prime esperienze furono dolorose perché ci trovammo in concorrenza con gruppi professionali americani forti e potenti, fra cui una società che aveva ben ventimila dipendenti. Il nostro proposito non era quello di lavorare in Italia, ma di lavorare soltanto all'estero. Ci accordammo con una società americana, la quale aveva interesse a che le progettazioni venissero eseguite in Italia, perché questo genere di lavoro da noi costa molto meno che negli Stati Uniti. E effettivamente i risultati sono stati abbastanza interessanti.

Presidente — A questo punto io desidererei che si interrompesse l'udienza per alcuni minuti di riposo.

Furio Fasolo

I difensori del prof. Felice Ippolito, avvocati Sabatini (al centro) e Gatti (a destra) sono intervenuti più volte energicamente nell'udienza di ieri. Alle spalle di Sabatini, il padre dell'imputato, prof. Girolamo Ippolito (Tel. n «Stampa Sera»)

Sciopero di 4 giorni alle acciaierie Cogne

Aosta, martedì sera.

La Fiom-Cgil ha annunciato una astensione dal lavoro del personale degli stabilimenti siderurgici della Società Nazionale Cogne dalle ore 6 di mercoledì alle ore 6 di domenica, da attuarsi dentro la fabbrica e con fermata dell'altoforno. La Cisl e il Sindacato autonomo lavoratori valdostani non hanno aderito all'azione. La direzione della Cogne ha comunicato che il personale dell'altoforno addetto è stato comandato individualmente in servizio allo scopo di garantire l'incolumità dell'impianto.

Sempre più massiccio l'afflusso dei turisti

Altra stupenda giornata nelle Riviere con sole caldo: gremite tutte le spiagge

Il tempo è bello anche in Piemonte - Mille auto al giorno in transito dal traforo del Gran San Bernardo

Genova, martedì sera.

Il tempo è oggi estremamente bello nelle Riviere: cielo completamente sereno, sole caldo, leggero vento. Sin dalle prime ore di stamane le spiagge erano gremite di bagnanti, molti dei quali hanno già acquistato la tintarella. Ecco le temperature nei vari centri: Genova 26°, Nervi 22°, Rapallo e Santa Margherita 22°, Loano 22°, Albenga 23°, Imperia 24°. L'afflusso dei turisti è incessante e gli albergatori prevedono una ottima stagione.

Varazze, martedì sera.

Cielo in prevalenza sereno, mare leggermente mosso. Temperatura alle 9: 25,7°. Ieri sono giunti nella nostra città altri turisti provenienti dai paesi nordici.

Alassio, martedì sera.

Condizioni generali del tempo buone: cielo semicoperto con temperatura di 23° ad Alassio e 22° a Laigueglia. Mare calmo a Laigueglia e leggermente mosso nella parte orientale del golfo di Alassio. Ieri pomeriggio ha gettato le ancore nella baia di Alassio la nave scuola Palinuro, della marina militare italiana. Il «tre alberi» è giunto ad Alassio in visita di cortesia. Riprenderà il mare questa sera per il porto francese di Marsiglia.

Sanremo, martedì sera.

Anche stamane gli stabilimenti balneari sono gremiti di bagnanti, soprattutto stranieri. Molti i panfili e le imbarcazioni a vela nel porto. La giornata è stupenda: cielo completamente sereno, sole caldo e leggero vento. Alle sette il termometro segnava già 24 gradi. All'Ente provinciale per il turismo continuano a pervenire sempre più numerose le richieste d'informazione da parte di cittadini italiani (tra cui moltissimi i piemontesi e i lombardi) e stranieri (in prevalenza tedeschi, austriaci e inglesi) per soggiorni più o meno lunghi nella nostra città. Si prevede che l'affluenza dei turisti sarà quest'estate superiore a quella dello scorso anno.

Casale, martedì sera.

Cielo completamente sereno e temperatura in leggero aumento. Alle 8 in città il termometro segnava 21°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno stamane su tutto il territorio di Alessandria, con un leggero vento. La temperatura è sui 24°.

Asti, martedì sera.

Su Asti e provincia stamane il cielo è completamente sereno. Alle 7 la temperatura era di 19°; ieri la massima è stata di 30°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche permangono ancora instabili; il cielo stamane è infatti in gran parte coperto. Temperatura alle 7,30: 21 gradi.

Aosta, martedì sera.

Giornata splendida, piena di sole, in Valle d'Aosta. Il cielo è senza una nube e la visibilità sulle montagne è ottima. La temperatura durante il giorno si mantiene sulle minime stagionali. A Courmayeur alle 9, il termometro segnava 17 gradi, ad Aosta 20, a St. Vincent 21 e a Cervinia 12. Deliziosa frescura nelle altre località oltre i mille metri di altitudine. Per quanto concerne il turismo, soltanto a fine giugno, tradizionalmente nei giorni dei Ss. Pietro e Paolo, gli alberghi a carattere stagionale della Valle riapriranno i battenti dopo la lunga parentesi invernale. In questi giorni sono stati invece già aperti i numerosi campings, frequentati in massima parte da turisti stranieri: i più suggestivi sorgono in Valnontey, ai bordi del Parco Nazionale del Gran Paradiso, capaci di ospitare turni di cinquecento persone. A giorni, inoltre, si aprirà anche il famoso campeggio del Cai-Ugel di Val Veni, ai piedi del Monte Bianco, che lo scorso anno registrò seimila presenze. Buono pure l'afflusso sia dal valico del Piccolo San Bernardo che dal Grande, per non parlare del traforo del Gran San Bernardo, che vede ogni giorno transitare un migliaio di automobili. Sui valichi la neve è quasi del tutto scomparsa. Del pari affollati i rifugi alpini, tutti operanti sia sul versante italiano che su quello francese del Monte Bianco.

Verbania, martedì sera.

Altri temporali si sono abbattuti ieri sera e questa notte su alcune zone del Verbano-Cusio-Ossola. Stamane però il cielo è in prevalenza sereno.

Roma, martedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle 6,30 e valide per 24 ore: L'Italia è interessata da un campo di pressioni intorno ai valori medi a debole gradiente. Infiltrazioni di aria fresca dall'Europa centro-settentrionale determinano condizioni di tempo instabile sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche, annuvolamenti irregolari a carattere cumuliforme con possibilità di manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali tirreniche, su quelle meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia, quasi sereno salvo locali formazioni di nubi cumuliformi. Foschie locali nelle valli e lungo i litorali.

Affiora dopo un mese il corpo di un annegato in Valsesia

Varallo, martedì sera.

(r. z.) Stamane alcuni agricoltori di Boccioleto intenti alla fienagione hanno avvistato un cadavere nel torrente Sermenza. Avvicinatisi, constatavano che si trattava del corpo del pensionato Giuseppe Canova, di 77 anni, ex decoratore, residente in borgata Palancato, scomparso circa un mese fa e le cui ricerche, da parte dei vigili del fuoco di Varallo e dei sommozzatori di Vercelli, erano rimaste infruttuose.

Mercoledì 27 maggio il Canova era rientrato in paese da Timau (Udine), dove aveva trascorso qualche settimana presso una figlia. Intrattenutosi fino a sera con i familiari, si era poi incamminato da solo verso la sua borgata distante mezz'ora di marcia dal capoluogo. Nella oscurità deve avere sbagliato strada e, nel tentativo di ritrovare il sentiero, messo un piede in fallo, precipitando lungo la ripida scarpata e finendo nelle acque del Sermenza, molto ingrossate dai temporali. La salma dello sventurato è affiorata 500 metri a valle del punto in cui si presume sia caduto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Celentano ha ricevuto un'allettante proposta

«Se Adriano va in America (dice Claudia Mori) lo seguirò»

Ma il cantante ha paura dell'aereo - L'attrice divisa tra il cinema e la musica leggera

Milano, martedì sera.

Claudia Mori, la bella e nuova fidanzata di Celentano, è spesso a Milano. Ogni volta che arriva, alloggia dalla futura suocera, che è comprensiva e si è messa il cuore in pace riguardo a Milano Cantù. In questo periodo Claudia può stare vicino al cantante, perché è libera da ogni impegno cinematografico.

«Come mai?» le chiedo, ricordandomi che pur avendo solo vent'anni, ha già girato diversi film. «Adesso preferisco star calma ed aspettare che esca il mio ultimo film, l'unico di rilievo, in cui recito sul serio una parte umana, difficile, a fianco di un attore di valore come Maurice Ronet, il protagonista di Fuoco fatuo. Si tratta di Un amore ed un addio del regista spagnolo Zorente, uscirà tra poco. Finché non ho visto l'esito di questo film, non voglio prendere nessun impegno. Se quello va bene, metterei adesso a girare un filmetto, vorrebbe dire fare un passo indietro».

«Lei, insomma, punta tutta la sua carriera come attrice cinematografica; come mai si è messa a cantare?».

«Prima di tutto, io avevo già [illegible] prima di essere sotto contratto con Mike Del Prete. Avevo quindici anni, quando ebbi la faccia tosta di cantare all'Eliseo per "I Nastri d'Argento". Non potevo scegliere per esordire un ambiente più maligno: non tanti colleghi pronti a criticare. Eppure ebbi successo. Adesso, cantare mi fa sentire più vicina ad Adriano. Fra poco uscirà il mio secondo disco».

Proprio in questi giorni Celentano ha avuto una proposta allettante. Landi, un ex giornalista italiano che risiede a New York, è l'impresario, è venuto in Italia deciso a scritturarlo. Secondo Landi, Adriano è il cantante italiano che può avere in America un enorme successo. Celentano, però, non ha firmato e forse Claudia può dire il perché di questa esitazione davanti ad un'occasione tanto favorevole.

«Sono sicura che andrà. Landi tornerà a Milano ed lo convincerà Adriano. Il guaio è che lui ha paura, un vero terrore per gli aerei e sua madre ne ha più di lui, così che non aiuta. Per questo, tempo fa, quando doveva andare, cambiò idea all'ultimo momento. Ma ora ci sono io, che gli starò vicina e lo accompagnerò».

«Insomma siete proprio inseparabili! A quando le nozze?».

«Un momento, ho solo vent'anni, è meglio aspettare».

Con Celentano forse sarebbe meglio non aspettare, penso io e chiedo: «Ma lei verrebbe ad abitare a Milano?».

«No, non mi piace. E' troppo diversa da Roma, poi il cinema è a Roma».

«Ma le case discografiche sono a Milano».

«Già, è vero. Beh, ci metteremo d'accordo. Forse io finirò per abbandonare la carriera e farò tanti figli e tutti canterini».

Adele Gallotti

Scritturate due attrici per il ruolo di Giulietta

VERONA, martedì sera.

Si apprende che la compagnia che Franco Zeffirelli ha riunito per la rappresentazione di «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, nella versione di Gerardo Guerrieri, si trasferisce a Verona, per proseguire le recite, cominciate ai primi di giugno in un teatro di Roma e debuttare il 4 luglio al Teatro Romano.

I ruoli principali sono affidati ad Anna Maria Guarnieri (Giulietta) e Giancarlo Giannini (Romeo). La singolarità di questo spettacolo è costituita dal fatto che per il ruolo di Giulietta, Zeffirelli ha scelto due attrici: Anna Maria Guarnieri e la quindicenne Lodovica Modugno, le quali, [illegible] un criterio non ancora reso noto, si alterneranno nelle recite.

Settimane musicali a Stresa con l'orchestra della «Fenice»

Stresa, martedì sera.

L'avv. Italo Trentinaglia ha definito il programma delle «settimane musicali» di Stresa, che saranno inaugurate il 25 agosto prossimo dall'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, che eseguirà brani di Verdi (Macbeth), di Haydn (La Passione) e la V Sinfonia in re minore di Mahler. L'avv. Trentinaglia, veneziano di nascita, non ha saputo resistere al fascino di portare sul palcoscenico del «Teatro dei Congressi» di Stresa questo spettacolare complesso musicale, che è tra i più celebrati del mondo. Giungono le prime prenotazioni: non soltanto dall'Italia, ma dalla Francia, Svizzera e Germania.

Le papere di Liz Taylor

Liz Taylor, qui con Burton, ha partecipato l'altra sera ad una serata di beneficenza in un teatro di New York. Leggendo poesie davanti a un folto pubblico che aveva pagato fino a 100 dollari il biglietto, la bella attrice si è impappinata: poi è scesa a farsi consolare dal marito (Telefoto a «Stampa Sera»)

TRA LE PRIME VISIONI DI IERI

Commedie frizzanti adatte alla stagione

Francesi, americani ed inglesi in gara per farci divertire

CHI VUOL DORMIRE NEL MIO LETTO? («Comment les séduire») di André Hunebelle, con Michèle Morgan, Sandra Milo, Danielle Darrieux, Gaby Sylvia e Paul Meurisse. Francese, commedia. Cinema: Lux.

Gallina vecchia fa buon brodo, deve aver pensato il regista Hunebelle; e così ha chiamato a raccolta illustri veterani quali le sempre piacenti Michèle Morgan e Danielle Darrieux, e l'esperto Paul Meurisse (cui è rimasta per sempre attaccata la untuosa malizia di un suo pregevole «cardinale Richelieu»), salsizzando poi il tutto con la giovinezza di Sandra Milo. Né ha sbagliato i calcoli.

Il film, quantunque un po' invecchiato nei toni, va sotto il segno di un'eleganza imperitura, quella della buona recitazione. Narra le catastrofiche peripezie di un vecchio mariuolo, che dopo essere stato in prigione due anni per un imbroglio suggeritogli dalla sua amante, decide di prendersi la rivincita sulle donne facendo il seduttore di mestiere, seduttore di donne sole e solitarie, accalappiate mediante le «petites annonces». E rinnovato nome e guardaroba, incomincia la nuova carriera; senonché i «soggetti» che di volta in volta va pescando sono due volte più mariuole e scaltre di lui, e tutte tendono a infinocchiarlo. Uscito per miracolo dagli artigli di quelle belle streghe (e la Morgan ne tratteggia una assai gustosa), il poveraccio ricade sotto quelli della sua amante (la spiritosa Darrieux), che nuovamente lo rispedirebbe in carcere, se a tutto non ci fosse un limite.

Alla fine il nostro eroe si accontenta di impalmare la padrona della sua pensione, diventando ai suoi ordini cuoco pasticciere: una sistemazione modesta ma sicura. Il divertimento non è serrato, ma non cala mai del tutto; c'è nel filmetto la buona scuola del teatro francese.

l. p.

Altri quattro film sono stati presentati ieri in prima visione: tre commedie abbastanza frizzanti, adatte alla stagione, e un filmetto a colori con Roma antica come sfondo.

Delle commedie, la migliore è francese: L'appartamento delle ragazze. Ha un produttore illustre: Paul Graetz («Le diable au corps»); un regista sufficientemente bravo, Michel Deville, e tre ragazze in gamba — quelle del titolo — come vedettes. Il film ha il [illegible] del moderno amoricomadages, pimentato da un interesse poliziesco supplementare: c'è un contrabbandiere (Sami Frey) che cerca di far [illegible] complici alcune ragazze, ossia Sylva Koscina, Mylène Demongeot e la tedesca Renate Ewert. Proiezione (in bianco e nero) al Romano.

Seconda commedia: l'americana Mia moglie ci prova di Don Weis, produttore Otto Preminger. Un'autrice di testi teatrali è sposata a un critico che non [illegible] veruna indulgenza per i copioni della moglie. I coniugi, buffamente impersonati da Lucille Ball e da Bob Hope, arrivano alle soglie del divorzio, poi siccome Bob [illegible] è il solo a stroncare Lucille, questa capisce che nella severità del consorte non c'è acrimonia, al rovescio, dopone la velleità di commediografa e s'accoccia a quelle [illegible] di casalinga. (Cinema Astor).

Inglese il terzo film scherzoso, vedibile al Doria. S'intitola, facendosi rimandare ra aritmetica a ottobre, Due più due fa sei, regista Freddie Francis, e dice d'un aviere yankee dislocato in Gran Bretagna (George Chakiris) sa- personico conquistator di donne: tutte a lui capitano. Un giorno s'ingualo, questo dannato fusto, e a trarlo d'impaccio è una tenera, lentigginosa Janette Scott, che nella volata decisiva per il traguardo delle nozze batte l'ardente pin-up Jackie Lane.

Mylène Demongeot

NUOVI DISCHI

Confronto senza polemica fra le voci di due illustri primedonne della lirica

La Callas e la Tebaldi sullo stesso microsolco nella serie "Grandi interpreti"

Musica classica

★ Alle voci di Renata Tebaldi e di Maria Callas la Cetra dedica un microsolco della serie «I Grandi interpreti». Fino a sei o sette anni fa l'accostamento fra le due più illustri primedonne della ribalta lirica italiana del dopoguerra sarebbe stato certamente giudicato non privo di intenzioni polemiche se non addirittura provocatorio da parte degli allora opposti e accesi sostenitori dell'una e dell'altra, nonché fautori di un antagonismo che non avrebbe avuto ragione d'essere. Oggi appare infatti evidente a chiunque come fra le levigate musicalità essenzialmente liriche dell'una e la travolgente drammaticità del temperamento dell'altra non vi sia alcuna possibilità di incontro e di confronto, e come le due distinte personalità avrebbero potuto coesistere senza dar luogo a ingiustificati scontri di loggione: anche perché solo molto raramente il repertorio dell'una ha interferito o coinciso con quello dell'altra.

La serie di incisioni qui raccolte (brani da Puritani, Traviata, Gioconda per la Callas; da Mefistofele, Aida, Otello, Wally, Andrea Chénier per la Tebaldi), risalenti a una decina circa d'anni fa, quando entrambe le cantanti si trovavano ancora nella fase ascendente delle rispettive carriere, è chiaramente indicativa delle loro tipiche e divergenti peculiarità vocalistiche; ma mentre, per quanto concerne la Tebaldi, la selezione risulta atta anche a inquadrarne la figura di interprete, la più complessa ed eclettica personalità della Callas non può uscirne delineata che in modo alquanto vago e parziale. D'altronde le incisioni dell'una e dell'altra cantante sono assai numerose e chi le desidera non avrà difficoltà a completarne opportunamente i «profili». Nel presente disco la Tebaldi è accompagnata dall'Orchestra della Scala diretta da Antonino Votto e da Nino Sanzogno; la Callas dall'Orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta da Arturo Basile, Gabriele Santini, Antonino Votto.

Prosa e poesia

★ UNA CURIOSITA' è un altro piccolo 33 giri Cetra intitolato «Salmi dei laici» a cura di Gianna Bifoli e Giuliana Zavadini, presentato da Nazareno Fabbretti. Vi sono raccolti versi, battute teatrali, massime e pensieri di ben trentanove scrittori contemporanei delle più varie tendenze, da Kafka a Camus a Eliot a Pavese, ordinati secondo una logica di accostamento e di successione tale da offrire dei componimenti organici di meditazione spirituale. Il procedimento può essere considerato arbitrario o quanto meno bizzarro, tuttavia le brevi «testimonianze» dette con la consueta perizia da Arnoldo Foà, racchiudono per la maggior parte un messaggio di alta poesia.

r. go.

Musica leggera

RASCEL presenta un motivo su Londra

★ RENATO RASCEL ha lanciato la sigla della sua prossima trasmissione televisiva «Hello London». E' un allegro motivetto-cavalcata attraverso i quartieri della famosa metropoli inglese. E' incisa su un microsolco «Carosello».

★ JULA DE PALMA torna alla ribalta discografica con un 45 giri Surf, in cui sono incisi due motivi congeniali alla sua voce ritmica, un po' sofisticata: «1000 ragazzi fa» e «Ma-Mandolino». Il primo di Limiti e Lanzi è ariosa sullo stile dei canti popolari greco-slavi. Il secondo è di gusto americano-partenopeo.

★ DON POWELL, un negro che vive in Italia, partecipa al concorso un disco per l'estate della Rai. «Com'è grande questa casa senza te» ha il respiro di certe melodie francesi; «Mani fredde» ricevono invece la suggestione del blues. Un buon disco Ricordi.

★ FABRIZIO FERRETTI ha ottime possibilità di divenire uno dei cantanti più egoistonatis dell'estate, [illegible] due motivi cantati con passione: «Perché l'ho fatto» e «Può dipendere da te». La troppa enfasi pregiudica tuttavia l'utilizzazione del disco nelle feste danzanti.

★ MARA PACINI possiede una voce squillante, ricca di temperamento, come Brenda Lee per citare un esempio, e la utilizza con intelligenza in una buona interpretazione di due motivi arrangiati con [illegible]: «C'è qualcosa che non va» e «La gente lo sa» (Ri-Fi).

★ IVA ZANICCHI si ripresenta al suo pubblico con la consueta carica di vivacità. La novità più eccellente del suo repertorio è senza dubbio il blues «Come ti vorrei». L'altra canzone del 45 giri Ri-Fi «La nostra spiaggia» è meno convincente.

★ BOB PACKE [illegible] al caldo, i suoi urli. E' una novità destinata al pubblico dei juke-boxes. Piacevole è la contaminazione del melodico e del ritmo convulso in «Mama che caldo». Molto ballabile è il secondo pezzo di questo 45 giri Cine «Lo che gira il mondo».

u. n.

Riduzioni E.N.A.L. — Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Lux; Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Circo Togni (ridotti 50% alle casse). - Juventus-Torino (distinti centrali ridotti all'Enal).

Nel nuovo film di Franco Rossi

Manfredi cameriere Gassman muratore

E' una vicenda comica che si tinge di malinconia - Tra le interpreti Mylène Demongeot

Nino Manfredi: uno sguardo alla scena. (Telef.)

ROMA, martedì sera.

Dopo un anno trascorso in giro per il mondo con la «troupe» del «Rugantino», Nino Manfredi torna a lavorare per il cinema. «Diario di un cameriere» è il titolo del suo prossimo film, diretto da Franco Rossi, il regista di «Amici per la pelle» e «Odissea nuda». Rossi e Manfredi sono insieme per la seconda volta, sulla scia del successo raccolto con il primo episodio di «Alta infedeltà». Il loro incontro segna la nascita di un nuovo gemellaggio, uno dei tanti «matrimoni artistici» oggi di moda tra la gente del cinema.

«"Diario di un cameriere" — dice Franco Rossi — parla delle avventure di un romano sui quarant'anni, giunto al culmine della sua carriera. E' infatti un cameriere di classe, che indossa solo giacche bianche, elegantissime, mai quelle di fatica, perché vuol faticare il meno possibile. Felicissimo del suo lavoro, ha sempre considerato la sua professione la più bella del mondo, perché si guadagna molto, si mangia bene e si è desiderati dalle famiglie più ricche e prestigiose.

«Da un po' di tempo, però, qualcosa non funziona: Nino non è più divertito e tranquillo come sempre; si sente inquieto e insoddisfatto, e non sapendo come giustificare questo suo stato, prende a licenziarsi in continuazione, nonostante tutti siano sempre soddisfatti delle sue prestazioni.

«Alla ricerca di una spiegazione ai suoi tormenti, tra una avventura e l'altra, Nino prende lavoro in casa dell'amichetta di un ricchissimo industriale: una donna bellissima, ma vuota e indifferente ad ogni tipo di problemi. Nino se ne innamora; è una avventura senza speranza, dalla quale uscirà deluso ma finalmente liberato da tutti i suoi problemi».

— Chi saranno gli altri interpreti principali?

«Mylène Demongeot la ragazza, mentre Gabriele Ferzetti vestirà i panni dell'industriale. Avrò certamente anche Vittorio Gassman, perché nessuno meglio di lui può caratterizzare una breve parte di muratore, fratello del protagonista».

Luca Giurato

GUIDA DEI FILM PER UN GIORNO DI FESTA

Cinque registi parlano del bacio

UNA MATTA VOGLIA DI DONNA, al Cristallo.

Coproduzione franco-italiana («Les baisers»), articolata in cinque episodi, tutti dedicati al bacio. Il produttore, Georges de Beauregard, ha voluto dare a cinque nuovi registi la possibilità di dimostrare la loro capacità. Essi sono Bernard T. Michel, Charles L. Bitsch, Claude Berri, Bertrand Tavernier, Jean-François Hauduroy. Gli episodi s'intitolano rispettivamente «Bacio d'estate», «Caro Bacios», «Bacio di 17 anni», «Bacio di Giuda», «Bacio di sera». Tra i molti interpreti giovani e inediti, hanno spicco alcuni nomi abbastanza noti: Barbara Steele, Letizia Roman, Celina Cely. Prima visione.

I GIALLI DI EDGAR WALLACE N. 1 (Ambrosio) — Due mediometraggi desunti da racconti di E. W.: in uno, marito che vuol far uccidere la moglie da criminale a pagamento; nell'altro, fantino disonesto implicato in prove ippiche truccate. Efficaci interpreti.

ROMA CONTRO ROMA (Corso) — Fantastoria a colori che vede la guerra fra due armate romane, l'una formata di guerrieri vivi, l'altra di fantasmi evocati da un mago.

I RAZZIATORI DELL'ARIZONA (Ideal) — Riedizione di un technicolor presentato anni addietro con il titolo «I razziatori» e interpretato da Dan Duryea, Jeff Richards, Keenan Wynn e Jarma Lewis.

BROOKLYN CHIAMA POLIZIA (Nazionale) — Riedizione di un film sulla malavita portuale di New York, interpretato da Anthony Quinn, Farley Granger e Anne Bancroft (Oscar 1963 e premio per la migliore attrice a Cannes 1964).

UN NAPOLETANO NEL FAR WEST (Reposi) — Riedizione di un film d'avventura in scope a colori che sviluppa in tono comico-parodistico una vicenda di pionieri interpretata da Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen, Jeff Richards.

I MAGNIFICI SETTE (Vittoria) — Riedizione di un celebre [illegible] a colori di John Sturges, che pari pari trasferisce nel West il drammatico tema di un classico giapponese «I sette Samurai».

ECHI DI CRONACA

Avvolgibili - Veneziane

L'unica Ditta che esegue riparazioni garantite, lubrificazione totale, con applicazione speciale scivolante alla guida e... «Rullino Salva Treccia» Brev. Eliminato il consumo fettucce! Le avvolgibili sono più leggere! Centro Assistenza avvolgibili. Telefono 300.367, 528.337.

Meloni sport

Per le vostre vacanze visitate il grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

Occhiali vista e sole?

Non lasciatevi indirizzare, spendereste di più. Scegliete da soli il Vostro ottico. Istituto Ottico Gisai. Rosario S. Fe' 35 bis - C. Cesare 132.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa - Roma ang. v. Bertola, tel. 53-333

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21. V concerto sinfonico. Direttore Franco Mannino.

Teatro Giardini Palazzo Reale: da giovedì 25 giugno London's Festival Ballet «Peer Gynt». In caso di cattivo tempo (non improvviso) lo spettacolo avrà luogo al Teatro Alfieri.

Ridotto del Romano: domani ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».

Museo del Cinema: 10-12; 15-18.

Alcione: Compagnia Rivista Sergio Pariete 16,15 - 21,15.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 396-474): tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,15.

Al Pirata, p. Sollerino, tel. 542-822: ore 21-1: Complesso «I baby Lunas»; canta Mario Valente.

Bachandcalt Lutrario: ore 21 Lotis.

Chalet Valentino: 21. Eddie Caruso.

Cicala Dancer: 21 orch. Yolaudo.

Il Faro (corso Moncalieri 346, telefono 633-191): ore 21 The Latins.

Gay Estivo: ore 21 I 6 Magnifici. (Prima consumazione gratuita).

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Roof Garden: riposo.

La Serenella: 21 I Corcovados.

Pagoda Dance: 21 Gli Asteronovas.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (c. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (aria cond., t. 41-025): 21. Acapulco, Monc. 145, t. 683-660: 21. Anaconda Estivo - telef. 259-497. Bagatella Estiva (t. 678-978): ore 21. Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21. Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21. Piazza del Sole - Whisky à Gogo. Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgar Wallace n. 4» Michael Bogouth, E. Romberg.

Astor: «Mia moglie ci prova» techn. panavision, Bob Hope, Lucille Ball.

Corso: «Roma contro Roma» Susy Andersen, E. Manni, J. Drew Barrymore, colori.

Cristallo: «Una matta voglia di donna» Barbara Steele, Letizia Roman.

Doria: «Due più due fa sei» con George Chakiris, Janette Scott.

Ideal: «Razziatori dell'Arizona» techn. Dan Duryea, Jeff Richards. Ap. 15.

Lux: «Chi vuole dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux.

Nazionale: «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, Farley Granger.

Reposi: «Un napoletano nel Far West» Robert Taylor, E. Parker, col. A. 15.

Romano: «L'appartamento delle ragazze» S. Koscina, M. Demongeot, Sami Frey.

Vittoria: «I magnifici 7» Yul Brynner, Steve Mc Queen, technicolor.

Alfieri: «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin e Alain Delon.

Ariston: «La notte del delitto» con R. Chamberlain, N. Adams, panav.

Arlecchino: «L'ultima carica», scope, techn. Tony Russel. Apert. ore 15.

Augustus: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.

Capitol: «Due minuti per decidersi» con Eddie Constantine.

Metropol: «Il Pietro marmoreo».

Torino: «La pupa reale» con Annie Girardot, Marie Bell. Apert. ore 15.

Alexandra: «Il re delle corse» con Jean Gabin, M. Robinson.

Faro: «Il re delle corse» con Jean Gabin, M. Robinson.

Fiamma: «Il comandante» Totò, Andreina Pagnani, Franco Fabrizi.

Hollywood: «Il ballo delle pistole» T. Jeung, Dan Duryea.

Massimo: «Le lardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Orfeo: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia. Viet. 14.

Principe: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia.

Statuto: «Asso nella manica» con Kirk Douglas.

Adriano: «Classe di ferro».

Alcione: «I magliari» A. Sordi e Rivista Sergio Pariete 16,15 - 21,15.

Alpi: «Johnny Concho il pistolero» F. Sinatra, K. Wynn.

La Perla: «Une adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Regina: «Terra nera».

Adil: «Copacabana Palace» Vietato minori anni 14. Apertura ore 14.

Olimpia: «Massacro Fort Apache».

Po: «La furia dei barbari» technicolor, con Edmond Purdom.

P. Nuova: «Le pistole di Zorro» e «Un colpo da altro». Apert. ore 15.

S. Pellico: «Il primo ribelle» Wayne.

Esperia: «La grande ruota» M. Schell.

Giardino: «Giorni caldi al paradiso show» technicolor, con E. Cortes, T. Murgia. Vietato minori 14.

Mirafiori: «Scuola dell'odio».

Vinzaglio: «I conquistatori» D. Andrews, S. Hayward, technicolor.

Eliseo: «Poker con il diavolo» M. Morgan, P. Brasseur, G. Ferzetti.

Fréjus: «I guerriglieri della giungla» John Ireland, E. Sloan.

Record: «Il pianeta fantasma».

S. Paolo: «L'ultimo vendicatore» techn. sc. Lee J. Cobb, D. Mc Clure.

Artisti: «38° parallelo» Gregory Peck.

Belgio: «I figli del diavolo» technic.

Corallo: «Tre anni d'inferno» con K. Andes, Susan Cabot.

Eridano: «La valle dei disperati» Guj Madison, P. Medina, techn. scope.

Orsini: Che fine ha fatto Baby Jane?

Aurea: «Tiara-Thaiti» techn. James Mason, John Mills. Vietato anni 14.

Bernini: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato anni 18.

Elian: «All'inferno e ritorno».

Massaua: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Odeon: «I normanni» C. Mitchell, G. Grad, technicolor scope.

Star: «Silvestro il gattolardo» cartoni animati in technicolor.

Adua: «Squilli nella giungla».

Aurora: «L'uomo del Nevada» Scott.

Dopola: «Cleo dalle 5 alle 7».

Fortino: «Il grande caldo».

Males: «Le ninfette» Viet. min. 18.

Nord: «7 donne all'inferno».

Palermo: «Venle caldo di battaglia».

Sociale: «Conquistatori del West».

Zeniti: oggi chiuso, domani: «Va e uccidi».

Cabiria: «L'amante del vampiro» Hélène Remy, Walter Brandi, T. Giacleni.

Colosseo: «La pupa» M. Mercier, E. Manni, R. Caimo.

Continental: «Le più allegre avventure» T. Randall, B. Ives, technicolor.

Flora: «Quantez» techn. scope, con Fred McMurray, Dorothy Malone.

Italia: «Sansone contro i pirati» Morris, Lee. Segue «Tom e Jerry» techn.

Moderno: «La nave dei mostri» e «Lancieri del Dakota».

Piemonte: «La porta dei sogni» con Dean Martin e G. Page.

S. Carlo: «La gang del Mambo Bar» con Kay Fisher, G. Locker.

Spezia: «I piaceri nel mondo» film sexy in techn. scope. Vietato min. 18.

Diana: «Sexualità» techn. J. Fonda.

Dora: «Collare di ferro» tec. Murphy.

Rama: «Uccello del paradiso».

Alba: «I sacrifici di Balsam» con John Wayne, Donna Reed.

Ambra: «La carovana del coraggio».

Apollo: «Il punitore» techn. scope, Gerard Barray, Gianna Maria Canale.

Lucento: «Il disprezzo» techn. scope, B. Bardot, J. Palance. Vietato anni 14.

Lutrario: «Mare matto» con Gina Lollobrigida, J. P. Belmondo.

Splendor: «Mondo cane n. 2», regia di G. Jacopetti, technicolor.

Michelangeli festeggiato

Brescia, martedì sera.

Il venticinquesimo anno di insegnamento di Arturo Benedetti Michelangeli è stato festeggiato al Teatro Grande con un festival pianistico dedicato al grande concertista italiano, di ritorno dalla sua entusiasmante tournée nell'Unione Sovietica.

La rassegna si concluderà il 7 luglio. Nella prima serata Michelangeli ha eseguito il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SPETTACOLI A TORINO

«Peer Gynt» sotto la luna nei giardini reali

Con il London's Festival Ballet si inizia la stagione dell'Ente manifestazioni torinesi

Giovedì, nella cornice dei giardini reali di Torino esordirà il London's Festival Ballet, il primo complesso artistico invitato dall'Ente manifestazioni torinesi.

Sarà di scena la fiaba di Ibsen musicata da Grieg «Peer Gynt» dalla quale Orlikowski ha tratto il balletto.

Il ruolo di Peer Gynt è affidato a John Gilpin, la Dama Verde sarà Irina Borowska che si alternerà con Gernia Malikowa, Ingrid è Carmen Mathé. Fervono i preparativi per trasformare lo scenario naturale del parco in un suggestivo teatro all'aperto.

Canzoniere in versi e musica

Domani nel Ridotto del Romano con la compagnia del «Teatro delle dieci»

Domani sera nel Ridotto del Romano, la Compagnia del «Teatro delle dieci» diretta da Massimo Scaglione metterà in scena lo spettacolo «Canzoniere piemontese» con poesie, canzoni, brani di varia natura dedicati a Torino e al Piemonte, a cura di Sandro Gindro.

I «girovaghi» sono impersonati da Franco Alpestre, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero e Franco Vaccaro, che si muovono in una scena che Emilio Barone ha ideato prendendo come modello proprio le settecentesche «descrizioni» del paese di Cuccagna, cui si adeguano anche i costumi di Loredana Furno.

Il «Teatro delle novità» parte per il Sudamerica

Genova, martedì sera.

La compagnia del «Teatro delle novità» parte oggi dal porto di Genova per Buenos Aires, prima tappa di una lunga tournée in Sud America.

Del complesso fanno parte, tra gli altri, Gianni Santuccio, Laura Tavanti, Diana Torrieri, Lilla Brignone ed Ernesto Calindri.

STASERA ALLA TV

Caccia all'uomo con Cyd Charisse tra le montagne nevose del Canada

Il film «Inferno bianco» alle 21 sul Primo Canale - «I pagliacci» di Leoncavallo sul Secondo

Il consueto film del martedì sul primo canale sarà stasera Inferno bianco, realizzato nel 1958 dal regista Andrew Marton, distintosi in questi ultimi tempi come capo della seconda «troupe» nel film Ben Hur di Wyler, dirigendo la famosa corsa delle bighe.

La vicenda di Inferno bianco, di cui sono protagonisti Stewart Granger e Cyd Charisse, è quella di Jules Vincent, cacciatore canadese di pellicce, che, durante una sosta in un villaggio, conosce una giovane indiana la quale lo prega di riaccompagnarla alla sua tribù. Quando egli sta per partire con l'indiana nella canoa, gli si presenta un cacciatore che la sera prima aveva provocato un incresciosio incidente. Costui ora si scusa e ottiene di partire con lui. Giunta la canoa in un passaggio difficile, il cacciatore inizia una manovra così pericolosa, che, per impedirgli di nuocere, Jules è costretto a spararGli addosso e involontariamente l'uccide.

Accusato di omicidio, Jules viene arrestato, dopo un lungo inseguimento, dall'agente Pedley, che si avvia con lui al lontano comando di polizia. Durante il viaggio i due vengono attaccati da un branco di lupi, e, di fronte al mortale pericolo, Pedley perde la ragione. In mezzo a gravi rischi e difficoltà Jules lo riporta al villaggio; poi, per fargli riacquistare la coscienza con una forte scossa, lo riporta sulle rapide. L'effetto viene ottenuto; ma Pedley, quando Jules a sua volta si ostina ad avvicinarsi alle rapide, gli spara e lo ferisce. I due si salvano e quindi, nel processo contro Jules, accusato di omicidio, la deposizione di Pedley varrà a fargli ottenere l'assoluzione.

* *

L'edizione dell'opera Pagliacci di Ruggero Leoncavallo, realizzata al Terzo Festival internazionale del melodramma a Sanremo, sarà stasera trasmessa sul secondo canale, alle 22,15. L'opera sarà diretta dal maestro Loris Gavarini, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e con il Coro del Teatro Comunale di Bologna. I protagonisti saranno [illegible] Piccinini, Gianni Poggi e Otello [illegible].

I due popolari atti del compositore napoletano venivano, fino a poco tempo fa, eseguiti generalmente insieme con la celebre Cavalleria rusticana di Mascagni. L'azione di Pagliacci si svolge in un villaggio calabrese (la vicenda è realmente accaduta verso la fine del secolo scorso), dove una compagnia di comici girovaghi, da fiera — composta da Canio, il capo, da Nedda, sua moglie, da Tonio e da Beppe — pianta le [illegible] per darvi una rappresentazione. Prima dello spettacolo, Nedda ha un [illegible] col suo amante, Silvio. Canio, messo sull'avviso da Tonio, sorprende gli amanti [illegible]; Silvio si salva con la fuga.

Nel secondo atto si assiste alla rappresentazione: la situazione scenica è analoga a quella reale: Colombina (Nedda) riceve in casa il suo amante Arlecchino. Ma Pagliaccio (Canio), suo marito, li sorprende. Mentre Nedda continua a recitar la parte di Colombina, Canio vive sul serio la situazione di marito tradito e la [illegible] a coltellate. Silvio [illegible] per salvare la donna, ma Canio lo colpisce con lo stesso coltello.

Con il sarto al caffè

Jeanne Moreau tra una parentesi e l'altra dei suoi impegni, si accompagna al sarto Cardin. Ecco la coppia in un caffè parigino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le polemiche per «Bella ciao»

La direzione del Festival sull'incidente di Spoleto

SPOLETO, martedì sera.

La direzione dell'Ufficio Stampa del Festival dei due Mondi a Spoleto, in seguito agli incidenti verificatisi durante la «prima» al teatro «Caio Melisso» di "Bella ciao" comunica:

«Il Festival dei due Mondi deplora vivamente l'increscioso episodio avvenuto in occasione della prima rappresentazione dello spettacolo "Bella ciao" al teatro Caio Melisso il 21 giugno u.s. Uno degli interpreti della rappresentazione, sostituito all'ultimo momento ad altro che aveva partecipato alla prova generale, ha cantato una canzone con parole diverse da quelle risultanti dal copione, provocando così proteste di parte del pubblico.

«La direzione del Festival — prosegue il comunicato — è completamente estranea all'incidente che si è verificato in maniera del tutto imprevedibile, per le ragioni suddette. Non vi è mai stata intenzione alcuna che la rappresentazione assumesse un carattere politico e tanto meno potesse suonare offesa alle Forze Armate italiane, nei confronti delle quali riafferma il suo rispetto, esprimendo il più vivo rincrescimento per l'accaduto».

Il relax di Sylva Koscina

La bella attrice in una pausa della lavorazione del film «I quattro cantoni» (Tel.)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Mille e una ruota.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti. Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,50: Chi è Gesù?, a cura di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Inferno bianco», film. Regia di Andrew Norton. Int.: Stewart Granger, Wendel Corey, Cyd Charisse.
22,35: Come, quando, perché. Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: I comunisti tra Kruscev e Mao.
22,15: Festival del Melodramma di Sanremo: «Pagliacci», due atti di Ruggero Leoncavallo. Protagonisti: Edda Piccinini e Gianni Poggi.
23,30: Notte sport. Servizio speciale sul Tour de France.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: «Il padre della sposa»: «L'anello», telefilm - 19,45: Italiani nel mondo - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme: «L'insuccesso», originale televisivo di F. Anton - 22,15: «Eva ed io» - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Scherzoso ma non troppo», originale televisivo di F. Bourdon - 22,10: Intervento speciale - 22,05: Notte sport. Servizio speciale sul Tour de France.

Peppino lancia Carola la sorellina quattordicenne

«Ha una bella voce e inciderà presto il primo disco» - Una estate densa di impegni e di viaggi - Tra poco: il Cantagiro

Nostro servizio particolare

MILANO, martedì sera.

Nella sala d'incisione di via Mouvlso, Peppino di Capri sta interpretando una canzone napoletana del '23, riveduta con gusto moderno, e che eseguirà nello spettacolo televisivo di Gaber al suo ritorno dalla Spagna e da St. Vincent. Oltre alla «Fiera dei sogni», Peppino ha anche partecipato ad una puntata di «Johnny 7», che verrà trasmessa nell'estate.

«Io ho fatto lo "special" perché penso che in una sola trasmissione non si può condensare tutta la storia di un cantante; la mia personalità ne uscirebbe troppo limitata».

«Alla fine del mese — prosegue Peppino —, come vincitore della scorsa edizione, parteciperò al "Cantagiro", poi andrò in Versilia, e, in agosto, farò vari "gala" in diversi luoghi; a settembre tournée in Giappone, in ottobre Australia e un locale di Roma, novembre in Grecia, Libano e Turchia, e, in dicembre Torino, e subito dopo New York».

Peppino Di Capri

Intanto, al successo di «Due righe» e «Bum bum surf», seguono «E' un'ora che ti aspetto», un pezzo americano arrangiato e tradotto, e «Ti pentirai», un twist di un giovane compositore esordiente. Il quintetto di «Peppino e i suoi Rocker's», è entrato nel sesto anno di attività, caso non comune di un complesso che non ha mai cambiato gli elementi. I cinque ragazzi sono affiatatissimi, dei veri e propri amici. E' in fase di lancio il settimo «long-playing», trentatrè giri: la copertina presenta lui e la bella moglie torinese Roberta. Il primo disco a grande formato del cantante caprese uscì nel '59, portava per titolo «Nessuno al mondo». In Germania Peppino è chiamato il re italiano di questo tipo di dischi; in effetti, da noi pare che nessuno abbia inciso 7 «long-playing». Sempre con la stessa casa, [illegible] Peppino ha superato i cinque milioni di dischi venduti.

«Va bene anche Carola», riprende a dire Di Capri, «studia e si sta preparando per raggiungere il momento del suo primo disco. La mia sorellina ha oggi quattordici anni, una bellissima voce, e molto temperamento».

«Quando posso, la seguo, purtroppo, i miei giorni liberi sono molto rari... Carola sovente vede però mia moglie, la quale è anche un'ottima critica e consigliera. Roberta è a Napoli, dove abitiamo, in attesa di trovare anche una casa a Roma».

A settembre Peppino girerà un film, probabilmente a Capri, con [illegible] di produzione americana; vi interpreterà anche tre o quattro canzoni e, forse, la pellicola rappresenterà l'esordio artistico di Roberta.

FRANCO PICCININI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La tempesta di Shakespeare, alle 20 sul Nazionale Dribbling da Saint-Vincent, alle 20,05 sul Secondo

MARTEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatrof e del clarinettista Giovanni Sisillo. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 18,30: Lavoro e riposo (prima trasmissione) - 19,10: La voce dei lavoratori.

Ore 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «La tempesta», di William Shakespeare; regia di Alessandro Fersen. Sembra accertato che Shakespeare abbia tratto materia per questa sua «Tempesta» da fonti italiane, quali «Gli scenari delle maschere in Arcadia», in cui Ferdinando Neri notò alcuni episodi che hanno parecchi punti di contatto con il dramma shakespeariano. «La tempesta», cinque atti in versi e in prosa, fu scritta nel 1611 e rappresentata lo stesso anno. Comparve poi nell'in-folio del 1623, in testa a tutti gli altri drammi, sebbene si tratti di uno degli ultimi scritti di Shakespeare.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2; Torino m.f. II). Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Momento musicale - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - Tour de France: tra le ore 15,35 e le ore 16,45 radiocronaca dell'arrivo della tappa Lisieux-Amiens.

Ore 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: baritono Carlo Tagliabue - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico: colloqui con la Decima Musa, di Mino Doletti - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Da Savigno (Bologna) la Radiosquadra trasmette: «Il vostro juke-box» - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France: interviste da Amiens.

Ore 20,05: Da Saint Vincent, Enzo Tortora presenta: «Dribbling». Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Carlo Silva - 21,10: Musica, solo musica - 21,30: Giornale - 21,40: Uno, nessuno, centomila - 21,50: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: Jazz ad Harlem - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di A. Casella - 18,55: Piccolo dizionario dei luoghi comuni - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di G. Petrassi - 22,15: «Trattenimento barbaro e crudele» (racconto) - 22,45: Orsa Minore: La musica oggi.

MERCOLEDI' 24 GIUGNO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i piccoli - 17: Giornale - 17,25: Pagine della letteratura musicale didattica - 18,15: Piccolo concerto - 18,35: Appuntamento con la sirena - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Giulietta e Romeo», tre atti lirici di Riccardo Zandonai - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Canzonieri napoletani di ieri e di oggi - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - Tour de France - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France - 20,05: Musica leggera - 21,05: Mare amaro - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e fuori gioco - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Giovedì sera il «retour-match» con la Polonia

Si conclude a Poznan la prima fatica dei P.O.

Mazzola e Bercellino I non sono partiti con i compagni - L'attaccante nerazzurro sarà sostituito probabilmente dal bresciano De Paoli mentre per il difensore non è stata ancora presa una decisione

Nostro servizio particolare

Como, martedì sera.

I calciatori azzurri, che lunedì a Poznan affronteranno la Polonia, hanno lasciato stamane in pullman «Villa Flori» di Como diretti a Linate, di dove hanno spiccato il volo alle 10,55 per Varsavia, via Parigi: spettatori interessati, i cronisti e i soliti ragazzi che hanno seguito ogni allenamento e passeggiata della comitiva azzurra.

Edmondo Fabbri, interrogato dai giornalisti sulla formazione della squadra che giocherà l'incontro di ritorno con la Polonia, ha risposto che ancor nulla è deciso: «Se avessi a disposizione tutti gli elementi scesi in campo a Roma nella partita di andata, sarebbe per me assai più facile, invece la formazione è ancora in alto mare perché devo risolvere il problema della sostituzione di Mazzola e di Bercellino che resteranno a casa entrambi infortunati nella gara di Roma. Non posso anticipare nulla, per ora: prima intendo constatare le condizioni del terreno di gioco e l'ambientamento dei ragazzi dopo il viaggio, poi vedremo».

A proposito della tattica che sarà adottata con maggiore probabilità, Fabbri si è mostrato deciso fin d'ora: «Giocheremo con la grinta e la volontà dell'incontro di Roma, parlare di accorgimenti tattici mi pare prematuro. Una cosa è certa: dobbiamo aspettarci l'urto massiccio dei polacchi; possiamo contare, è vero, sul vantaggio di tre reti, ma non dimentichiamo che giocando a casa loro, tale vantaggio potrebbe anche non bastare».

L'unica concessione di Fabbri ai giornalisti, seppure indiretta, è stata fatta sulla sostituzione di Mazzola quando ha elencato le buone qualità di De Paoli, il centravanti bresciano che dovrebbe sostituire l'interista. Fabbri è anche preoccupato per Petroni, dolorante al tarso del piede destro: malgrado lo stesso giocatore ci abbia dichiarato poco prima di partire di sentirsi quasi a posto, ancora non è dato sapere se le applicazioni eseguite in questi giorni all'ospedale avranno l'esito sperato. Non destano troppe preoccupazioni, al contrario, le condizioni di Lodetti, colpito la scorsa notte da un fastidioso mal di denti.

Tutti gli altri elementi a disposizione del C.T. sono in perfetta salute: il neo-acquisto dell'«Inter», Domenghini, il probabile sostituto di Mazzola, De Paoli, l'ormai largamente collaudato Facchetti e la «matricola» Muccini.

I probabili olimpionici azzurri partono col considerevole vantaggio di tre reti, ed è logico dunque che il loro morale sia alto e la fiducia illimitata, malgrado il forzato rimaneggiamento della formazione. La comitiva è composta da sedici giocatori: De Sisti, Domenghini, Nodari, Pizzaballa, De Paoli, Facchetti, Petroni, Sacco, Zoff, Fortunato, Lodetti, Noletti, Muccini, Poletti, Rosato e Cera, dal c.t. Fabbri, dal dott. Fini e dai massaggiatori Bortolotti e Trasoldi.

L. po.

I migliori dilettanti al «Trofeo Bertolino»

Domani si effettua il trofeo «Luigi Bertolino», in memoria del papà del ciclismo piemontese. Il percorso, di 187 Km., è quello abituale e toccherà: Torino, Casale, Asti, Cerrina, Montiglio, Cocconato, Gallareto, Moriondo, La Rezza, San Mauro, Torino (pista del Motovelodromo). La partenza sarà data alle 11,30 da corso Moncalieri e l'arrivo è previsto per le 16.

Stasera al Motovelodromo, per la quarta prova del G.P. Provincia di Torino, avranno luogo cinque gare giovanili più la ripetizione di un incontro fra i velocisti Bruno e Milano, per completare la classifica del trofeo Gardiol regionale, vinto da Del Zio.

Bercellino I non potrà giocare giovedì a Poznan

Domani sera nella finale della "Coppa Città di Torino„

Un "derby„ per l'estate fra Juventus e Torino

Granata e bianconeri sono al quinto confronto diretto della stagione - Le probabili formazioni delle due squadre - Stella Rossa e Dukla si incontreranno (inizio ore 20) per il terzo posto

E siamo arrivati a quota cinque. La finale della Coppa Città di Torino che si svolgerà domani sera allo stadio Comunale metterà di fronte per la quinta volta nella stagione Juventus e Torino. L'ultimo derby fra granata e bianconeri risale a circa dieci giorni fa, alle semifinali della Coppa Italia, e nell'occasione fu il Torino a imporsi nettamente. Ora si presenta ai bianconeri la possibilità di una pronta rivincita, anche se dagli incontri di qualificazione del torneo i granata sono usciti con una netta vittoria a conferma della loro buona forma attuale.

I favori della vigilia sono orientati quindi verso i granata: lo riconoscono i diretti interessati, ossia i giocatori di Torino e Juventus, e lo riconoscono osservatori imparziali come i calciatori del Dukla e della Stella Rossa. Popovic, il capitano della squadra jugoslava dice: «La Juventus è più nota ed in condizioni normali sarebbe superiore al Torino, ma attualmente non mi pare in buona forma, mentre i giocatori granata, e Hitchens e Peirò in particolare, sono ad un ottimo livello. Io punto sul Torino». Eguali considerazioni vengono addotte da Novak, il capitano del Dukla: «Abbiamo appena giocato contro il Torino e possiamo dire che i granata corrono come ossessi per tutti i novanta minuti e non si danno mai per vinti. La Juventus d'altra parte mi sembra un po' giù; penso quindi che il Torino, pur se i derby sono gare senza pronostico, abbia maggiori possibilità di affermazione».

Per questo ennesimo confronto cittadino della stagione le due squadre si presenteranno in formazione piuttosto rimaneggiata, ché infortuni, stanchezza, e per ultimo anche convocazioni nella rappresentativa del P. O. si sono incaricati di ridurre al minimo le disponibilità di uomini per i due allenatori. Come se non bastassero gli infortuni di Ferrini e Buzzacchera e le convocazioni in nazionale di Poletti e Rosato, il Torino dovrà fare a meno anche del terzino Sozza, che ha ricevuto un duro colpo alla caviglia durante il confronto di domenica sera con il Dukla, mentre le condizioni di Lancioni, pur se nettamente migliorate, non permettono a Rocco di considerare il giocatore disponibile al cento per cento. La formazione dei granata quindi dovrebbe contare su Vieri; Cella, Teneggi; Bearzot, Lancioni (Puja), Ferretti; Albrigi, Puja (De Nardi), Hitchens, Peirò, Moschino.

Alla Juventus le maggiori preoccupazioni riguardano l'impiego di Stacchini, che risente di un lieve stiramento all'inguine. Se non potesse scendere in campo, il suo posto verrebbe preso da Dell'Omodarme. Sembrano essere invece rientrati i timori che si erano espressi nei giorni scorsi nei riguardi di Sivori e di Salvadore, le cui condizioni sono nettamente migliorate. Del Sol, che è rientrato ieri dalla Spagna, ha dichiarato di essere in buone condizioni fisiche per cui appare probabile anche la sua utilizzazione.

Il confronto fra Torino e Juventus avrà inizio alle ore 21,45; alle ore 20, inizierà la partita fra Stella Rossa e Dukla, valevole per la assegnazione del terzo e quarto posto della Coppa Città di Torino.

p. pat.

Hitchens (a sin.) sarà certamente in campo, per Salvadore c'è qualche dubbio

Salvata dalla retrocessione l'Alessandria lotta per sopravvivere

La crisi finanziaria dei grigi ha poche possibilità di soluzione

Il deficit sociale è notevole, e prima di iscrivere la squadra al prossimo torneo è necessario trovare 50 milioni - Le opinioni dei responsabili delle associazioni cittadine e del sindaco

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, martedì sera.

Tre settimane fa ben pochi avrebbero scommesso che l'Alessandria sarebbe riuscita ad evitare la retrocessione e invece agli uomini di Giorcelli l'impresa è riuscita. Il campionato di Serie B si è concluso domenica scorsa ed i grigi hanno conquistato la salvezza proprio nell'ultima giornata del torneo pareggiando sul campo del Parma. Non c'è tempo comunque per rallegrarsi dello scampato pericolo: appena vinta una battaglia la società piemontese si è trovata subito nel bel mezzo di una nuova lotta, ancor più drammatica della precedente. Questa volta le complicazioni sono di natura finanziaria e la loro gravità appare evidente dal comunicato emesso ieri mattina dalla segreteria del club alessandrino.

Il comunicato in questione annuncia le dimissioni del consiglio direttivo in data 30 giugno; afferma inoltre che se non arriveranno aiuti sarà affidato alla Lega il compito di provvedere alla liquidazione della società. Entro il 15 luglio, data di presentazione delle domande di iscrizione al prossimo campionato, si dovranno trovare una cinquantina di milioni, altrimenti l'Alessandria, uno dei più antichi club calcistici italiani, cesserà di esistere. Una parte di questa somma i dirigenti piemontesi sperano di ottenerla con la cessione del terzino Vanara e della mezz'ala Fara: per il primo si stanno delle trattative con il Genoa, il secondo pare interessi al Bologna.

Si prevede però che il mercato calcistico avrà quest'anno un andamento molto cauto: è molto probabile quindi che il sodalizio piemontese non riuscirà a sanare completamente la sua situazione finanziaria neppure vendendo i suoi giocatori migliori. Un'altra speranza, ed è quella la più fondata, riguarda il possibile «ritorno» dell'ing. Sacco che fu presidente dell'Alessandria quando la squadra giocava in Serie A. L'attuale presidente dottor Ruggiero avrà con lui un colloquio a fine settimana e in questa occasione cercherà di convincerlo a riprendere le redini del suo vecchio club.

Ci sono poi gli enti pubblici e quelli privati. Il comunicato emesso ieri dalla segreteria alessandrina li accusa di non aver mai risposto agli appelli loro rivolti diretti ad ottenere un aiuto finanziario. Possibile che ora che in questo momento nessuno voglia venire incontro alle esigenze della società per salvarla dal completo fallimento? Abbiamo voluto svolgere in proposito una piccola indagine e queste sono le risposte che abbiamo ottenuto.

Sig. Nicola Basile, sindaco della città di Alessandria: «Verso la fine della settimana, al ritorno dalla Francia dell'assessore alle finanze riuniremo la giunta comunale per esaminare e discutere la questione. Anche noi, purtroppo, siamo in continua lotta per far quadrare il bilancio; spero comunque che si riesca a fare qualche cosa. Non possiamo permettere che scompaia una società come l'Alessandria che fa parte della tradizione della nostra città».

Cav. Conti (direttore dell'Ente Provinciale del Turismo): «Anzitutto non abbiamo fondi, in secondo luogo nelle competenze del nostro ente non rientrano gli aiuti a società sportive. Nostri eventuali stanziamenti sarebbero bocciati dagli organi di controllo».

Dott. Vasone (direttore dell'Associazione commercianti): «Qualche tempo fa il nostro presidente, dott. Dino Canobbio, lanciò sulle colonne di un giornale cittadino un appello rivolto a tutti i tifosi ed in particolare agli iscritti della nostra Associazione perché aiutassero l'Alessandria a superare la sua difficile situazione economica. Questo nostro contributo, diciamo così di carattere morale, è risultato però del tutto vano. Il problema di un aiuto concreto non l'abbiamo ancora trattato in sede di organi esecutivi, ma penso che l'esamineremo nei prossimi giorni».

Dott. Pilati (direttore dell'Unione Industriali): «Tengo a precisare che un contributo annuale all'Alessandria noi l'abbiamo sempre dato, l'ultimo nella misura di 700 mila lire. Certo non è molto ma non bisogna dimenticare che le richieste di aiuti che noi riceviamo sono numerosissime. Qualcosa comunque continueremo a fare: spetterà poi al Consiglio direttivo dell'Ente stabilirne la misura».

Abbiamo l'impressione che basterebbe il buon esempio di qualcuno perché anche gli altri lo seguissero. Non è più il momento di trincerarsi dietro i «se» e i «ma»: la situazione dell'Alessandria è gravissima, per risolverla occorre qualche sacrificio da parte di tutti.

Piero Casco

Anticipata a domani la riunione di galoppo

Una prova per saltatori è ancora una volta motivo di centro della riunione di galoppo di metà settimana all'ippodromo torinese, riunione che sarà anticipata da giovedì a domani per farla coincidere con la giornata festiva per la ricorrenza del patrono della città. Le gare avranno inizio alle 15,45. Al Premio Superga (L. 1.050.000, m. 3700, siepi), parteciperanno: Paolina Bonaparte (65 A. Tanzi), Naggher (60 F. Agriforni), Taurica (60 C. Fioraccini), Toka (63 N. Coccia), Soleiman (65 F. Capasso), Stregno (60 G. A. Colizzi), Medano (63 V. Sarti). Corsa molto aperta, in cui con particolare attenzione andrà seguita la prova di Soleiman, un buon cavallo di piano all'esordio sulle siepi.

Duplice accoppiata sui premi Superga e Appennini. I favoriti: Premio Lucania (L. 420 mila, m. 2200; 4 part.): Fin-Elstel; Premio La Torretta (due anni: L. 600.000, m. 1100; 8 part.): Marecchia-Duplessis; Premio Tagliamento (L. 700 mila, m. 1100; 6 part.): Venezia-Trouville; Premio Rio Torto (gentlemen; L. 400.000, m. 5000, cross country; 4 part.): Tobia-Estoril; Premio Superga (L. 1.050.000, m. 3700, siepi; 7 part.): Soleiman-Toka; Premio Cuorgnè (L. 400.000, m. 1900; 5 part.): Bientot-Idrasca; Premio Appennini (L. 400.000, m. 1900; 8 part.): Nane Quo-Stabello; Premio magg. L. Ferrighi (gentlemen; L. 380 mila, m. 2000; 7 part.): Geronimo-Gordon.

Festeggiati i calciatori dell'Istituto Sociale

Ieri sera nei locali della Villa «La Tesoriera» i dirigenti del Gruppo Sportivo dell'Istituto Sociale hanno festeggiato la squadra di calcio che, dopo un campionato difficile ed impegnativo, ha conquistato il diritto alla promozione nella 1ª categoria dilettanti. L'Istituto Sociale giocherà pertanto nella prossima stagione nella stessa serie del Cenisia e del Pianelli & Traversa.

Il dr. Loru, come d.s. della società, ha tenuto la relazione ufficiale dalla quale risulta che la squadra ha vinto il campionato con otto punti di vantaggio sulla seconda classificata, con 18 vittorie, cinque pareggi ed una sola sconfitta. Per la prossima attività l'«équipe» torinese sarà molto probabilmente rinforzata da alcuni elementi giovani provenienti dalle squadre minori juventine.

Alla festa erano presenti tutti i giocatori, i dirigenti il Gruppo Sportivo, i responsabili dell'Associazione ex allievi dell'Istituto, autorità e giornalisti.

Morto ieri un pilota svizzero ferito in un incidente a Monza

Monza, martedì sera.

Il corridore automobilista svizzero Oliver Barras di 32 anni, ricoverato ieri all'ospedale di Monza in seguito ad uno spettacolare incidente avvenuto all'autodromo, è spirato stamane per le gravi lesioni riportate.

Il Barras, che era allievo di una scuola per piloti di auto da corsa, ieri mattina stava percorrendo l'anello stradale dell'autodromo a bordo di una Lotus Elan quando, per cause che sono ancora in corso di accertamento, è uscito di pista sulla seconda curva di Lesmo. La vettura, dopo avere urtato contro la barriera di protezione, aveva compiuto un volo di un centinaio di metri andando poi a fracassarsi contro un albero. Il pilota era stato estratto gravemente ferito dai rottami della macchina.

I sanitari dell'ospedale gli avevano riscontrato la frattura della base cranica e della gamba destra oltre a un grave stato commotivo per cui era stato ricoverato con prognosi riservata. Durante la notte le sue condizioni si sono mantenute stazionarie. Stamane, però, per complicazioni cardio-circolatorie lo sfortunato pilota svizzero è spirato senza avere ripreso conoscenza.

Per l'amichevole di domani sera con il San Paolo

Il Milan con Hamrin e Gallardo

Anche il mantovano Pini proverà tra i rossoneri - Rinviato a fine agosto o ai primi di settembre il «Torneo Città di Milano»

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

Il II torneo «Città di Milano» ha dovuto essere rimandato e proprio ieri sera l'assessorato allo Sport del Comune ha invitato ufficialmente il Milan, l'Internazionale ed il Bologna a partecipare alla manifestazione per la quale sono state stabilite, in linea di massima, le date del 27 agosto, del 28 agosto e del 3 settembre. La società rossonera, che l'anno scorso si era aggiudicata il trofeo ottenendo anche uno strepitoso successo finanziario (quasi mezzo miliardo d'incasso per tre partite) si era impegnata a fondo per non lasciar cadere l'iniziativa; ma l'Inter sebbene pressata e sollecitata, aveva provveduto per tempo a declinare l'invito, dopo l'amara esperienza dell'anno scorso.

Più tardi anche il Bologna, per volontà dell'allenatore Bernardini, preferiva rinunciare ed alla fine rimaneva fedele agli impegni assunti solamente la Juventus. Bisognava rintracciare ed ingaggiare una terza squadra di valore; ma il Benfica sconfitto a Firenze dallo Zenith di Leningrado, esitava ad accettare ed altre società interpellate tiravano un po' per le lunghe, anche perché, a quanto pare, le offerte economiche del Milan erano tutt'altro che allettanti.

Sfumato dunque, almeno per il momento, il II torneo «Città di Milano» (e forse è stato un bene, dopo l'imprevisto passivo sopportato dal torneo «Città di Firenze») il Milan ha ripiegato sui brasiliani del San Paolo, vincitori della manifestazione fiorentina. Si tratterà di un incontro amichevole, che dovrebbe chiudere degnamente a S. Siro la stagione calcistica.

I rossoneri, anche per attirare maggiormente il pubblico, si presenteranno in formazione rinnovata ed anzi arricchita di elementi di valore, quali il viola Hamrin il mantovano Pini ed altri. La presenza dell'estrema svedese potrebbe confermare le voci che darebbero come bene avviate le trattative per uno scambio tra Hamrin ed Amarildo. Probabilmente anche il peruviano Gallardo sarà di nuovo in campo per fornire una prova migliore delle sue capacità. La «notturna» di domani avrà inizio alle ore 21,30.

Leo Cattini

Kurt Hamrin

Molta attesa per la prova del neo-primatista d'Europa

Ottolina stasera a Zurigo

Interessante confronto fra la staffetta azzurra e la 4×100 francese, primatista continentale - In gara anche Berruti, Bogliatto, Zamparelli, Mazza e Cornacchia

Una selezione dei migliori atleti d'Europa (con l'aggiunta dell'australiano Ron Clarke, primatista mondiale dei 10 mila metri) dà vita questa sera a Zurigo alla annuale riunione del Leichtathletic Club. E fra i protagonisti ci saranno anche gli italiani, che sino a pochi giorni or sono — prima dei risultati del confronto con la Germania Ovest a Saarbrücken — parevano destinati al ruolo marginale di comparse. Tra i numerosi motivi di interesse della riunione elvetica, si è inserito infatti il 20"4 col quale Ottolina ha conquistato domenica il record europeo dei 200 metri, togliendolo a Radford e Berruti.

Non sappiamo se Ottolina correrà stasera i 200 metri, ma se lo farà egli avrà addosso gli occhi dei tecnici di ogni nazione europea, soprattutto dei francesi. Se deciderà di gareggiare sui 200, il neo-primatista continentale non troverà avversari in grado di batterlo: interesserà soprattutto il tempo, ed un 20"7-20"9 confermerebbe che il risultato di Saarbrücken non è stato il frutto di una giornata di vena ma la logica conseguenza della maturazione fisica dell'atleta, che compirà 22 anni in novembre.

Per ora, egli è il secondo nella classifica stagionale assoluta, dopo il negro statunitense Henry Carr che il 4 aprile scorso a Tempe ha eguagliato sulla distanza in 20"2 record del mondo. A Saarbrücken era corsa voce che proprio sabato, in America, due velocisti avevano ottenuto 20"3, ma si è poi appreso che la gara era stata falsata da un notevole vento a favore. Lo statunitense Hayes ed il negro di Trinidad Edwin Roberts — i due atleti in questione — hanno poi realizzato entrambi 20"4 nel corso della finale dei campionati universitari ad Eugene, nell'Oregon, ma il vento era ancora a favore, e ad una velocità superiore ai due metri. E' chiaro che sia Hayes che Roberts il 20"3 l'hanno nelle gambe (e probabilmente «esploderanno» sabato e domenica prossimi nei campionati dell'Amateur Athletic Union), ma intanto il 20"4 di Ottolina vale di più.

Dai 100 metri di Tokio, invece, gli scattisti del vecchio continente sembrano esclusi sin d'ora, a meno di inattesi ritorni prima di ottobre. Ben cinque elementi hanno già corso la distanza in 10"1 quest'anno, e sono lo statunitense Jackson, il canadese Jerome, Roberts di Trinidad, il cubano Figuerola ed il giapponese Iima.

Come si vede, il settore della velocità è in movimento ovunque. Stasera a Zurigo, prestazione di Ottolina a parte, dovrebbe riuscire molto emozionante la gara della 4x100. Saranno in pista i neo-primatisti d'Europa, i francesi Brugier, Laidebeur, Piquemal e Delecour (39"3) contro i neo-primatisti italiani Berruti, Preatoni, Sardi, Ottolina. Gli azzurri hanno lasciato Saarbrücken con propositi piuttosto bellicosi: senza sopravvalutarsi, ma con la speranza di giocare uno scherzetto ai tradizionali rivali. Sardi, un veterano della staffetta nazionale, ha dichiarato: «Sinora non ho mai perso contro i francesi, speriamo che la serie positiva continui anche a Zurigo».

Gli altri italiani in campo stasera nella riunione zurighese saranno Bogliatto e Zamparelli nel salto in alto (dove è annunciata la partecipazione di Valery-Brumel, il sovietico primatista del mondo), Mazza e Cornacchia nei 110 ostacoli.

Il resto della squadra azzurra che ha gareggiato a Saarbrücken è già rientrato in Italia: tutti si ritroveranno a Milano da sabato a lunedì prossimi per i campionati assoluti. La trasferta in Germania è stata positiva per molti; altri hanno accusato battute d'arresto, ma l'amarezza maggiore è toccata a Berruti. Accolto da un entusiasmo inatteso, da grossi titoli sui giornali «Gli italiani giungono con Livio Berruti» ha scritto il «Saarbrücker Zeitung» presentando il confronto), il torinese ha provato ogni delusione. Terzo sui 100 metri, posto in prima frazione nella staffetta per lasciare il finale alla coppia Sardi-Ottolina, addirittura escluso dalla prova dei 200 metri nella quale «Otto» gli ha tolto il primato d'Europa.

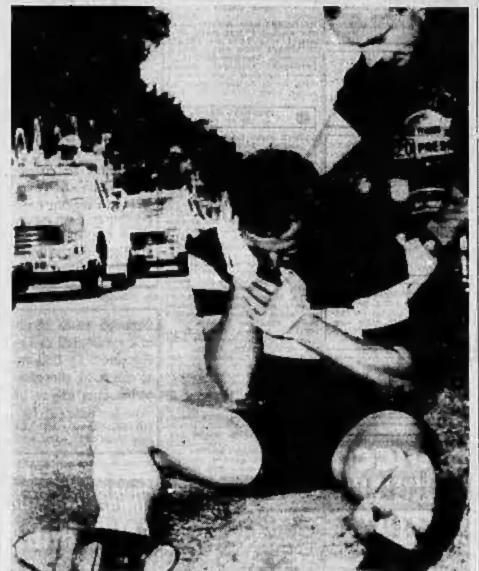
Forse una sterzata del genere farà bene a Berruti, gli consentirà di gareggiare maggiormente «sciolto» ora che non ha più nulla da perdere, tuttavia non si è riusciti a capire perché gli sia stato preferito Sardi sui 200 metri. «Punto più, punto meno, non ha importanza» ha detto un tecnico federale presente a Saarbrücken. Ma allora, perché Lauri — proprio per non perdere il punto del quarto arrivato — ha costretto Antonelli a finire i 5 mila metri zoppicando per uno stiramento; rischiando il peggio?

Bruno Perucca

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ieri, nella prima tappa, nessuno ha tentato di attaccare il normanno

Al Tour Anquetil va "in carrozza,,

Soltanto una caduta ha fatto perdere 20" a Poulidor e Bahamontes - Avanti di questo passo, Jacques vincerà con una gamba sola - I belgi e i francesi che si dichiarano «nemici» di Anquetil devono suonare la sveglia - Ma ognuno si risparmia per i chilometri conclusivi della tappa

Van Looy dolorante al capo dopo la caduta di ieri a pochi km. dal traguardo

(Da uno dei nostri inviati)

Lisieux, martedì sera.

Parliamo per la seconda tappa e la classifica ha già un volto abbastanza delineato. La guida un belga giovane di ventitré anni, Sels, poi viene un inglese, Wright. E da qui, [illegible], si tratta delle solite figure di scarso interesse che vengono solitamente alla ribalta nei giorni d'avvio. Ma la graduatoria già riserva qualche sorpresa: Anquetil ed Adorni, ad esempio, vantano un vantaggio di venti secondi nei confronti di avversari pericolosi del calibro di Poulidor e Bahamontes. Ogni cosa è capitata, bisogna essere sinceri, per colpa di una caduta a pochi chilometri dal traguardo, il plotone si è rotto in due e non tutti hanno fatto in tempo a recuperare il tempo perduto. L'inesorabile realtà delle cifre nulla concede però al sentimentalismo e ci mettiamo quindi in cammino per la Lisieux-Amiens con una situazione nuova, con qualche uomo di rispetto, appunto Poulidor e Bahamontes, costretti a scattare all'offensiva per vedere di rendere la pariglia ad Anquetil e ad Adorni.

Perché, ed il ricordo del Giro d'Italia aleggia nell'aria, qui bisogna sbrigarsi, chi crede di aver possibilità di battere Anquetil, non può portarlo in carrozza fino alle prove a cronometro, dove Jacques farà piazza pulita di tutti i concorrenti. Le chiacchiere non servono, i propositi della vigilia vanno tradotti in pratica, e la tappa di ieri, a questo riguardo, non ha troppo soddisfatto. Anquetil temeva e teme queste giornate a briglia sciolta, giornate nelle quali la tradizione del Tour parla di offensive a tamburo battente. Anquetil temeva e teme le azioni a sorpresa, capaci di rovesciare di punto in bianco i valori in campo. E' il momento più delicato, se non più duro per un fuoriclasse che sia il grande favorito, è il momento in cui il fuoriclasse può anche cedere di fronte all'imprevisto, può cedere, soprattutto, di fronte all'incalzare degli attacchi altrui.

Bisogna, però — è evidente — che questi attacchi si realizzino e si svolgano con un piano organico e ben prestabilito, ed invece ieri nessuno degli antagonisti del normanno mai ha messo il naso alla finestra con la dovuta energia. Un paio di volte ha tentato Anglade, una volta ha tentato Taccone ed una volta ha tentato Adorni: attacchi brevissimi, di scarsa durata, pochi chilometri, poche centinaia di metri addirittura. Ed Anquetil non è stato obbligato nemmeno a mettere alla frusta la sua compagine. Anquetil, con le mani in tasca, è stato in grado di usufruire tranquillamente degli [illegible] menti degli altri.

Un guaio, se continua di simile passo, un guaio, perché Anquetil, in tal caso vincerebbe con una gamba sola, senza nemmeno provare i patemi d'animo provati al Giro d'Italia. Siamo solo al principio — d'accordo — ed illogico ci pare trinciare giudizi definitivi. Ma l'impressione di ieri è impressione strana, è impressione di generale condiscendenza a filare sì a veloce andatura, ma tutti insieme, riservando gli sprazzi di energia nei chilometri conclusivi della tappa. Troppo poco. Anquetil sorride sotto i baffi. O le offensive agitano la competizione in un fuoco di artificio di colpi di scena o Anquetil va avanti in carrozza. Tocca ai belgi, in particolare, suonare la sveglia, tocca ai belgi ed ai francesi, che si professano «nemici» dichiarati di Jacques. Stiamo a vedere con un piccolo dubbio: che qui tutti si diano allo studio delle tattiche. Che sono tattiche del risultato sicuro. Un risultato che, tra una ventina di giorni, al Parc des Princes, suonerà: primo Anquetil, eccetera, eccetera...

Gigi Boccacini

Rik Van Looy ha deciso di continuare

(Da uno dei nostri inviati)

LISIEUX, martedì sera.

Nonostante la paurosa caduta di cui è rimasto vittima ieri a pochi chilometri dal traguardo di Lisieux, Rik Van Looy si è schierato al via della seconda tappa del Giro di Francia. L'ex campione del mondo ha deciso di continuare la corsa questa mattina, malgrado le sue condizioni nel corso della notte non siano state certo rassicuranti.

Come si sia verificato con precisione l'incidente di Van Looy nessuno sa descriverlo esattamente. Si sa soltanto che nel mucchio di corridori finiti a gambe levate a tre chilometri dall'arrivo chi ha avuto la peggio è stato proprio lui. Rik lamentava un dolore alla spalla e sanguinava copiosamente dalla testa, ed è svenuto due volte prima che il suo direttore sportivo Naeye riuscisse a rimetterlo in sella e a fargli terminare la tappa sia pure con un ritardo superiore ai quattro minuti.

Appena arrivato in albergo Van Looy ha cominciato a vomitare, poi è svenuto di nuovo, tanto da consigliare un suo prudenziale trasporto in ospedale. I sanitari di Lisieux, assistiti dal Dott. Dumas, medico ufficiale del Tour non gli hanno riscontrato nessuna frattura nè alla spalla nè al capo constatando tuttavia un trauma cranico con un principio di commozione cerebrale. Van Looy veniva quindi autorizzato a rientrare in albergo dove trascorreva una notte piuttosto agitata con forti mal di testa e sforzi di vomito.

Il campione belga però è un atleta nel vero senso della parola: il dott. Dumas l'ha lasciato libero di decidere ed egli ha scelto la soluzione più difficile e coraggiosa. Dapprima Rik aveva affermato di voler provare le sue condizioni percorrendo qualche chilometro un'ora e mezzo prima della partenza, ma poi ha preferito riposare fino al momento del via.

g. p.

SENZA SEGRETI IL TOUR

Vito Taccone ha portato una nota di allegria paesana nell'atmosfera del Tour. Il piccolo abruzzese — che non conosce una parola di francese e si rivolge a tutti nel suo linguaggio natio, seccandosi molto quando non lo capiscono — è stato al centro dell'attenzione dei giornalisti, al raduno di partenza da Rennes. Tutti si domandavano perché in quel crocchio di gente, vicino ai corridori italiani, si rideva tanto. Semplice, perché Taccone parlava, ogni frase una battuta, sparata a gran velocità, come una mitragliatrice. Passa Robic e Vito commenta: «Madonna, che bestia è quello: tre giri di Francia si è vinto, manco baciare i piedi gli posso!». Passa Bahamontes e Vito gli grida: «Vecchio, quando ti ritiri?». «Chi ha lasciato entrare questo bambino?» rimbecca lo spagnolo. E poi, rivolto ai giornalisti, Bahamontes ha continuato: «Alcuni francesi mi hanno chiesto chi è quell'italiano piccolo, che assomiglia a Robic. Ho risposto che c'era una profonda differenza tra Robic e Taccone. Il bretone aveva la testa di vetro, quella di Vito invece è di legno».

* *

Tom Simpson, l'inglese vincitore della Milano-Sanremo, si è trasformato anche in giornalista. Sul «Daily Express» è apparsa infatti una sua colorita presentazione del Tour de France, nella quale Tom non esita a dire fra l'altro che egli corre con la speranza di segnalarsi al punto da conquistare i meriti necessari per essere nominato «sir» dalla regina Elisabetta.

* *

Jop De Roo, l'olandese vincitore delle due ultime edizioni del Giro di Lombardia, ha dichiarato nelle interviste prima della partenza del Tour, che egli si considera votato, per quest'anno, a favorire in tutti i modi il successo finale del suo caposquadra Anquetil. «Pretendo — ha detto — una sola licenza per cercare di vincere una tappa: il 5 luglio, giorno del mio ventisettesimo compleanno». De Roo appariva tanto serio e tanto convinto, che nessuno ha avuto il coraggio di cancellare le sue illusioni, facendogli presente, programma alla mano, che il giorno 5 luglio, domenica, il Tour riposa nella repubblica di Andorra.

g. pig.

Rapporto sugli italiani in Francia

Adorni: «Più difficile che al Giro d'Italia»

Il corridore della «Salvarani» ieri ha tentato un attacco nel finale, ma è stato subito ripreso - Scandelli costretto al ritiro - Oggi 208 chilometri da Lisieux ad Amiens con due salite

(Da uno dei nostri inviati)

Lisieux, martedì sera.

Il bilancio della prima giornata per i corridori italiani della Salvarani — l'unica squadra italiana presente al Tour — va considerato accettabile, nonostante la dolorosa rinuncia al gregario Pietro Scandelli, messo k. o. dall'offensiva del «Verme solitario» ed impossibilitato, così svuotato di energie com'era, a reggere al ritmo di corsa a quarantuno all'ora imposto dai maggiori protagonisti del Giro di Francia.

Luciano Pezzi, almeno, appare soddisfatto, ed accetta la disavventura di Scandelli come un colpo della sorte, a cui era in un certo senso preparato: «Sapevo — ha commentato il direttore sportivo della squadra emiliana — in quali condizioni il ragazzo era venuto a trovarsi per l'improvviso manifestarsi della tenia. Quando ha perso contatto dal plotone, gli ho lasciato una macchina con un massaggiatore, con l'incarico di sostenerlo e di portarlo ad ogni costo all'arrivo. Purtroppo la corsa ha assunto nel finale un ritmo tale da rendere inevitabile per Scandelli un grave ritardo. Qui in Francia non c'è indulgenza per chi sta male e Scandelli è stato inesorabilmente eliminato dalle ferree leggi del tempo massimo».

«A parte questa disavventura, come giudica la prima giornata dei suoi corridori?»

«Non credo che si potesse pretendere di più e di meglio. Adorni si è fatto vivo nel finale tentando un colpo di mano che avrebbe anche potuto riuscire, Taccone si è comportato complessivamente abbastanza bene, ma un po' di confusione nella stretta ed improvvisa curva che immetteva sul rettilineo di arrivo, gli ha fatto perdere molte posizioni impedendogli di tentare la sua carta nello sprint in leggera salita. Quel che più conta comunque è che Adorni e Pambianco sono riusciti miracolosamente ad evitare di essere coinvolti nella caduta che ha conciato male Van Looy. Ci vuole un po' di fortuna anche in queste cose ed io, pertanto non mi lamento, chè i venti secondi persi da Pambianco e Baldini e i pochi graffi toccati a Minieri sono un ben modesto pedaggio, rispetto a quel che poteva succedere».

Vittorio Adorni, «capitano» riconosciuto ufficialmente della pattuglia italiana, è pure sufficientemente soddisfatto della sua prima giornata sulle strade di Francia: «Sto bene — dice il parmigiano — ed ho provato a partire all'attacco, così, tanto per vedere che cosa succedeva. Eravamo vicini all'arrivo, poteva darsi che qualcuno fra i «cani grossi» ci studiasse su un momento prima di organizzare la caccia. Insomma ho tentato un colpo che mi era riuscito al Giro d'Italia, ma qui stanno più attenti. Quando è caduto Van Looy, sono riuscito, non so neppure io come, a destreggiarmi al gruppo di testa poco prima dell'ultimo chilometro. La mia intenzione di dare una mano a Taccone per la volata è andata a farsi benedire, dal momento che non sono più riuscito a ripartarmi in testa, ma mi sembra che anche così non ci si possa lamentare».

Tutti soddisfatti dunque, nel clan italiano — salvo il povero Scandelli, che ha concluso piangendo la sua brevissima avventura al Tour — per una prima giornata chiusasi senza danni apprezzabili. E' la filosofia dei poveri, quella di sapersi accontentare quando le cose non vanno troppo male, essendo consapevoli che potrebbero andare molto peggio. E Adorni, Taccone e compagni sanno benissimo di dover recitare, in questo Tour all'insegna del duello fra Anquetil e Poulidor, la parte dei parenti poveri, il ruolo umile di quelli che cercano di fare il loro dovere senza sbandierare promesse che potrebbero anche non mantenere. «Siamo in dieci — dice Adorni — contro centoventi e dobbiamo quindi essere soddisfatti che la prima fatica sia già alle nostre spalle».

Sotto, intanto, con la seconda fatica, che promette di svolgersi a ritmo vertiginoso come la prima. Con il belga Ward Sels in maglia gialla il Tour prosegue oggi la sua marcia verso il nord, dirigendosi da Lisieux ad Amiens, capoluogo del distretto della Somme. Con partenza alle 11,15 sono 208 chilometri da percorrere, su un tracciato che ricalca più o meno il cliché di quello della giornata inaugurale. Di pianura vera e propria ce n'è poca, ma anche se la cartina prevede due traguardi di quarta categoria per il Gran Premio della Montagna, di salite degne di questo nome non ce ne sono. Un percorso da battaglia, comunque, sul quale non sarà facile al ventiquattrenne Sels difendere il suo patrimonio di trenta secondi di vantaggio.

Gianni Pignata

Morto a Firenze un ciclista dilettante

FIRENZE, martedì sera.

Viva impressione ha destato la morte del diciottenne corridore ciclista Giuseppe Lascialfari, deceduto ieri dopo una notte di agonia all'ospedale di Careggi. Il corridore toscano stava disputando domenica il «Trofeo Papucci», quando all'inizio della salita del San Romolo, mentre era in fuga con altri cinque compagni, è stato colto da un forte malessere. Soccorso da un automobilista di passaggio, veniva immediatamente trasportato in ospedale.

I sintomi del malessere lasciavano pensare ad una intossicazione dovuta a bevande ghiacciate o a sostanze «doping»: i medici lo sottoponevano ad un intervento operatorio alla gola per facilitargli la respirazione, ma ogni cura si rivelava inutile. Secondo il referto dell'ospedale la morte è dovuta ad un colpo di calore, seguito da collasso. E' stata esclusa l'ipotesi che il Lascialfari soffrisse di una malattia polmonare.

DOPO LE POLEMICHE CON GLI ORGANIZZATORI MILANESI

Un po' di serenità per Mazzinghi

Contro Austin, venerdì sera nella riunione di Torino, il campione del mondo corre parecchi rischi - Anche per Burruni compito difficile affrontando il battagliero Jimenez

Burruni (a destra) dovrà impegnarsi a fondo contro il pericoloso Rosario Jimenez

Sandro Mazzinghi ha quasi risolto la sua prima battaglia, quella con l'organizzatore milanese Strumolo, per poter prendere parte alla seconda, assai più pericolosa e più sportiva affrontando sul ring di Torino Charley Austin; il pugile americano è un po' la bestia nera di Sandro e proprio per questo il secondo match fra i due pugili è stato tanto ostacolato. Austin è già partito da New York in aereo e sarà a Torino domani assieme a Jimenez e a Mc Coy, entrambi impegnati nella riunione della G.S.C. in programma venerdì sera al Palazzetto dello Sport; prima di partire il pugile dell'Arizona si è ritenuto in dovere di rilasciare una dichiarazione piuttosto battagliera: «A me basta una giuria imparziale: poi per battere Mazzinghi so cosa bisogna fare».

Incomincia così l'attesa per il campione del mondo, una vigilia che non dovrebbe essere più guastata da inutili motivi polemici da parte di Strumolo, che in un colloquio avuto ieri con il manager Sconcerti sembra assai più accondiscendente di quanto non sia stato nei giorni scorsi. Ci vuole un po' di concentrazione da parte di Sandro per poter affrontare il match nella pienezza della propria condizione fisica e morale.

Minori problemi per Burruni che pure ha un compito certamente non meno difficile. Sempre dall'America giungono anche per il campione d'Europa pronostici di carattere totalmente negativo; Rosario Jimenez ha rinunciato ad affrontare Ebihara in un match di grande convenienza finanziaria, per poter lottare con Burruni, riconosciuto unanimemente quale sfidante numero uno al titolo mondiale, e subentrargli in questa posizione di massimo favore. Ad indicare i propositi del pugile americano basta segnalare che la borsa da questi accettata è nettamente inferiore a parecchie altre messe in palio da Rostelli per la medesima riunione. Ed ora ecco le parole di Jimenez: «Sono sicuro di finire prima del limite contro Burruni; non sarà un combattimento facile ma quello che deve vincere sono io».

Burruni dal canto suo ha intensificato la preparazione negli ultimi giorni e non manifesta preoccupazioni di sorta. La possibilità di combattere al limite dei 52 chilogrammi, superiore a quello della categoria dei mosca, non gli impone particolari allenamenti e il buon nome dell'avversario non sembra impressionarlo eccessivamente. Il record di Jimenez è d'altro canto eccellente e comprende una sola sconfitta, per di più subita per ferita, contro quel Mc Gowan che lo stesso Burruni ha sconfitto recentemente a Roma, in un combattimento valido per il titolo europeo.

Chi conosce il pugile di Alghero sa che per ogni avversario egli adotta una tattica particolare cercando cioè di non impegnarsi mai al massimo; pertanto è proprio il combattimento di Roma che deve far testo per giudicare il campione d'Europa e non certamente quello successivo con il mediocre Lazzaro, condotto dal campione fin con troppa sufficienza.

Nelle previsioni della vigilia è difficile definire in ordine d'importanza i due confronti di Mazzinghi e Burruni. Spetterà ai pugili sul quadrato accattivarsi la simpatia e l'interesse del pubblico.

g. vigl.

● Al torneo tennistico di Wimbledon l'italiano Maioli è stato battuto dal forte australiano Hewitt con lo sbrigativo punteggio di 6-0, 6-1, 6-0; a sua volta Michele Pirro è stato eliminato non essendosi presentato all'incontro con il francese Jauffret. Pietrangeli invece, settima testa di serie nel tabellone del singolare ha dovuto giocare quattro «sets» per sbarazzarsi del coriaceo australiano Bowrey, per 6-1, 4-6, 5-7, 7-4.

Addio di Di Stefano in Real - Flamengo

MADRID, martedì sera.

Alfredo Di Stefano, il prestigioso centravanti del Real Madrid e della Nazionale spagnola abbandonerà l'attività di calciatore, disputando il suo ultimo incontro ufficiale il 1° luglio contro il Flamengo, in una gara allestita in suo onore.

A fianco del grande campione, nelle file del Real, scenderanno in campo anche Luisito Suarez e con molta probabilità Luis Del Sol, che intendono in tal modo portare il loro personale contributo ai festeggiamenti per l'amico.

Improvvisamente, in Murisengo, è mancato dopo una vita di intenso lavoro e di grande amore alla famiglia il

Geom. Paolo Tabacchi

Partecipano costernati la luttuosa notizia la moglie Erminia Sella; il figlio Lucio; la suocera Adele Venanzi vedova Sella; i fratelli: Carola ved. Florio e figli; Carlo con la moglie Annamaria Vigliani e figli; Maria col marito Francesco Chiesa e figli; Pasquale con la moglie Maria Luisa Ferrero e figli; i cognati Renata e Ugo Alberge e figlia; Elsa ved. Rebecchi e figlie; Marisa e Piero Dell'Antonio e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Murisengo ore 9 del 24 giugno.
— Torino, 22 giugno 1964.

Peppino, Franca e Monica Florio addolorati partecipano la morte del caro zio

Paolo
— Torino, 22 giugno 1964.

Pierangelo Manzone e Famiglia sono vicini a Lucio e signora per l'improvvisa perdita del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Aldo e Maria Teresa Sillio costernati per l'improvvisa dipartita del

COMM. GEOM.
Paolo Tabacchi
si uniscono al dolore dei famigliari tutti.
— Torino, 23 giugno 1964.

I Collaboratori dello Studio Sillio si uniscono al dolore del Notaio Pasquale Tabacchi per la immatura perdita del fratello

COMM. GEOM.
Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

Le Impiegate del Notaio Pasquale Tabacchi prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

Felice Tabacchi e figli partecipano con profondo dolore al lutto dei cugini per la immatura scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Camillo Riccardi partecipa al dolore per la scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

Sindaco, Consiglieri, Dipendenti e Popolazione del Comune di Murisengo partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Geom. Cav. Paolo Tabacchi
Consigliere Comunale
— Murisengo, 22 giugno 1964.

Primina Forneris e figli si uniscono affettuosamente al dolore di Pasquale per l'improvvisa scomparsa del fratello

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Ing. Urbano Carbone e Famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita del caro vecchio amico

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Elsa Giuliani Olivetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Impiegati e Maestranze tutte dell'Impresa Tabacchi Geom. Paolo partecipano al dolore della famiglia per la perdita irreparabile del loro titolare

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

La famiglia Demarco partecipa al grande dolore per la scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

L'Impresa Geom. Gallo Desiderio partecipa al grave dolore della famiglia per la perdita del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Pietro Olivetti e Famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la dipartita del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 22 giugno 1964.

Domenico e Giuseppe Tabacchi colle famiglie partecipano con profondo dolore al lutto dei cugini per l'immatura improvvisa scomparsa del

Geom. Paolo Tabacchi
— Torino, 23 giugno 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Farina in Martelengo
d'anni 81

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: marito, figlio, nuora, fratello, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Beve per cure amorevoli prestate. I Funerali avranno luogo - Bardonecchia pomeriggio 23 corrente.
— Bardonecchia, 22 giugno 1964.

I Colleghi dell'Associazione Albergatori di Bardonecchia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Rosa Martelengo
— Bardonecchia, 22 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Albino Pollone
di anni 71
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano i figli: Domenico e Lorenzo con le rispettive famiglie; sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Bellardo per le amorevoli cure. La cara salma partirà da via Passo Buole 79 mercoledì 24 corr. alle ore 8,30 per Canlarone, ove avverranno i funerali alle ore 9,30. Servizio autopullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1964.

Daniela con le famiglie Pillonetto e Piolato piange l'improvvisa scomparsa dei suoi genitori

Sergio Pillonetto
e
Mariuccia Piolato

Al dolore si associano gli Amici del Bar Rocca. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9 via Balnasco 3.
— Torino, 22 giugno 1964.

La Fiee Italiana S.p.A. partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Vincenzo Fantino
da anni suo apprezzato rivenditore.
— Torino, 23 giugno 1964.

Beniamino e Andreina Le Rue partecipano vivamente al lutto del Prof. Giano Magri per la perdita della madre, signora

Cina Magri Più
— Torino, 22 giugno 1964.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Comm. Federico Fila

I Famigliari rievocano il venerato ricordo del loro Caro con affettuoso profondo rimpianto. Sante Messe di suffragio verranno celebrate: giovedì 25 corrente alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Coggiola; venerdì 26 corrente alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Trivero Matrice.
— Biella, 23 giugno 1964.

1902 — 1964
Libero Carlo Garetti

La moglie ne rievoca la dolorosa scomparsa con una funzione religiosa, giovedì 25 giugno, ore 8 nella Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. Anticipatamente ringrazia coloro che vorranno parteciparvi.
— Torino, 22 giugno 1964.

23-6-1944 — 23-6-1964
Antonio Graziano
Partigiano
da 20 anni non è più. Nel cuore della moglie e dei figli Egli vivrà per sempre.
— Torino, 23 giugno 1964.

Serenamente è mancata a Carrara il 19 corrente

Gina Fregosi ved. Dalle Mura

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Franco con la moglie Severina Villani e figlia Renata, Mauro con la moglie Fausta Ghirlanda e figli Pina e Luisa, Umberto con la moglie Lucia Raineri e figlia Laura, il fratello, le sorelle, la cognata, l'affezionata cugina Rosetta, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 giugno 1964.

Direzione e Colleghi tutti della Divisione Siderurgica F I A T prendono viva parte al gravissimo lutto del dr. Franco Dalle Mura per la scomparsa della Mamma, Signora

Gina Fregosi Dalle Mura
— Torino, 23 giugno 1964.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino - partecipano con sincero cordoglio al lutto del proprio dirigente rag. Umberto Dalle Mura per la morte della madre signora

Gina Fregosi ved. Dalle Mura
— Torino, 22 giugno 1964.

Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Fabbrica Automobili Lancia prendono viva parte al dolore del dirigente rag. Umberto Dalle Mura per la perdita della madre

Gina Fregosi ved. Dalle Mura
— Torino, 22 giugno 1964.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti della Direzione Commerciale della Fabbrica Automobili Lancia si uniscono al dolore del proprio dirigente rag. Umberto Dalle Mura per la scomparsa della madre signora

Gina Fregosi ved. Dalle Mura
— Torino, 22 giugno 1964.

Licia Rossana e Luciana Fregosi prendono parte al dolore dei cugini Dalle Mura per la morte della

Mamma
— Torino, 22 giugno 1964.

Elena ed Enzo Bertinglieri, Gino e Lydia Bechere, Pina ed Aldo Sirito, Elena e Gino Teris, Giovanna e Vinicio Gargano, sono affettuosamente vicini all'amico Franco, per la scomparsa della Sua cara

Mamma
— Torino, 23 giugno 1964.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Soc. Fiege partecipano al dolore del Signor Cesare Res per la prematura dipartita della moglie

Elsa Borsano Res
— Torino, 23 giugno 1964.

Gli amici partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della Signora

Elsa Borsano in Res

Silvana, Mario Ferrero
Ocra, Antonio Fabbri
Carla, Piero Fola
Benilde, Mirose Fogiana
Rita, Walter Pani
Elena, Ivan Paris
Elisa, Gino Varengo
Bruno Coppa
Mariuccia Bonanin
Piera Carena
Giuseppe Ferrero
Sergio Bavilarmus
Luigi Mozza
Nuccia Ravello
Luigi Rabioglio
Eleonora Simoncini
Edoardo Salno
e le famiglie: Anselmi, Bielatti, Bocili, Barbero, Caretta, Caruso, Ceresa, Gallino, Giachino, Pedersen Kiep, Pipino, Quaglia, Stroppiana, Turria, Vielli, Viarengo.
— Torino, 23 giugno 1964.

Il Rag. Morello, Titolare della SCAMET, Impiegati e Maestranze, partecipano al dolore del Collaboratore sig. Giovanni Res, per la perdita della nuora

Elsa
— Torino, 23 [illegible].

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Garelli
Premio Fedeltà al Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Margherita col marito Giovanni Quaglia, Maggiorina col marito Aldo Givero, il nipote Piero con la moglie Maria Troso, cognate, nipoti. Funerali martedì 23 ore 16,15 corso Svizzera 72. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 22 giugno 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Pietro Garelli
Stefano Bocchetta e amici Bocciofila Porta Susa.
— Torino, 22 giugno 1964.

La Società Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per scomparsa Socio

Pietro Garelli
— Torino, 23 giugno 1964.

E' mancata ai suoi cari

Zemira Piani

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Giovannini per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 23 corrente alle ore 10,30 partendo da via Marchese Visconti 1. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1964.

Cristianamente è mancata

Rita Audisio

Ne danno il triste annuncio l'affezionata sorella Lucia Vigna-Taglianti, i nipoti Vigna-Taglianti, Petracchi, cugini. I funerali martedì 23, ore 17,30 in Borgo S. Dalmazzo, da corso Barale 22.
— Borgo S. Dalmazzo, 21 - 6 - 1964.

Condomini ed Inquilini di via Monfalcone 91 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nicola Altieri
— Torino, 22 [illegible] 1964.

Dirigenti e Maestranze S.A.L.P. prendono viva parte al dolore della famiglia Gay per la scomparsa del loro figlio

Sergio
dipendente attivo e laborioso della Società.
— Torino, 23 giugno 1964.

24 giugno 1954
Decimo anniversario della morte di

Ada Castellari Chiribiri

Vive, fermato nel tempo, il ricordo di Lei: splendido per i segni dello spirito, del cuore, opere, esempi. Messe di suffragio in Torino e Rosignano Monf.
— Torino, 23 giugno 1964.

23-6-1954 — 23-6-1964
Nel decimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Guglielmo Crosso

la moglie e famiglia con vivo dolore ed immutato rimpianto lo ricordano a quanti gli furono amici.
— Torino, 23 giugno 1964.

Nella sconsolata tristezza di ogni giorno i suoi cari ricordano il loro amatissimo

Paolo Pellegatta
nell'anniversario della sua dipartita.
— Torino, 23 giugno 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

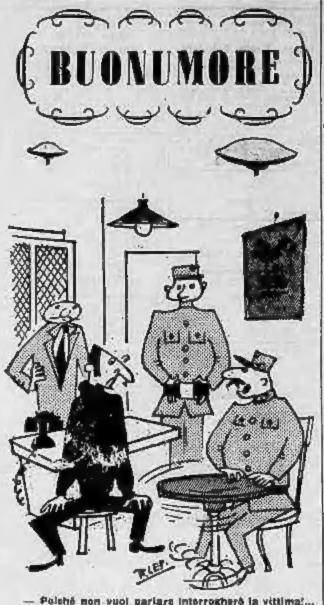
Nuccia Robella Casaleggio
i suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 23 giugno 1964.

23-6-1963 — 23-6-1964
Bianca Spesso n. Zanone
rivive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto.
— Torino, 23 giugno 1964.

23-6-1961 — 23-6-1964
Delfina Raffaldi Vassetta
Sempre nel mio cuore. Vivo nel tuo ricordo.
— Roma, 23 giugno 1964.

Continua a pagina 13

BUONUMORE

— Poichè non vuoi parlare interrogherò la vittima!...

— Dicevo a Lisa che vedo mio marito solo a pranzo!...

— Cosa c'è di più curioso in questo paese?... — Mia moglie. Vuol sapere sempre i fatti degli altri!...

— Sai com'è!? Più si è grandi, più si è stupidi!...

— La cosa essenziale che chiedo ai miei uomini è che essi siano amichevoli con gli indigeni...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

GARAGISTA notturno praticissimo lunga esperienza, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 773-674.

ODONTOTECNICO diplomato, 25 anni settentrionale cerca sistemazione possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19, 281-078.

OFFRESI diciannovenne verniciatore [illegible] libero subito. Tel. 325-254.

OFFRESI fattorino per consegne, con Ape nuova, dalle ore 9 alle 12. Ditta o privato. Telefonare 766-452.

OFFRESI meccanico diciannovenne mattatoio anco libero subito. Telefonare 325-254. A69730

OFFRESI 18enne volonteroso qualsiasi lavoro possibilmente officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A70127

OPERATORE presse eccentriche e piegatrice manualmente stampi lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5697 — Torino».

PENSIONATO piemontese distinto serio offresi pulizia uffici e fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A70073

PENSIONATO 60enne piemontese giovanile distinto offresi per lavori leggeri fattorino magazziniere lavori fiducia pratica Torino ufficio. Telefonare mattinate 385-987.

PIEMONTESE pratica offresi pulizia locali et uffici. Mancurino, via Boselasco 6. A70143

PITTRICE 30enne dinamica, offresi subito lavori manuali artistici, decorativi, ceramica, paglia sintetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5932 — Torino». A67465

QUARANTATREENNE offresi come fattorino di fiducia, libero mezza giornata. Patente A-B, anche con mezzo proprio, Vettura (1100). Telefonare 375-353. A69873

SIGNORINA offresi commessa negozio abbigliamento pratica cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2107 — Torino». A70084

TORINESE con camion 50 q.li offresi ditta referenze. Telef. 377-329.

TORINESE operaio gatterico meccanico già capo saldatore conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5697 — Torino».

TORNITORE fresatore II categoria offresi subito seria ditta. Telefonare 873-793. A70068

TORNITORE 2ª categoria offresi a seria ditta libero subito. Telefonare 852-121. A70071

VEDOVA 40enne offresi tuttofare mattinata, referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

VENTENNE qualsiasi lavoro pratico cameriere cuoco offresi. T. 652-208.

VENTICINQUENNE offresi addetto macchine o fattorino interno referenziato. Telefonare 698-560.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A tuttofare disposta villeggiatura montagna coniugi offrono 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A69903

ABILE aiutante lavorante sarta interna esterna anche mezza giornata cercasi. Telefonare 779-319.

ABILE cucina, lavare, stiro, per tre adulti con altro aiuto, fissa oppure solo villeggiatura, sessantamila mensili, referenze ottime. Telefonare dopo le 9: 511-766. A69863

ASSUMIAMO abili lavoranti e macchine, confezioni femminili. Pezzana, Berthollet 30. A69931

ASSUMONSI operaio esperto manutenzione macchine, capaci et manovali per segheria. Telef. 260-920.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro meglio risultati idonei al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vegnone, via Vegnone 7, telefono 488-994.

AZIENDA commerciale zona centrale cerca per assunzione immediata autista praticissimo città senza costituzione fisica, età 25-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A70509

AZIENDA meccanica torinese cerca rettificatori specializzati interni esterni per lavorazioni in serie e di attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino». A69683

CAMERIERA tuttofare cerca famiglia signorile con altro personale. Telefonare 555-265. A60401

CERCANSI coniugi media età senza figli per portineria. Tel. 750-024 ore 12-14, 18-20. A69897

CERCANSI subito cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, referenziati. Telefonare 15 Courmayeur. 23927

CERCASI abile stiratrice, via Villa della Regina 1. A70090

CERCASI aiutante sarta seria, lavoro assicurato. Telefonare 518-231.

CERCASI aiuto cuoco o apprendista per ristorante. Telef. 774-168.

CERCASI cameriera luglio agosto settembre per villeggiatura mare. Telefonare 690-028 lunedì ore otto-venti, martedì mattina. A69298

CERCASI magazziniere dinamico, massimo quarantenne, conoscenza raccorderia elettromeccanica. Presentarsi Juannes, Santa Rita, lunedì martedì ore 18-20. A69650

CERCASI per ristorante 1ª categoria Asti, camerieri e camerieri. Telefonare al 55-051 Asti e scrivere Hotel Lis, Asti. 23847

CERCASI pellinatrice finita. Telefonare ore dei pasti 670-643.

CERCASI ragazze 15-18 anni per commessa panetteria. Tel. 894-374.

CERCASI stampista fabbrica guarnizioni. Telefonare 688-736.

CERCASI vedova persona media età massimo fiducia e capacità governo casa. Ottimo stipendio e trattamento. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5514 — Torino». A67310

CERCO cameriera fissa referenziata disposta venire mare. Telefonare mattina 524-714. A69558

CONDOMINIO zona centrale assume portinaio preferenza a coniugi mezz'età senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

CONIUGI soli cercano cameriera buon trattamento. Telefonare 779-834.

CONIUGI soli signorili cercano media età pratica cucina servizio fissa o disponibile intiera giornata ottime referenze controllabili. Tel. 876-522.

CUSTODI PALAZZO UFFICI CENTRALISSIMO CERCANSI SUBITO CONIUGI MASSIMO 55ENNI. SCRIVERE INDICANDO ESATTAMENTE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 2104 — TORINO». A70054

DECORATORI assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

DOMESTICA fissa cercasi. Telefonare 873-495 ore ufficio.

ELETTROMECCANICO ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI ASSUMESI DA IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' STAMPA 2083 — TORINO». A69620

FABBRICA BIANCHERIA ASSUME BRAVISSIME CAPACISSIME STIRATRICI MANO, ABILISSIME MACCHINISTE ET VOLENTEROSE OPERAIE COLLAUDATRICI. ASSUMIAMO SOLO QUALIFICATE. TELEFONARE 850-232, 850-285.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare 277-343. A70129

GRANDE sartoria cerca lavorante o apprestatrice fantasia abilissima, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A69835

IMPRESA edile cantiere centrale assume magazziniere età media referenziato. Dispone alloggetto piccola famiglia. Telefonare 682-073.

L'ABARTH & C. RICERCA PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO MILITESENTE PER PROPRIO REPARTO CORSE DA ADIBIRE A MONTAGGIO MOTORI, SALA PROVA MOTORI, MONTAGGIO CAMBI E DIFFERENZIALI, MONTAGGIO VETTURE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A ABARTH & C. CORSO MARCHE 38, TORINO.

MECCANICI complessivisti auto provata esperienza, capacità, massima retribuzione cercansi. Tel. 237-777.

IL MERCATO IMMOBILIARE

NICHELINO Vendita eccezionale stabile in costruzione, via XXV Aprile (fronte Società Ippica): una camera, tinello 4 milioni, [illegible] 700.000; due [illegible] tinello 5.500.000, contanti 1.000.000. Rimanenza mutuo ventennale. Rateazioni 10 anni interesse 8%. Visite pomeriggio. Edilcase, telefono 542-502.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi corso Siracusa 174. Viale prossimamente alberato vicino Buenos Aires. Costruzione rarissima alto valore, 4 camere, cucinotto, entrata, bagno. Angolari, tre arie. Giardino interno. Ascensore collegante alloggio-garage. Vendonsi 8 milioni 900.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggio via Gradisca (Largo Tirreno) posizione centrale, tram 9/F, 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, nuovo, moderno, [illegible] 9.100.000 mutuo.

FASANO Tel. 894.180 - 237.778. Anacapri villa meravigliosa nuova, 2 camere, salone, cucina portico pompeiano, giardino, vende 18.000.000.

FASANO Tel. 894.180 - 237.778. Orbassano, camera, tinello, cucinino, 5° piano, ascensore, libero affittato, 4.000.000 meno mutuo.

gabetti & C. S.p.A. VIA XX SETTEMBRE 12 TORINO - TEL. 57.80.44 (5 LINEE)

VENDE

1-2-3 camere, tinello, servizi

In grandioso complesso

Corso Giulio Cesare angolo corso Taranto

SUFFICIENTI 500.000 contanti

per qualsiasi tipo di alloggio

rimanenze rateazioni pari affitto

UFFICIO VENDITE LOCO APERTO ANCHE MATTINATA GIORNI FESTIVI

ECCEZIONALE

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi via Montenovegno 35 (piazza Pitagora). 2-3 camere, soggiorno, cucinino, bagno. Soleggiatissimi. Veduta parco. Lussuosi, nuovi. Volendo affittati alto reddito. 2.650.000 camera. Box 1 milione 100.000. Facilitazioni.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi via Cibrario 105 angolo corso Svizzera. 2 camere, saloncino, cucina, entrata, bagno 8.800.000. 2 camere, cucina, entrata, bagno, 6 milioni 200.000. Ascensore, termosifone.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi 50 metri dal corso Francia. Spaziosissimi, nuovi. 2 vani, servizi 4.000.000. 3 vani, servizi 6.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi palazzo signorilissimo, paraggi Villa Sartirana, mq. 85, 135, 164, 174, 221, 234. Giardino all'inglese circostante. Rifiniture primarie. Dimora alto pregio. Prezzi vantaggiosissimi.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi Nichelino, 1-2 camere, tinello, servizi. Ampiissimi. Unteggiati. Vendonsi 1.600.000 camera, mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Alloggi 1-2-3 camere, servizi. Vicinanze: corso Lombardia, viali, scuole, tram 14. Occasionissima 3.200.000 camera.

Gabetti XX Settembre n. 12. Negozio sei vetrine, angolare su corso. Locali nuovissimi. Affittato bar modernissimo, reddito 8%. Vendesi 13 milioni dilazionando.

Gabetti XX Settembre n. 12. Negozio, retro, mattatoio. Affittato macelleria avviatissima. Casa nuova con porticato. Reddito 40.000 mensili. Vendesi 6.800.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12. Casa 48 camere, servizi. Nichelino, adiacente nuove scuole. Reddito 5.400.000 annuo. Costruzione lussuosa importantissima impresa. Vendesi 72.000.000 mutuo 18 milioni.

Gabetti XX Settembre n. 12. Terreno San Paolo (vicinanze piazza Sabotino). Costruibili 30 camere. Parziale o totale cambio [illegible]. Superoccasione.

Gabetti XX Settembre n. 12. Autorimessa mq. 900, salone unico dotato ogni servizio. Nuovissima. Affittata 280 mila mensili. Vendesi 38 milioni, eventuale cambio terreno.

Gabetti XX Settembre n. 12. Affitta alloggi primario corso signorilissimo 2-3 camere, cucina, servizi. 32.000-40.000 mensili.

CENTRO Barriera Milano in stabile signorile impresa vende alloggi 2-3-6 vani. Telefonare 273-170.

FASANO Tel. 237.778 - 894.180. Collina Pinerolo, villa 2 piani, parco 3000 mq. serra, termosifone, garage. 35.000.000.

FASANO Tel. 894.180 - 237.775, affitta Borinighieri, terreno 800 mq., ufficio, ingressi carrai, libero luglio, 80.000 mensili.

FASANO Tel. 237.775 - 894.180. vende barriera Milano 2 camere, tinello, servizi, levante-ponente, seminuovo, termo, ascensore 8.600.000 dilazionando.

FASANO Tel. 237.775 - 894.180. Valdellatorre fronte strada terreno residenziale-industriale mq. 8000 bloccasi 1800 mq., frazionabile, permutando.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

TERRENO in Valle d'Ayas, vendesi a lotti, comodità servizi. Rivolgersi: Toselli, Occloppo, Santhià. Telef. 83.58.

CENTRALE seminterrato, mq. 400 circa, passaggio carraio, adatto magazzino, laboratorio, club, vendesi oppure affittasi. Telefonare 31.360.

AOSTA altitudine 600 zona residenziale Provinciale Rivoli-Avigliana vendesi terreno mq. 5200 costruibili 6 ville, altro mq. 8000. Telefonare 95.145.

G. PICCO VIA GIOBERTI 8 tel. 518.912 - 519.652

OCCASIONI

ZONA PIAZZA MASSAUA, ampio due camere, tinello, servizi, seminuovo, garage, vuoto, 8 milioni 500.000.

PARELLA, due camere, cucina, servizi, cantina, vuoto, 6.200.000.

VIALE XXV APRILE, attico alberato, panoramicissimo, 4 camere, cucina, servizi, garage multiplo, laboratorio 50 mq., giardino, 17.500.000.

CORSO NAPOLI, alloggetto camera, cucina, altissimo reddito 1.050.000.

CENTRALISSIMO camera, cucina, termo, vuoto, 2.500.000.

VIA MARCO POLO, due camere, cucina, servizi, civile, vuoto, 5.200.000.

VIA GOVERNOLO, basso fabbricato carraio mq. 84, adatto piccola industria all'interno, magazzeno, garage, 5.000.000.

CORSO SOMMEILLER, alloggi 4-5 camere, cucina, servizi, mq. 115 e 160 avendo 13.800.000-18.000.000.

ALLOGGI collinari due camere, cucina, servizi, seminuovo, panoramicissimi avendo 4.000.000-5.200.000.

CORSO ORBASSANO, attici nuova costruzione, signorilissimi, 1 camera cucinotto, servizi, 4.250.000 cadauno.

SANTA RITA, 2 camere, cucina, servizi, vuoto, 5.300.000.

VIA MARIA VITTORIA 4 camere indipendenti ottimo reddito bloccasi 3.400.000.

VICINANZE PIAZZA BENGASI 2 camere, cucina, servizi, vuoto, esente, 4.250.000.

RIVALTA, villetta 4 camere, cucina, servizi, nuova, garage, avendo 11.500.000.

VILLA SIGNORILISSIMA, corso Moncalieri, 4 camere, cucina, 2 saloni, garage, 35.000.000, volendo mutuo 50%.

GIAVENO, villetta due alloggi camera, tinello, servizi cadauno, nuova 7.000.000.

RIVOLI CASCINE VICA

TERRENO progetto approvato per 142 camere et altro limitrofo progetto approvato per 41 [illegible]

VENDONSI

anche separatamente o contro cambio [illegible]. Telefonare al 519.246.

antonietta destefanis VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

SU CORSO [illegible] appartamenti in palazzina mq. 238 e 250, liberi, box; altri signorilissimi appartamenti da 165 mq. a 300.

ZONA PARCO RIGNON in signorile costruzione 2-3-4 camere tinello cucinino, doppi servizi, armadiate, doppi ascensori, abitabili agosto, primaria impresa. Mutuo S. Paolo 60%.

VIA BAGETTI appartamento 120 mq.: salone, due camere, tinello, cucinino, stanza bagno, soffitta, cantina, box. Libero, [illegible].

VIA TRIPOLI, grandioso alloggio saloncino, due camere, cucina, libero, costruzione 1961, 10.000.000. Mutuo [illegible].

VICINANZE CORSO Q. SELLA, in palazzina, appartamento signorile 190 mq. doppi servizi, ingressi, grandiosi terrazzi. Mutuo 13.000.000, contanti 12.000.000, rateizzati 10.000.000.

VIA ORISTANO-CORSO SICILIA, in palazzina ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi modernissimi, mutuati, abitabili subito.

CORSO SOMMEILLER alloggi 4-6 camere più servizi, volendo annesso basso fabbricato mq. 64, adatti studio professionale, liberi, convenientissimi.

VICINANZE VILLA SASSI signorile appartamento in palazzina mq. 140, giardini pensili, grandiosi terrazzi, magnifica vista su Torino.

PINEROLO CENTRO, convenientissimi alloggi 2-3-4 camere servizi, pronti agosto, contanti 2.000.000 rateazione due anni L. 25.000 mensili.

11 KM. TORINO villetta tre camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, garage, lavanderia, completamente arredata, giardino mq. 900.

PINO TORINESE, casetta quattro camere, bagni, giardino 1000 mq. ottima esposizione.

CORSO GIOVANNI LANZA panoramicissima villa 8 vani, box, giardino, solida moderna costruzione.

MERCATO MOBILIARE

1.000.000 REDDITO MENSILE

dimostrabile, cedesi anche dilazionando, bar sopertavola fredda, fronte importante complesso commerciale, attrezzatissimo, alloggio annesso, adatto famiglia competente.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELETTRICITA' IDRAULICA CASALINGHI

Ampio negozio su corso commercialissimo, avviamento tradizionale, alloggio annesso, laboratorio; spese minime, causa età vende 15.000.000 comprese merce.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER ESPORTAZIONE

fronte Fiat, ampi locali, cantina attrezzata, alloggio, ottimo incasso, reddito 600.000 mensili dimostrabili cede 12.000.000.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELEGANTE E SIGNORILE

negozio dischi centrale, attrezzatissimo facile conduzione, giro affari 18.000.000 annui utile rilevante, cede

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OROLOGERIA - OREFICERIA

barriera Milano, attrezzato modernamente, clientela numerosa, incasso 17.000.000 annui documentabili affitto e tasse minime causa trasferimento vende.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO GIOCATTOLI

avviamento quarantennale, numerosa clientela, ritiro commercio, cedesi solo ritiro merce (18.000.000 circa)

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

UTILE 20.000.000 ANNUI

avviatissimo centralissimo ristorante, spaziosi locali, clientela signorile, completamente attrezzato, ritira commercio cede 30.000.000 permuta-dilazionando.

Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALLOGGI CORSO VERCELLI

ANGOLO VIA CAMPAGNE

DUE CAMERE CUCINA E SERVIZI

lire 5.000.000 più mutuo - facilitazioni

ULTIMI DUE NEGOZI: LIRE 130.000 mq.

Telefonare 272.866 ore cantiere

G. Poletti

CORSO RE UMBERTO 56

TELEF. 596.607 - 597.774

Riprenderà le pubblicazioni domenica p. v. Questa settimana verrà dedicata allo sviluppo e definizione delle trattative in corso.

Si prega la Clientela di mettersi urgentemente in contatto con lo Studio per importanti comunicazioni.

Villette prefabbricate originali svedesi

Visitate la villetta esposta alle porte di Rivoli (Cascine Vica) sulla statale TORINO - RIVOLI (fronte stabil. FILMA)

Per informazioni: telefonare 78.47.72

Svariati tipi fabbricati a piano terra o rialzato da Lire 1.500.000

GUARDAROBIERA finitissima et referenziatissima cerca casa signorile per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telefonare 879-610 dalle ore undici alle tredici. A68179

MANIFATTURA Moschino, via Argentero 30, telef. 683-020, cerca abili macchiniste, sellaie e tellai per cuciture mantici, apprendiste per lavori vari. A68110

MANOVALI giovani assumiamo. Presentarsi oggi ACI, piazza Cilesi 46.

OPERATORE torni automatici assumerebbe officina meccanica zona Chilegno. Telefonare 782-678.

PANETTIERE aiutante cercasi Panificio via Salabertano 34.

PELLICCERIA centrale assume macchiniste stipendio massimo. Telefonare 527-447. A68761

PELLICCIAIA macchinista abile urge. Telefonare 682-690. A65182

PER custodia stabilimento in Torino, cercasi entro giugno, coniugi senza figli, che abbiano già svolto lavoro analogo presso media azienda marito fucchista e meccanico macchine tintre, moglie pulizie in genere. Scrivere indicando posti occupati, pretese et generale immobiliare: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

SIGNORA sola cerca domestica fissa disposta villeggiatura campagna vicinanze Torino. Tel. 724-700.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). C129

TORNITORI rettificatori cercansi. Specificare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino». A70093

TUTTOFARE abile, seria, pratica cucina massimo 35enne cercasi per 2 persone sole. Telefonare 683-835.

TUTTOFARE anche anziana fissa signore cerca. Telefonare 860-204.

TUTTOFARE referenziata, giornate, disposta trasferirsi estate mare-montagna, cercasi da luglio oppure settembre. Telefon. 599-116 ore 16-19.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE Motta S.p.A. cerca Cuneo e provincia, produttori gelaciato per affermato settore tabelle vendita, assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 23-24 giugno: Rag. Cipolatti, via Lucatti 13, Cuneo.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assumo rappresentanti. Pubblimen 142/S, Biella. 23770

CERCO abile venditore con rimborso spese e provvigione. Fasano, via Spano 35. A70111

DICIOTTO-venticinquenni ambosessi cercansi per lavoro propagandistico editoriale per le provincie di Alessandria. Si garantisce possibilità ottimo guadagno. Indirizzare casella postale 70, Alessandria.

DITTA torinese produttrice articoli di arredamento cerca rappresentante per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

ESCLUSE provincia Torino Cuneo, cerchiamo grossisti ferramenta o colori residenti altri capoluoghi ai quali assegnare concessione di vendita esclusiva per le loro provincie minio di piombo rapido largamente introdotto. Affidiamo clientela eventualmente già esistente in zona. Indirizzare D.E.I.T., via Maria Polo 42, Torino. A64948

FERRAMENTA cerca abili rappresentanti ottima concessione articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A65788

GIOVANE militesente presenza intelligente disposto viaggiare cerca utile rappresentanza tessuti confezioni. Possibilità carriera. Indicare referenze, pretese. Manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A69256

IMPORTANTE fabbricante olandese tessuti alta novità per signora cerca rappresentante introdotto presso [illegible] e confezionisti tutta Italia. Si prega scrivere in olandese, o francese o inglese o tedesco. Casella Postale n. 703, Tilburg (Olanda).

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca viaggiatore possibilmente introdotto retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino». A69375

IMPORTANTISSIMA industria dolciaria cerca produttori per Torino città patentato con e senza automezzo. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5617 — Torino».

INTRODOTTI per vendita costumi tutto Piemonte, cercasi. Comprodes, Massena 42, Torino. A68447

LUBRIFICANTI cerca rappresentanti Torino, Cuneo e province eventualmente abbinare lavoro articolo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». A68470

NOTA industria oli minerali offre ottimo trattamento provvigionale ad elementi veramente introdotti. Scrivere: Go, Casella 3230, Milano.

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati, ottima retribuzione provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 404

PHILIPS filiale Torino ricerca giovani spiccate attitudini commerciali possibilmente introdotti ramo radio-tv elettrodomestici. Inquadramento impiegatizio. Manoscrivere via S. Secondo 41, Torino. A70130

PRIMARIA produttrice articoli fonderia cerca giovane attivo dinamico motorizzato abile percorrenza intero Piemonte e Liguria materiale già impostato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino».

RAPPRESENTANTE esperienza vendita, ufficio, telefono, impiegata Torino, accetta mandato seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A65351

TRAFILATI ottone alluminio, cercasi elemento attivo, referenziato, introdotto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino».

VENDITORI esperti macchine propria cerca introdotti industria cosmetici capelli. Ottimo trattamento, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5661 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ARTIGIANO mutilato cinquantenne, residente campagna, sposerebbe coetanea possidente, qualsiasi età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A67498

AUTISTA meccanico 29enne posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio con 22-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino».

BENESTANTE, auto sportiva, torinese, 27, sportivo, figlio unico, erede, illeso, amante mare, bambini, sposerebbe max 28enne, piemontese-ligure, carina, cattolica, nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino». A68455

BRUNA, carina, ottimo impiego, appartamento arredato, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, buona posizione 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino».

CELIBE solo distinto sano benestante sposerebbe adeguata 45enne anche vedova sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE vedova senza figli sana seria giovanile buon carattere casalinga, piemontese, pensionata, alloggio risparmi, risposerebbesi adeguatamente massimo serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

CINQUANTANOVENNE pensionato torinese risposerebbe distinta signorina vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino».

CINQUANTOTTENNE giovanile economicamente indipendente sposerebbe adeguatamente signora affettuosa con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A69822

DIPLOMATO 48enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A69895

DIRIGENTE commerciale 32enne 10 milioni annui, bella presenza, sportivo relazionerebbe scopo matrimonio 20-25enne bellissima disposta brevi soggiorni estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino».

(Continua a pag. 14)

"KANGOUROU"

originale francese

Maglierie in cotone e BAN-LON

sono in vendita da:

SETTE MORRA

Via Corte d'Appello, 13

angolo via delle Orfane

TORINO - Telefono 528.827

Disponibili subito offronsi n. 2 montacarichi da cantiere portata Kg. 1500, corsa utile m. 73; altro stessa portata corsa utile m. 57.

Indirizzare offerte a: MATERIALI - CASELLA POSTALE 3757 - MILANO

CAMPANINO F.LLI

INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO

[illegible] - VIA C. PAMPARATO [illegible]

Telefono [illegible] - TORINO

Camiciotti Casacche Magliette estive

per uomo - donna ragazzi - bambini

nell'abituale assortimento

sanfer

VIA P. MICCA, 4

VIA ROMA, 365

VIA DI NANNI, [illegible]

SARDI

Poltrone - Arredamenti Salotti - Sofa-letto

Via dei Mille 20 - T. 82.625

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1960.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

Difficili giornate del capo russo in Svezia

Un gruppo di profughi intendeva rapire Kruscev

L'ha confessato il capo dell'organizzazione, arrestato ieri a Stoccolma - Gli autori del piano avrebbero voluto tenere in ostaggio il «leader» sovietico fino alla liberazione dei detenuti politici nell'Europa orientale - I colloqui con il «premier» Erlander riguardano soprattutto gli scambi commerciali

Nostro servizio particolare

Stoccolma, martedì sera.

Nikita Kruscev inizia oggi, nella seconda delle cinque giornate del suo soggiorno svedese, i colloqui politici con il primo ministro Tage Erlander. La popolazione di Stoccolma, che ha riservato ieri al Premier sovietico, al suo arrivo dalla Danimarca, un'accoglienza fredda e silenziosa, commenta intanto la sensazionale notizia dell'arresto del capo di un gruppo di profughi che intendeva rapire Kruscev, e tenerlo in ostaggio.

L'informazione è data con abbondanza di dettagli da uno dei più autorevoli giornali svedesi, il *Dagens Nyheter*. Dice il quotidiano che un «fanatico anticomunista» è stato arrestato nel parco del castello di Haga, l'edificio del tardo diciottesimo secolo ove alloggia Kruscev, e ha confessato che assieme a tre compagni intendeva forzare i posti di sorveglianza dislocati attorno al palazzo: i quattro avevano predisposto l'impiego di un camion, ed erano decisi a usare i mitra se necessario per giungere sino a Kruscev. Contavano di impadronirsi del Premier sovietico e di tenerlo in ostaggio «fino a quando non fossero state rilasciate le migliaia di persone tenute in carcere nel loro paese per motivi politici». Un altro individuo, anch'esso arrestato, aveva oltraggiato due bandiere sovietiche nei pressi di palazzo Haga.

Il castello di Haga è situato su una penisola boscosa, appena fuori Stoccolma. E' custodito in questi giorni da circa 450 uomini, e viene sorvegliato anche dal mare e dall'aria. Le autorità svedesi tengono particolarmente d'occhio, per tutta la durata della visita di Kruscev, i 7500 profughi dall'Europa orientale che risiedono in Svezia. Per gli spostamenti di Kruscev viene impiegata una «Limousine» a prova di proiettile che [illegible] un tempo da Eisenhower.

Nell'odierno colloquio con Erlander, Kruscev esaminerà sicuramente tutta una serie di problemi, non escluso quello della sorte di Raoul Wallenberg, il diplomatico svedese scomparso da Budapest nel [illegible] dopo l'arrivo delle truppe sovietiche, e secondo i russi morto più tardi alla Lubianka di un'embolia; mentre altre fonti lo indicano in vita diverso tempo dopo la data indicata dai sovietici per la sua morte.

Kruscev è arrivato in Svezia tutto sorrisi, ha proclamato che si sente «[illegible] scandinavo». Mentre la grossa Lincoln di Ike Eisenhower attraversava le vie, fra due ali di folla più fitta di quella che un [illegible] fa fiancheggiarono il passaggio di Lyndon Johnson (allora, però, solo vice-presidente degli Stati Uniti) il premier sovietico era visibilmente compiaciuto. Ma la folla si limitava a guardare, senza manifestazioni di entusiasmo.

A colazione Nikita Sergeievich ha toccato il calice [illegible] re Gustavo VI Adolfo, e in altri momenti della giornata ha invitato scherzosamente i fotografi a [illegible] appiccare il «fuoco» a Erlander [illegible] i loro lampi, ed ha espresso la [illegible] opinione sulla scultura astratta. Ma è chiaro che non sono le manifestazioni sociali ad occupare in primo luogo la sua attenzione. Iersera, al pranzo di stato offerto in suo onore da Erlander, ha parlato di economia e di politica. Ha reso moderato omaggio a Stati Uniti e Gran Bretagna per aver contribuito a «riscaldare» l'ambiente internazionale, migliorando i rapporti est-ovest: questo disgelo, egli ha detto, è dovuto a una serie di misure che ebbe inizio con l'accordo di interdizione parziale degli esperimenti nucleari e proseguì con la decisione di non inviare bombe nucleari nello spazio esterno e di ridurre la produzione dei materiali fissili occorrenti per le cariche esplosive militari.

Kruscev ha peraltro aggiunto che «ovviamente» si tratta solo di un primo passo verso l'allentamento delle tensioni internazionali. Erlander gli aveva detto a sua volta che i paesi del mondo non sono soddisfatti dei progressi finora compiuti, e attendono altri passi verso il disarmo totale.

Dal discorso di Kruscev si è anche appreso che Mosca conta di ottenere dalla Svezia altre tubazioni di acciaio per la sua rete di oleodotti e metanodotti: «I tubi svedesi, di eccellente qualità, [illegible] preziosi per la nostra economia nazionale». Le conversazioni economiche avranno parte essenziale, si dice a Stoccolma, negli scambi di vedute fra Kruscev ed Erlander; gli svedesi non sembrano molto inclini ad affrontare a fondo questioni politiche.

Prima di lasciare il palazzo Kruscev ha avuto una conversazione privata con Erlander, preludio ai colloqui ufficiali: si è parlato di tubi d'acciaio e d'altro, ha detto Erlander quando, verso mezzanotte, Kruscev se ne è andato con la scorta di dodici agenti in motocicletta: «Siamo entrambi buoni parlatori e abbiamo chiacchierato lietamente in un clima amichevole».

Al termine del banchetto Kruscev aveva avuto anche un animato scambio di vedute con il leader del partito liberale svedese Bertil Ohlin; questi gli aveva fatto rilevare che «dal 1932 non si è avuta alcuna crisi economica nel mondo capitalista, e il progresso economico compiuto dagli anni trenta rende vane le speranze comuniste di collasso del sistema della libera iniziativa». Kruscev naturalmente si è detto di altro parere, e a un certo punto la discussione si è fatta tanto fitta che il leader comunista svedese Hermansson ha lamentato che «Ohlin non lo lascia parlare». Ha detto sorridendo il liberale: «Portate la questione in Parlamento».

Claudio Ullman

Il tè a Stoccolma a Nina Krusceva

La consorte del Presidente del Consiglio svedese, signora Erlander, offre il tè a Stoccolma a Nina Krusceva

Rubata, con l'auto, 10 giorni prima del delitto

E' di un commercialista torinese la pistola che uccise a Viggiù

Gli investigatori sulla buona traccia a quattro mesi dall'oscuro crimine, legato ad una losca vicenda di contrabbando - Il giudice istruttore nella capitale piemontese per interrogare il professionista - Aveva denunciato o no il furto dell'arma usata dall'assassino?

Dal nostro corrispondente

Varese, martedì sera.

A quattro mesi di distanza dal delitto della cascina Monzino di Baraggia di Viggiù, le autorità inquirenti di Varese sono sulla pista buona, quella che probabilmente li porterà alla scoperta dell'assassino o degli assassini.

Com'è noto, nella fredda e nebbiosa serata del 26 febbraio scorso, nei pressi della propria abitazione, appunto la cascina Monzino di Baraggia di Viggiù, sopra Varese, non lontano dal confine con la Svizzera, un giovane immigrato bergamasco, il ventiduenne Fausto Bettoni, fu ucciso in auto da uno sconosciuto, che, dopo essere riuscito a fermare la «Giulietta» della quale era alla guida la vittima ed aver scambiato brevi, concitate parole con lui, gli esplodeva contro tutto il caricatore di una pistola. Anche il padre dell'assassinato, il cinquantanovenne Giuseppe Bettoni, che sedeva accanto al figlio, rimaneva ferito, ma riusciva a buttarsi fuori dall'auto ed a fuggire, raggiungendo il suo casolare, distante poche centinaia di metri e dando l'allarme. L'assassino lo chiamò: «Vieni qui, tu; vieni qui», ma poi si eclissò.

I Bettoni sono una famiglia di agricoltori, ma nella zona oltreché in prodotti dei campi si traffica in altra merce, data la vicinanza del confine con il Canton Ticino. Il giovane assassinato era, a quanto pare, uno «spallone», cioè un contrabbandiere portatore, al servizio di altri. Pare anche fosse implicato in ben altro contrabbando che in quello innocente delle sigarette.

Dalle investigazioni emerse una ridda di ipotesi. Alcune furono confermate, altre si persero via via col procedere delle indagini. Allora le autorità inquirenti resero noto che tutti e sei i proiettili esplosi dall'arma erano stati trovati, ma non l'arma. Trascorse del tempo e fu poi rinvenuta anche quella, in un prato, ma su questa circostanza, così preziosa ai fini delle indagini, le autorità mantennero il più rigoroso silenzio con la stampa. Ora, proprio questo particolare sembra essere quello decisivo per l'identificazione e la cattura dell'assassino.

L'arma, un'automatica calibro 7,65, sarebbe stata venduta da un armaiolo svizzero ad una ragazza, e da questa, poi, sarebbe finita nelle mani di un noto commercialista torinese, che la teneva nel cruscotto della propria «Giulietta» rubatagli su un posteggio. Il professionista denunciò il furto della vettura, furto avvenuto, pare, una decina di giorni prima del delitto della Baraggia.

Le autorità inquirenti di Varese si sono quindi recate a Torino. Il giudice istruttore Rovello, il capitano dei carabinieri Laudano e il capo della squadra mobile di Varese, commissario Orlando, con alcuni collaboratori, sono stati visti al Palazzo di Giustizia della capitale piemontese ed hanno fatto anche una puntatina alle carceri.

Il commercialista proprietario della pistola usata dall'assassino è stato interrogato per circa mezza giornata. Gli inquirenti hanno raccolto anche la deposizione del ladro che rubò l'auto del professionista torinese. Il ladro ha ammesso il fatto, confermando pure che la pistola, trovata nella plancia della «Giulietta» l'aveva successivamente ceduta ad un ricettatore.

Ora gl'inquirenti si trincerano dietro il più assoluto riserbo; ovviamente si dovrebbe risalire alla persona che ha usato l'arma a Viggiù per compiere il delitto, ma si ha la sensazione che la vicenda sia piuttosto complicata. Da Torino si è appreso anche che è stata effettuata una perquisizione nello studio del commercialista e sembra che l'operazione sia stata eseguita dal nucleo tributario investigativo della Guardia di Finanza: un semplice controllo fiscale o la ricerca di qualche altro elemento? Non si è potuto sapere nemmeno se il professionista avesse denunciato, insieme con quello dell'auto, il furto della pistola, un'automatica 7,65, come si è detto. Certo è che l'improvviso interessamento della polizia e dei carabinieri di Varese a quattro mesi di distanza dalla sottrazione dell'arma parrebbe far supporre il contrario. Ogni illazione per il momento è peraltro del tutto gratuita.

Il giudice istruttore Rovello ed i suoi collaboratori sono appena rientrati da Torino, ma non hanno preso per ora alcun provvedimento: evidentemente intendono fare il punto della situazione. Nessuno parla, ma si intuisce che il lavoro da essi svolto nella capitale subalpina è stato proficuo. Nei prossimi giorni si saprà forse qualcosa di più preciso.

Vittorio Mambretti

Scandalo a Carrara

Assessore arrestato per concorso in concussione

Si parla di rilascio di licenze edilizie dietro versamento di somme di danaro - Attacchi dell'opinione pubblica a tutta la giunta comunale

Dal nostro corrispondente

Massa Carrara, martedì sera.

Bruno Dell'Amico, assessore all'urbanistica del Comune di Carrara, è stato arrestato questa notte in seguito ad ordine del procuratore della Repubblica dott. Torrini. Il Dell'Amico, iscritto al psiup, è accusato di concorso in concussione. L'arresto è stato eseguito dal commissario-capo dott. Aldo Luzzi e dal commissario aggiunto dott. Piazzi.

L'arresto dell'assessore all'urbanistica è il primo provvedimento adottato nei confronti degli amministratori del comune di Carrara, oggetto da alcuni mesi a questa parte di violenti attacchi perché ritenuti responsabili di violazione al piano regolatore. Lo «scandalo» edilizio di Carrara ha preso l'avvio da alcuni articoli apparsi nella cronaca locale de *Il Telegrafo* di Livorno.

Il sindaco dott. Filippo Martinelli, invece di fornire informazioni e delucidazioni, querelò il giornale per diffamazione. Subito dopo l'on. Giuseppe Averardi, del psdi, scrisse un trafiletto sul giornale del suo partito *L'Umanità*, tornando sulla questione delle licenze edilizie. In seguito a ciò, nel corso di una riunione del consiglio comunale, il consigliere democristiano geometra Monaldo Scandurra chiedeva spiegazioni alla maggioranza, composta da socialisti, socialisti unitari e comunisti; non avendo ottenuto soddisfazione chiedeva la costituzione di una commissione.

Intanto l'on. Averardi inviava una lettera aperta al sindaco e successivamente denunciava la situazione edilizia del comune al procuratore della Repubblica e al Prefetto. La reazione della giunta fu immediata e apparentemente realistica: venne formata una commissione d'inchiesta consiliare (da ieri la democrazia cristiana ha abbandonato la stessa commissione) e nell'ultima seduta fu approvato il piano regolatore definitivo.

La situazione, mentre erano in corso indagini, si faceva sempre più tesa inserendovisi ovviamente anche interessi politici. Ora essa è precipitata e tutto lascia prevedere che l'arresto dell'assessore Dell'Amico non resterà un fatto isolato. La stessa accusa mossa di concorso in concussione presuppone evidentemente altre responsabilità. Le irregolarità denunciate dall'opinione pubblica e ora accertate dalla magistratura riguardano in particolare il rilascio di licenze edilizie dietro versamento di somme di danaro.

o. s.

Stamane nel centro di Cuneo

Fugge l'auto investitrice d'una ragazza sulle strisce

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) Una giovane telefonista cuneese, Franca Grimaldi, di 23 anni, abitante in via Luserna 2, figlia di un maresciallo di P. S., è stata investita stamane, sulle strisce pedonali, in corso Nizza da un'auto che subito dopo il fatto si è allontanata. L'infortunata, trasportata al nostro ospedale, è stata trattenuta in osservazione per sospetta frattura del femore sinistro, choc traumatico ed escoriazioni multiple.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

In America la moda travolgerà il buon senso?

Tra i capolavori della «pop art» il calco di una enorme salsiccia

I sostenitori parlano di «nuovo realismo» come protesta contro l'astrattismo «per avvicinarsi alle radici della realtà americana» - Gli oppositori dicono che si tratta invece di «new fake» (ovvero d'una «nuova mistificazione») - Un nudo ambientato in una vera stanza da bagno con un telefono che suona, un bidone per la spazzatura lucido, il sedile d'un autobus: queste le opere che privati e gallerie si affrettano ad acquistare

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La polemica sulla «pop-art» sta raggiungendo in questi giorni punte di temperatura in perfetta consonanza con la torrida estate newyorchese; le critiche e le espressioni denigratorie si moltiplicano. Ma salgono di tono anche le sprezzanti repliche dei fautori della nuova arte; di quelli che vedono alla sua base la «protesta» come dei cultori che hanno speso, e spendono, ingenti somme per accaparrarsi i capolavori «pop».

Da quando le porte della Fiera mondiale di New York e della Biennale di Venezia si sono spalancate per loro i «poppers» godono, nei confronti della critica, di quel vantaggio psicologico che consiste nel poter insinuare nel suo intimo il dubbio della sua incapacità di comprendere. Ma questo non vuol dire che ne sentano il bisogno.

Le gallerie più famose e solide della metropoli ospitano oggi volentieri opere «pop», con la stessa naturalezza con cui accoglievano fino a poco tempo fa le tele dei vecchi maestri, degli impressionisti o anche degli espressionisti astratti. Così capita in questi giorni di vedere in mostra un bidone da spazzatura che è sicuramente il più lucido degli Stati Uniti, il calco in gesso di un gigantesco salsicciotto «Hamburger» (il catalogo non spiega se con cipolle o senza), e quello di un guidatore d'autobus, seduto su un autentico sedile identico a quello dei «bus» cittadini.

Qualcuno ha creduto di fare dello spirito e, osservando il modello di «Hamburger» ha chiesto se non ci fosse per caso un po' di ketchup. La battuta è finita miseramente, perché la salsa c'era, in forma del tutto indipendente; si tratta di un'altra opera: un blocco di legno dipinto in modo che sembra una scatola di bottiglia di ketchup.

I sostenitori della «pop art» la chiamano «nuovo realismo», i denigratori la definiscono «new fake», ossia il «nuovo fasullo». Una definizione che manda su tutte le furie chi vede nella «pop» un eccitante sviluppo dal quale si dipartono ampie vie di splendida prospettiva. Costoro si rendono conto che molti si accodano alla schiera crescente dei cultori del «pop» perché è di moda, o «fa fino», o hanno i quattrini e ritengono di dover aggiornare le loro collezioni private. Ma dicono che il fenomeno si è verificato per qualsiasi manifestazione d'arte.

Intanto si fruga nel profondo della «pop art» alla ricerca dei motivi che la ispirano. Il tema della «protesta» non soddisfa; lo si è ormai troppo sfruttato a spiegazione di qualsiasi novità, dal fenomeno dei «beatniks» a quello jazzistico dello «hard bop». Che qualche cultore delle nuove forme asserisca di agire per «protesta» non viene considerato rilevante.

Così si indaga presso gli artisti, si studiano le opere per cavare da tante risposte individuali un quadro generale. L'impressione diffusa è che per il momento sia difficile arrivare a una definizione statistica della «pop art». Molti artisti dicono di essersi sentiti attratti «dalla nuovissima forma di manifestazione perché erano «stufi» dell'astrattismo che da parecchi anni ormai dominava la scena delle arti figurative di New York, e perché sono persuasi che «sia ormai tempo di avvicinarsi alle radici della realtà americana».

Altri dicono che certe versioni di «pop art» non hanno nulla a che vedere con la «American Way of life», che si tratta in realtà di una parodia o di un'amara satira dei prodotti della cultura di massa.

Ma più di un critico asserisce che parecchie opere di «pop art» sfidano — per lo meno allo stato attuale delle conoscenze — ogni tentativo di inquadramento in una categoria di ispirazione; si fa al proposito l'esempio di un nudo di Tom Wesselmann: è in grandezza naturale, ed è ambientato in una stanza da bagno con portasalviette, portabiancheria e altri accessori autentici, e un telefono che, per motivi da appurare, squilla ogni pochi minuti.

C'è anche il problema dello spazio. Per comprare certe opere «pop» bisogna avere a disposizione sale assai grandi. Per esempio un nudo femminile, in gesso, di George Segal, è collocato su un autentico letto dalle coperte sfatte. Una collezione del genere potrebbe richiedere un intero palazzo.

Carlo Gordon

MOLTI DANNI, NESSUN FERITO

Sezione comunista devastata da una bomba stanotte a Milano

L'attentato alle 0,35 - Molto probabilmente l'esplosione è stata provocata con un ordigno al plastico, piazzato davanti all'ingresso del locale

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Questa notte, a Porta Romana, una bomba probabilmente al plastico è esplosa dinanzi ai locali di una sezione periferica del partito comunista. L'ordigno ha provocato un boato fragoroso e i danni sono stati ingenti. Fortunatamente però nessuno è rimasto ferito. La sezione danneggiata è la «Esposti», in via Calabiana 3, ed è composta di quattro locali al pianterreno di un caseggiato popolare; tre stanze sono occupate dal bar e dal circolo ricreativo, la quarta funziona da sede della sezione.

Il grave episodio è avvenuto alle 0,35, quando sul posto non c'era anima viva. A quell'ora il gestore del bar, Lorenzo Gallarati, che abita sopra i locali della sezione non si era ancora addormentato. Aveva da poco licenziato gli ultimi clienti, aveva chiuso le finestre ed era salito in casa. Improvvisamente un boato ha squassato l'aria mandando in frantumi decine di vetri del grande casamento. Il Gallarati è balzato alla finestra, ha visto una grande nube di fumo. E' sceso in strada e si è trovato davanti le serrande contorte, i muri scalcinati. Entrato nell'interno della sezione ha visto che i mobili erano stati gettati l'uno contro l'altro, tutto era in disordine: i danni ingenti.

Sul posto sono immediatamente accorse la Volante e la polizia scientifica. Non c'era alcun dubbio: a provocare tutto quel danno era stata una bomba, probabilmente al plastico, e lo scoppio era avvenuto proprio di fronte alla saracinesca della sezione. La «scientifica» ha trovato poco distante un pezzo di miccia. Nessuno, come abbiamo detto, ha assistito all'attentato o ha visto muoversi gente davanti all'edificio; qualcuno tuttavia asserisce di avere notato tre persone aggirarsi con fare sospetto all'angolo di via Calabiana, qualche minuto prima, ma niente altro.

c. b.

STAMANE PRESSO AOSTA

Ingegnere torinese muore in moto contro un camion

Aosta, martedì sera.

(l. v.) Un professionista torinese, l'ing. arch. Giuseppe Bagliani, di 62 anni, nativo di Ozzano Monferrato e residente nella capitale subalpina in via Cialdini 23 ha perso stamane la vita schiantandosi in moto contro un camion sulla statale 26, tra Villefranche ed Aosta, a 2 km. dalla città. Inforcando la sua motocicletta targata TO 527938, si dirigeva verso Ginevra, attraverso il traforo del Gran San Bernardo, dove avrebbe dovuto partecipare ad un «rallye» di [illegible]. Lo seguiva un gruppo di appassionati della moto, tutti provenienti da Torino, uno dei quali, Giovanni Vaccaro, di 55 anni, nativo di Catania e residente a Torino in via Tripoli 22, che seguiva il Bagliani con un'altra motocicletta, ha dichiarato che l'incidente è avvenuto sul rettifilo che immette al cavalcavia di Aosta.

Nello stesso senso di marcia cioè verso la città procedeva un camion targato TO 394[illegible], guidato dal proprietario, Giuseppe Pignata, residente a Castiglione Torinese, in strada Provinciale 31. Il camion, giunto al bivio con una strada secondaria, nei pressi di St. Christophe, ha rallentato e ha svoltato. In quel mentre sopraggiungeva in senso contrario un altro autocarro. L'ing. Bagliani, accingendosi a superare l'autoveicolo che stava invertendo la marcia si è accorto del pericolo ed ha manovrato per evitarlo, andando però cozzare sotto il cassone del primo mezzo. Soccorso ed inviato all'ospedale Mauriziano di Aosta, è deceduto durante il trasporto per le gravi ferite riportate al capo.

Proprietario di case e terreni mendicava alla porta d'un cine

Prato, martedì sera.

(g. a.) Un uomo, il cinquantaquattrenne Domenico Di Mario, nato a Campobasso ma residente a Chiusi in via Cassia Aurelia 140, chiedeva l'elemosina con voce lamentosa, accucciato dinanzi all'ingresso di un cinema della città. Gli agenti della Squadra Mobile, che in precedenza lo avevano diffidato, lo denunciavano per accattonaggio e nello stesso tempo chiedevano informazioni al suo paese d'origine. La sorpresa non è stata poca al momento in cui le hanno ricevute: il mendicante è risultato essere milionario, padrone di case, terreni e macchine agricole.

Segue dalla pagina 11

Oggi è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Vietti
nata Alme-Bast
di anni 76

La piangono i figli Anna Maria; Piero con la moglie Assunta Toplatto e figli Michele e Luisa; Giorgina con il marito Luigi Demaseo e figli Piero e Paolo; Domenica; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo, partendo dall'abitazione dell'Estinta — via Roma 12 — mercoledì 24 alle ore 10. Per il funerale presterà servizio un pullman in partenza da Torino, piazzetta Reale, alle ore 16,15.
— Lanzo, 23 giugno 1964.

Munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari è serenamente spirato

Vito Antonucci
Pensionato Ferrovie dello Stato
di anni 87

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli Michele, Giuseppina, Vittoria, Maria con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10,30 da via Lodi 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 23 giugno 1964.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari il piccolo

Alberto Marina
di anni 6

Angosciati lo annunciano: la mamma Giacinta Mantovani, il papà Sergio, le nonne Francesca e Piera, madrina, padrino, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24, ore 10.30 dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Paolo Rosso

Addolorati lo annunciano: la moglie Gina Barbero, il figlio Sergio con la moglie Giuseppina Gibbone e le piccole Donatella e Paola e parenti; funerali mercoledì 24 corrente, ore 9 da via Barbaresco 23.
— Torino, 23 giugno 1964.

Per improvviso malore è mancato

Nando Prete

Angosciati la moglie, il figlio ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio. Per espressa categorica volontà dell'Estinto i funerali avranno carattere strettamente privato. Si dispensa dai fiori e dalle visite e si ringraziano coloro che con preghiere ed opere di bene onoreranno la memoria del Defunto.
— Torino, 23 giugno 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Reano

verrà celebrata S. Messa giovedì 25 ore 9 nella Parrocchia di Frascò.
— Torino, 23 giugno 1964.

La Famiglia ed i fratelli del compianto

Luigi Cillario

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore che li ha colpiti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 18 luglio alle ore 10 Chiesa Gran Madre.
— Torino, 23 giugno 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Rocchia

moglie, figlie, generi lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 25 giugno ore 7 Nostra Signora Pace.
— Torino, 23 giugno 1964.

Santa Messa in suffragio di

Rosina Reviglio

venerdì 26 ore 9 Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 22 giugno 1964.

Dopo lunghe, dolorose sofferenze sopportate con serena fermezza, ha concluso la sua bella e nobile esistenza il

Dr. Gino Rovere

Lo ricordano: la moglie, la figlia Barbara, la sorella Bianca, la cognata Emilia Tellan, la suocera Virginia Sasseni, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 10,30, dalla abitazione di corso Duca degli Abruzzi 28. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento ai proff. Molinatti e Lang per l'affettuosa e continua assistenza.
— Torino, 23 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Ghia S.p.A. partecipano con dolore alla immatura scomparsa del Direttore Generale

Dr. Gino Rovere
— Torino, 23 giugno 1964.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della Ghia S.p.A. partecipano con profondo rimpianto alla perdita del proprio Direttore Generale

Dr. Gino Rovere
— Torino, 23 giugno 1964.

Luisa Segre, con i figli Dino e Tilo, profondamente commossa si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dr. Gino Rovere
— Torino, 23 giugno 1964.

Giacomo e Nora Gasperdo Mare, Felice e Giuliana Callegano con infinito dolore partecipano alla [illegible] parsa dell'Amico

Dr. Gino Rovere
— Torino, 23 giugno 1964.

Ricordano con dolore il

Dr. Gino Rovere

Gigi e [illegible] Giovannelli
Vincenzo Bosica
Paul Farago
Vladi Orengo
Giorgio Capitani
Helmut e Kelly Lindemann.
— Torino, 23 giugno 1964.

Il Salone Internazionale dell'Automobile annuncia con profonda commozione la scomparsa del

Dr. Gino Rovere

da molti anni Membro del proprio Comitato Organizzatore.
— Torino, 22 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, la Segreteria Generale, il Collegio Sindacale, il Personale della U.N.R.A.E. (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) partecipano con profondo cordoglio la morte del

Dr. Gino Rovere
Presidente della U.N.R.A.E.
Commissario Sportivo del C.S.A.I.
Direttore Generale Carrozzeria Ghia
— Roma, 22 giugno 1964.

Renato Bosetti partecipa alla immatura scomparsa del

Dr. Gino Rovere
— Torino, 23 giugno 1964.

O Signore! non è morto chi crede in Te!

Tragico incidente stradale ha spezzato immaturamente la vita del

Geom. Franco Levati

Profondamente desolati e colpiti dal triste fato, ne danno l'annuncio i genitori, la moglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,45 partendo da corso Regina Margherita 280.
— Torino, 23 giugno 1964.

L'amico e socio Bruno Piana e famiglia, costernati, prendono viva parte al lutto della Famiglia per la perdita del

Geom. Franco Levati
— Torino, 23 giugno 1964.

La Società SILMA - Arredamenti Metallici - si associa al dolore dei Famigliari per l'improvvisa perdita del Socio ed Amministratore

Geom. Franco Levati
— Torino, 23 giugno 1964.

Impiegati e Maestranze della Società SILMA partecipano al grave lutto della Famiglia per l'improvvisa dipartita del

Geom. Franco Levati
— Torino, 23 giugno [illegible].

La S.r.l. Thermo partecipa al lutto per la scomparsa del

Geom. Franco Levati
— Torino, 23 giugno 1964.

Si associano al dolore della Famiglia Levati la Famiglia [illegible].

La Società Triveneta partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Franco Levati
— Torino, 23 giugno 1964.

Beraldo Bertotti
Guglielmo Moscaini
Dr. Iacopo Perrigotti
Virginio Sguabone
Luigi Trivero
partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Geom. Franco Levati
— Torino, 22 giugno 1964.

Partecipano al lutto:
Famiglia Mazzoni - Cosimosso
Bruna Caprioli ved. Gattai.

Il Presidente della Provincia di Torino, la Giunta e i Consiglio Provinciali si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DI GR. CR. AVV.
Giovanni Maggio
Presidente onorario dell'Unione delle Province d'Italia già Presidente della Provincia di Genova
— Torino, 23 giugno 1964.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione delle Province d'Italia partecipa, vivamente commosso, al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAV. DI GR. CR. AVV.
Giovanni Maggio
Presidente Onorario dell'Unione delle Province d'Italia
— Roma, 23 giugno 1964.

I Dipendenti Arti Grafiche Stella partecipano al dolore che ha colpito il loro principale per la dipartita di

Giovanni Picena
— Torino, 23 giugno 1964.

Famiglia Giuliani si unisce al dolore della famiglia Stella.

A funerali avvenuti annunciano la dolorosa scomparsa di

Giacomo Luccio
Pianofortista

la moglie Antonietta, la sorella Pina e Famiglia.
— Torino, 23 giugno 1964.

E' mancato

Giuseppe Camanzi

Lo annunciano la Moglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Sospello 159/26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1964.

Preside, Professori e Assistenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino prendono sentita parte al lutto del bidello della Facoltà Luciano Costa per la perdita della Madre, signora

Rosa Borca ved. Costa
— Torino, 23 giugno 1964.

Rag. R. Giorgio Ingrassia

Sorretta dopo sei anni dal tuo vigile pensiero celestiale la tua mamma ringrazia sempre i cari che ti ricordano. S. Messa parrocchia S. Anna, via Medici 61, 25 giugno ore 8.
— Torino, 23 giugno 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Degiuli commossa per gli innumerevoli tributi di compianto manifestati in memoria del suo caro scomparso

Comm. Aldo Degiuli

nella impossibilità di attestare a tutti la sua riconoscenza porge un ringraziamento a tutti, in particolare ai sigg. medici prof. Rigoletti e dr. Porracino, al fraterno amico comm. Emilio Grassi, alle direzione, impiegati, operai delle società Sima e Oma.
— Torino, 23 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

GEOMETRA, trentaseienne, torinese, carattere vivace, sportivo, alto 1,74, buon impiego, auto, sposerebbe adeguatamente seria bella ragazza, età minima 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

GIOVANE trentenne, presente, dipendente comunale, sposerebbe ragazza massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

GIOVANE 28enne piccolo artigiano muratore con auto guadagno mensile centocinquantamila, conoscerebbe signorina 17-26enne anche nullatenente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino».

IMPIEGATO torinese quarantatreenne, alto, presenza, rendite immobiliari relazionerebbe scopo matrimonio distinte massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino». A60963

INDUSTRIALE 33enne proprietà 20.000.000 e pari condizioni sposerebbe signorina o vedova massimo 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6005 — Torino».

LAUREATA 37enne carina, presenza giovanile proprietaria alloggi sposerebbe professionista massimo 45enne. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino».

PENSIONATA bella presenza desiderosa compagnia sposerebbe 70enne.

TRENTACINQUENNE carina, bruna, sposerebbe serio, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».

SIGNORINA torinese sola, casa arredata, buon impiego, ottima presenza, semplice, serietà, moralità, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, celibe, 38-50enne, presenza, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5838 — Torino».

SIGNORINA torinese ventiseienne impiegata, presenza seria ricca sposerebbe piemontese benestante con propria attività. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

SIGNORINA 37enne impiegata indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signore 40-43enne impiegato settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 875 — Torino».

SOLA, anni 47, veramente sincera, relazionerebbe sincero, buono, per buona compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5629 — Torino». A68853

SOLA, fine, bionda, alta, graziosa signorina piemontese giovanile aspetto, ottime doti morali, casalinga, sposerebbe distinto bella presenza 45-55enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5648 — Torino».

TRENTACINQUENNE, piemontese, calvo, operaio, 1,70, 100 mila mensili, alloggio città e campagna, conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente, sana, leale, seria, carina, max ventottenne. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A68179

TRENTASEIENNE diplomato torinese statura 1,67, ottima posizione, sposerebbe signorina doti fisiche morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A67046